

GUIDA AGLI ANNI
SUCCESSIVI AL PRIMO
DEI CORSI DI LAUREA
DELLA
FACOLTA' DI ECONOMIA

A.A. 2006/07

INDICE

1.	Alcune cose che devi sapere prima di leggere la Guida	7
2.	La Facoltà di Economia	11
2.1	Dov'è	13
2.2	Come ci si iscrive	15
2.3	Come è organizzata	17
2.4	Cosa offre	21
2.4.1	L'offerta formativa	21
2.4.2	Opportunità formative collaterali	27
2.4.3	Come ti aiutiamo a laurearti	33
2.5	Indicazioni per l'uso	37
2.5.1	Alcuni consigli	37
2.5.2	Opportunità e servizi	40
3.	I percorsi formativi	45
3.1	I corsi di laurea triennali	47
•	Le Lauree della Classe di Studio 17	47
3.1.1	Il CLEA	49
3.1.2	Il CLEF	50
3.1.3	Il CLAM	51
3.1.4	Il CLEM	52
•	La Laurea della Classe di Studio 28	53
3.1.5	Il CLES	55
3.2	Metti a fuoco il tuo percorso formativo	57
3.3	Le idoneità	69
	Idoneità informatica	69
	Idoneità linguistiche	70
3.4	Le altre attività formative	73
	Attività a scelta dello studente	73
3.5	I corsi di laurea quadriennali	77
3.6	Alcune regole che è opportuno conoscere	78
3.6.1	Impossibilità di iterazione di esami	78
3.6.2	Insegnamenti semestrali	78
3.6.3	Esami liberi	78
3.6.4	Norme per gli studenti che chiedono il trasferimento dalla Facoltà di Economia o affini di altre Università	79
3.6.5	Norme per il trasferimento ai Corsi di Laurea della Classe 17	79
3.6.6	Norme per il trasferimento ai Corsi di Laurea della Classe 28	79
3.7	L'esame di laurea	80
3.7.1	Laurea triennale	80
-	Gli adempimenti	80
-	Il calendario delle iscrizioni alla prova finale	81
-	Frequently asked questions (FAQ) sulle prove finali	82

	- I criteri di valutazione.....	83
3.7.2	Laurea quadriennale.....	85
	- Gli adempimenti.....	85
	- Tesi di relazione e tesi di ricerca.....	85
	- I criteri di valutazione.....	87
3.7.3	Norme comuni alle lauree triennali e quadriennali.....	88
	- Procedura di valutazione.....	88
	- Conferimento del diploma di laurea.....	88
3.8	Il calendario delle lezioni.....	89
4.	L'organico della Facoltà.....	91
4.1	I professori ed i ricercatori.....	93
4.2	Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario.....	96
5.	I programmi dei corsi.....	97
	Analisi dei costi.....	99
	Analisi dei dati economici.....	100
	Analisi dei dati per il marketing.....	102
	Analisi dei dati per le decisioni aziendali.....	104
	Ciclo del progetto.....	106
	Commercio internazionale dei prodotti agroalimentari.....	108
	Contabilità e bilancio 2 CLEA-CLEF.....	110
	Contabilità e bilancio 2 CLAM-CLEM.....	110
	Corporate banking.....	111
	Cultura della globalizzazione.....	113
	Diritto commerciale CLEA-CLEF.....	114
	Diritto commerciale CLAM-CLEM.....	116
	Diritto del lavoro.....	118
	Diritto internazionale.....	120
	Diritto internazionale dell'economia e delle organizzazioni internaz.....	121
	Economia agro-alimentare (Sistema e Mercati).....	122
	Economia aziendale (corso progredito).....	124
	Economia aziendale 2.....	126
	Economia aziendale 3.....	128
	Economia del mercato mobiliare.....	130
	Economia del sistema finanziario.....	132
	Economia del welfare state.....	134
	Economia delle aziende pubbliche.....	135
	Economia dell'integrazione europea.....	136
	Economia dello sviluppo.....	137
	Economia dello sviluppo 2 CLES.....	138
	Economia e gestione delle imprese CLEA-CLEF.....	139
	Economia e gestione delle imprese CLAM-CLEM.....	141
	Economia e gestione delle risorse territoriali.....	143
	Economia e istituzioni.....	145
	Economia e istituzioni europee.....	147
	Economia e management delle risorse territoriali.....	149
	Economia e politica dello sviluppo (introduzione).....	151
	Economia e politica dello sviluppo (approfondimento).....	152

<i>Economia e tecnica degli scambi internazionali</i>	
<i>(marketing internazionale)</i>	153
<i>Economia e tecnica della pubblicità</i>	155
<i>Economia industriale CLEA</i>	156
<i>Economia industriale CLEM</i>	158
<i>Economia internazionale</i>	159
<i>Economia internazionale 2</i>	160
<i>Economia monetaria (istituzioni)</i>	161
<i>Finanza aziendale CLEA-CLEF</i>	163
<i>Finanza aziendale CLAM-CLEM</i>	164
<i>Geografia dei paesi in via di sviluppo (Economia territoriale)</i>	166
<i>Gestione degli intermediari finanziari</i>	167
<i>Gestione finanziaria delle imprese</i>	168
<i>Informatica aziendale - parte II (corso progredito)</i>	168
<i>Intermediari finanziari e microcredito</i>	171
<i>Istituzioni di economia politica 2 CLEA-CLEF</i>	172
<i>Istituzioni di economia politica 2 CLAM-CLEM</i>	173
<i>Management delle imprese turistiche</i>	174
<i>Marketing distributivo</i>	175
<i>Marketing internazionale</i>	177
<i>Marketing management delle imprese di servizi</i>	179
<i>Marketing management delle imprese industriali</i>	181
<i>Marketing operativo</i>	183
<i>Marketing strategico</i>	185
<i>Matematica finanziaria CLEA-CLEF</i>	187
<i>Matematica finanziaria CLAM-CLEM</i>	189
<i>Metodologie e determinazioni quantitative di azienda</i>	191
<i>Modelli di capitalismo europeo</i>	193
<i>Modelli d'impresa nel capitalismo europeo</i>	195
<i>Organizzazione aziendale</i>	198
<i>Organizzazione aziendale - 2 parte</i>	200
<i>Pianificazione finanziaria</i>	201
<i>Programmazione e controllo CLEA</i>	203
<i>Programmazione e controllo CLEM</i>	205
<i>Revisione aziendale</i>	207
<i>Scienza delle finanze (Effetti economici delle politiche pubbliche)</i>	208
<i>Scienza delle finanze (Settore pubblico e mercati)</i>	210
<i>Sociologia del lavoro</i>	212
<i>Statistica (Campionamento e inferenza) CLEA-CLEF</i>	213
<i>Statistica (Campionamento e inferenza) CLAM-CLEM</i>	213
<i>Statistica dei mercati monetari e finanziari (Serie storiche)</i>	216
<i>Statistica economica</i>	218
<i>Storia del pensiero economico</i>	221
<i>Welfare e sviluppo</i>	223

1. ALCUNE COSE CHE DEVI SAPERE PRIMA DI LEGGERE LA GUIDA

Negli ultimi anni l'Università italiana ha attuato una riforma della propria struttura per renderla più "europea". L'obiettivo è stato quello di rendere omogenei i percorsi formativi dei diversi Paesi, proponendo titoli che consentano la libera circolazione delle professionalità all'interno dell'Unione Europea. A questo scopo vengono ora offerti percorsi di studio più brevi rispetto al passato (3 anni per la laurea) e sistemi di controllo dei carichi di lavoro che consentono agli studenti ed alle studentesse di arrivare sul mercato del lavoro a 22 anni anziché a 28 come accadeva, in media, prima della riforma.

Come potrai verificare, la Facoltà di Economia dell'Università di Parma ha organizzato la propria offerta con l'obiettivo di formare, in tempi più brevi, professionalità mirate su specifiche esigenze del mondo del lavoro e si è strutturata con sistemi che consentono agli studenti ed alle studentesse di gestire con maggiore efficienza e produttività il loro tempo di studio.

Prima di leggere la "Guida alla Facoltà", è opportuno che tu conosca alcuni concetti-chiave della riforma universitaria.

Le classi di laurea. Potrai conseguire la laurea in tre anni attraverso percorsi formativi in parte pre-fissati a livello nazionale ed, in parte, stabiliti discrezionalmente dalla Facoltà. A livello nazionale sono stabilite 42 classi di laurea che identificano i saperi minimi e comuni delle lauree rilasciate dalle università italiane. All'interno delle classi, sono previsti ambiti di scelta definiti che consentono alle Facoltà di caratterizzare le lauree proposte focalizzandole su specifiche professionalità. La laurea di primo livello, detta anche "laurea triennale", ti permette di lavorare già a 22 anni avendo acquisito un'adeguata padronanza di metodi e di contenuti. Come potrai verificare, la nostra Facoltà ti propone quattro corsi di laurea differenziati all'interno della classe 17 ed un corso di laurea all'interno della classe 28.

Le lauree specialistiche. Dopo la laurea, se lo vorrai, potrai accedere alla laurea specialistica (o "magistrale"), che dura due anni e ti consentirà di approfondire le conoscenze maturate nel primo triennio. Anche in questo caso, sono previste a livello nazionale numerose classi di laurea (sono 104) finalizzate alla preparazione per specifiche professioni. Avrai tutto il tempo per conoscere quali opportunità ti offre la nostra Facoltà se vorrai impegnarti per altri due anni.

I Master di primo livello. Sempre dopo la laurea (eventualmente anche dopo diversi anni quando già avrai un lavoro), potrai accedere ad un percorso più breve rispetto alla laurea specialistica (1 solo anno) ad elevato contenuto professionalizzante. Può anche essere previsto che gli studi effettuati nel master possano esserti accreditati per conseguire, successivamente, in un tempo più breve, la laurea specialistica.

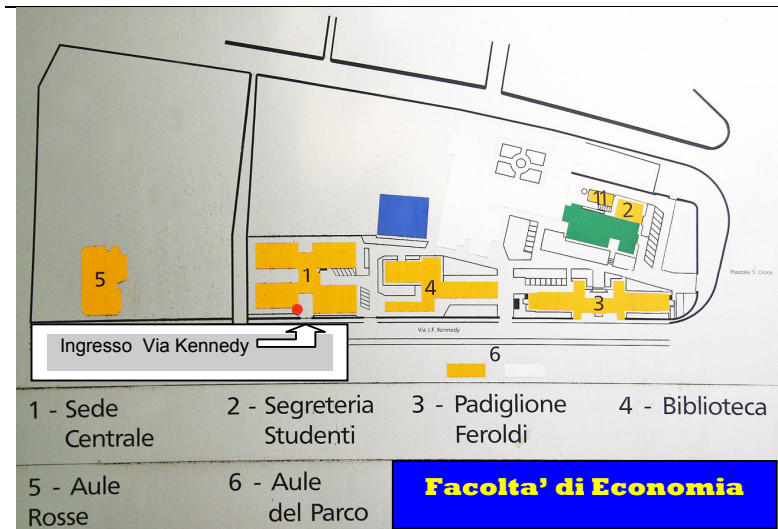
I Dottorati di ricerca. Dopo la laurea specialistica, se vorrai approfondire le tue attitudini alla ricerca scientifica ed acquisire elevate competenze da spendere in centri di ricerca, in Università o nelle imprese, potrai accedere (mediante concorso) ai corsi di dottorato.

I crediti formativi universitari (CFU). La riforma prevede che i carichi di lavoro degli studenti e delle studentesse debbano essere preventivamente definiti; prevede anche che le conoscenze già maturate possano essere valorizzate nella sequenza dei percorsi formativi. Lo strumento per raggiungere questi risultati è costituito dal sistema dei crediti formativi. E' stato calcolato che uno studente, ogni anno, può dedicare 1.500 ore del proprio tempo allo studio (studio individuale, lezioni, laboratori, stages, preparazione delle prove finali). Queste 1.500 ore vengono convenzionalmente tradotte in un'unità di misura comune (credito formativo universitario, CFU), corrispondente a 25 ore di lavoro. I CFU consentono di misurare l'impegno richiesto per raggiungere un traguardo formativo ed impongono alle Facoltà di distribuire tale impegno complessivo sui diversi corsi d'insegnamento che gli studenti dovranno seguire (ad esami più impegnativi corrispondono crediti più elevati). La laurea si consegue con 180 crediti. L'attuale struttura della laurea specialistica prevede 300 crediti che si riducono a 120 se lo studente ottiene il riconoscimento dei 180 già maturati (dipende dagli studi che ha compiuto e da quelli che intende fare nel biennio specialistico). I Master universitari consentono di maturare 60 crediti.

I crediti misurano quindi, preventivamente, il carico di lavoro da sostenere e, a traguardo raggiunto attraverso il superamento delle prove d'esame, attestano le conoscenze acquisite in un determinato settore disciplinare. Altra cosa è il profitto con il quale i crediti maturano. Il profitto è misurato dai voti che, nei singoli esami, si esprimono in trentesimi (da 18 a 30) e, nella prova finale, si esprimono in centodecimi (da 60 a 110).

2. LA FACOLTA' DI ECONOMIA

2.1 DOV'E'



La Facoltà di Economia ha sede in Via Kennedy 6, ove è localizzata in sei edifici: la sede centrale; la palazzina intitolata al “Prof. Franco Feroldi”; la sede della Biblioteca; la Segreteria Studenti; a breve distanza sono inoltre collocati i plessi didattici delle “aule rosse” e delle “aule del parco”.

Nella sede centrale sono localizzati la Presidenza, la Direzione e gli uffici del Dipartimento di Economia, quattordici aule di diversa capienza per lezioni frontali, un’aula multimediale, il bar e alcuni locali a disposizione degli studenti e delle studentesse.

Nella sede della Biblioteca è situato anche il Laboratorio di Informatica Didattica, mentre nella Palazzina "Feroldi" sono situati ulteriori uffici ed alcune piccole aule.

Nel periodo delle iscrizioni, alcuni docenti della Facoltà prestano un servizio di accoglienza e di informazione presso la Segreteria Studenti.

I docenti della Facoltà afferiscono per la propria attività di ricerca al *Dipartimento di Economia*; tale struttura organizzativa offre anche servizi di supporto alla didattica.

Presso il Dipartimento di Economia è attivato un servizio di “Front Office” (tel. 0521032510 – 0521032436) che fornisce agli studenti ogni informazione utile per quanto riguarda l’attività didattica dei docenti che afferiscono al Dipartimento stesso (orari di ricevimento, materiale didattico, programmi dei corsi e testi, ecc.).

In alcuni degli edifici sono attivati servizi di portineria che rispondono ai seguenti numeri:

Portineria della sede centrale	Tel.0521032412
Portineria della palazzina "Feroldi"	Tel.0521032405
Portineria delle "aule rosse"	Tel.0521285186
Portineria delle "aule del parco"	Tel.0521982712

Nell’atrio della sede principale sono in funzione due monitor che indicano le attività didattiche di ogni giornata (lezioni, appelli di esame, ecc.).

Informazioni analitiche sulla Facoltà di Economia sono reperibili nel sito web dell’Università degli Studi di Parma all’indirizzo:

<http://economia.unipr.it/>

2.2 COME CI SI ISCRIVE

La **SEGRETERIA STUDENTI** è in **Via D'Azeglio, 85**
Tel. 0521 032209 / 377 / 378 / 379 / 516
fax 0521 032227 e-mail: segrstec @unipr.it

Gli uffici della Segreteria Studenti sono aperti al pubblico nei seguenti orari:

Lunedì - Martedì - Mercoledì - Venerdì
9.00 - 12.00

Giovedì
9.00 - 12.00 / 15.00 - 16.00

Iscrizione agli ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO

Per l'iscrizione agli anni 2°, 3° e fuori corso, gli studenti riceveranno presso la propria residenza, tramite posta, il modulo di pagamento della prima rata delle tasse e contributi (€ 473,03) già gravata di € 29,24 di imposta di bollo assoluta in modo virtuale per domanda di iscrizione e d'esame e di € 98,13 per tassa regionale.

Il versamento si potrà effettuare presso qualsiasi banca sul territorio nazionale e la ricevuta delle tasse non dovrà essere più consegnata in Segreteria Studenti, ma conservata dallo studente in quanto sarà l'unico documento comprovante l'iscrizione. Con il pagamento della prima rata gli studenti sono automaticamente iscritti all'anno accademico 2006/2007 ed agli esami del Corso di laurea prescelto.

I termini per il versamento/iscrizione sono i seguenti:

- iscrizione al 2° e 3° anno: dal 1° agosto al 29 settembre 2006;
- iscrizione al fuori corso: dal 1° agosto al 5 novembre 2006.

Gli studenti sono tenuti a comunicare tempestivamente alla Segreteria Studenti qualsiasi variazione riguardante la residenza/domicilio per il recapito postale.

Tasse universitarie ed esoneri

Gli studenti iscritti agli anni successivi al primo devono compilare *on line* l'**autocertificazione per la determinazione dell'importo della maggiorazione sulla II rata delle tasse universitarie**, entro e non oltre il 2 gennaio 2007.

La consegna dell'autocertificazione oltre tale data determina l'applicazione del contributo di mora di Euro 50,00 che verrà applicato sulla prima rata utile. Il modulo per ritardata presentazione deve essere consegnato o spedito a mezzo raccomandata a/r o corriere espresso al Servizio Contributi e Diritto allo Studio, p.le Barezzi 3, 43100 Parma e deve pervenire entro il 2 maggio 2007, h 12.00.

Dopo tale data verranno accettate solo le autocertificazioni pervenute tramite posta con timbro postale anteriore la data di scadenza.

Gli studenti verranno informati direttamente presso il recapito comunicato dell'importo della seconda rata delle tasse universitarie. Tale importo dovrà essere versato presso qualsiasi sportello bancario sul territorio nazionale, entro il 2 maggio 2007. L'Amministrazione Universitaria non risponde di eventuali disguidi postali.

Chi intende presentare domanda per fruire di borsa di studio, esonero dalle tasse ed altri benefici, dovrà attenersi alle modalità del relativo bando a disposizione presso lo Spazio Ricevimento Domande – ADSU – Vicolo Grossardi, 4 – PARMA - Tel. 05212139

La modulistica è disponibile all'indirizzo Internet:

<http://www.unipr.it/studenti/iscritti/>

Ai fini dell'organizzazione dei propri studi si consiglia agli studenti la lettura dell'importante nota riportata a pag. 36 della presente Guida.

2.3 COME E' ORGANIZZATA

Le attività della Facoltà sono dirette da un Consiglio di Facoltà, presieduto dal Preside che è coadiuvato da un Consiglio di Presidenza. Le specifiche attività dei Corsi di Laurea sono coordinate dai rispettivi Consigli di Corso di Laurea.

Preside di Facoltà:
Prof. Gianpiero Lugli

Preside Vicario:
Prof.ssa Annamaria Olivieri

Presidente del Consiglio dei Corsi di Laurea della Classe 17:
Prof. Luciano Munari

Presidente del Consiglio del Corso di Laurea della Classe 28:
Prof. Alessandro Arrighetti

Referente del Corso di Laurea in Economia Aziendale:
Prof. Antonello Zangrandi

Referente del Corso di Laurea in Economia e Finanza:
Prof. Luciano Munari

Referente del Corso di Laurea in Economia e Management:
Prof. Guido Cristini

Referente del Corso di Laurea in Marketing:
Prof. Daniele Fornari

Referente del Corso di Laurea in Economia dello Sviluppo e della
Cooperazione internazionale:
Prof. Alessandro Arrighetti

Il personale dell'Ufficio di Presidenza è costituito da:

Segretario di Presidenza:

Sig.a Milena Gherri - tel.0521032453

Segreteria di Presidenza:

Sig.a Federica Bottazzi - Sig.a Tiziana Incerti Valli

Sig.a Giuseppina Troiano - Sig.a Barbara Violi

Tel. 0521032455 - fax 0521032400 E-mail: presecon@unipr.it

Gli studenti e le studentesse della Facoltà eleggono i propri rappresentanti all'interno dei diversi organi collegiali.

Le elezioni universitarie studentesche del marzo 2004 hanno determinato la seguente composizione dell'attuale rappresentanza degli studenti nel Consiglio di Facoltà di Economia (CdF) e nei Consigli di Corso di Laurea (CCL):

Lista Nuovo Ateneo – FUAN Destra Universitaria – Universitari Democratici

- Marmioli Massimo – tel. 0521 773344 – marmioli.massimo@studenti.unipr.it (CdF)
- Marmioli Fabio – tel. 0521 773344 – marmioli Fabio@libero.it (CCL Cl. 17)

Lista Student Office

- Fantoni Jacopo – tel. 340.2203817 – j.l.fantoni@aliceposta.it (CdF e CCL Cl. 17)
- Pasimeni Virgilio – tel. 339.7898209 – pasimeni_omero@virgilio.it (CdF e CCL Cl. 17)
- Varacca Filippo – tel. 333.2070089 – varcesco@hotmail.com (CdF)
- Salatiello Giuseppe – tel. 328.1158818 – rossobullok@katamail.com (CCL Cl. 17)

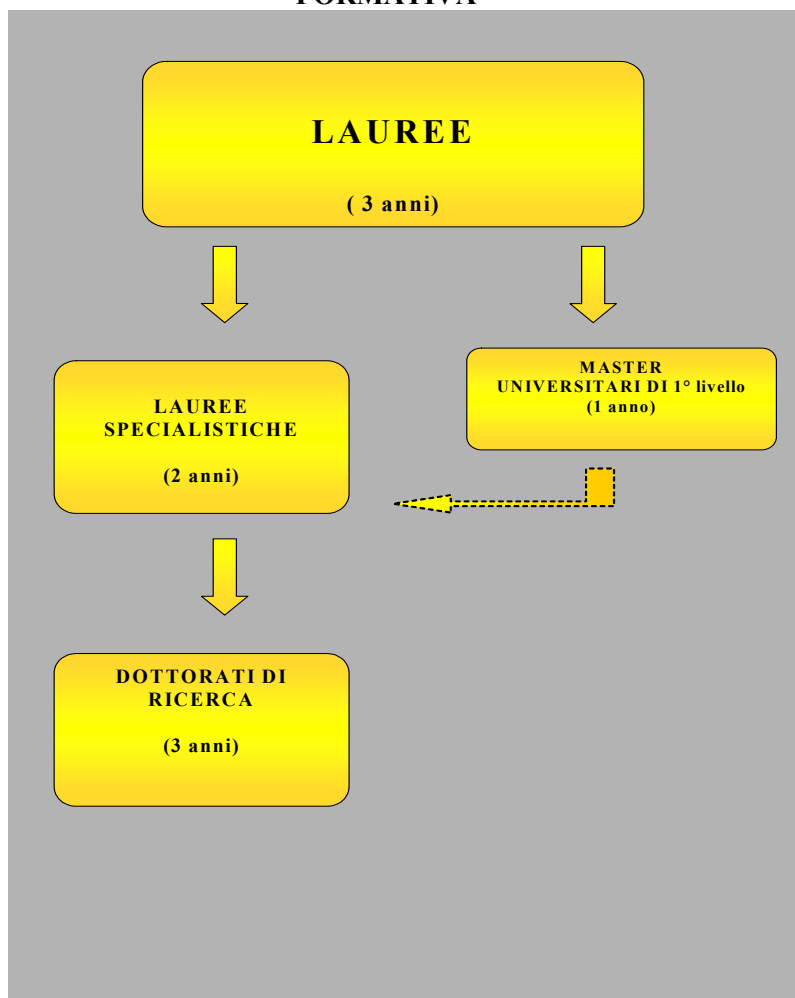
Gli studenti sono invitati a mettersi in contatto con i loro rappresentanti per chiedere informazioni sulle attività svolte e sulle deliberazioni dei Consigli di Facoltà e di Corso di Laurea, nonché per dare suggerimenti in merito ai vari problemi percepiti.

Lo STUDENT OFFICE è un'associazione, aperta a tutti gli studenti, che opera all'interno della Facoltà offrendo servizi gratuiti agli studenti. Presso lo Student Office è possibile trovare informazioni utili alla vita universitaria ed informazioni specifiche sui singoli corsi. Lo Student Office promuove anche

iniziative di Ateneo quali pre-corsi, incontri e cineforum. Ha sede in locali all'interno del chiostro cui si accede da Via D'Azeglio 85. Dispone di un sito web (www.studentofficepr.it) e può essere contattato via e-mail all'indirizzo studentoffice.economia@gmail.com

2.4 COSA OFFRE

2.4.1. L'OFFERTA FORMATIVA



La nostra missione

La nostra missione è fornire strumenti per la comprensione del sistema economico e metodologie per intervenire da protagonisti nella gestione delle aziende.

Come la realizziamo

Per ottenere questo risultato occorre impadronirsi dei linguaggi che interpretano e spiegano l'economia e la gestione aziendale. Questi linguaggi appartengono a quattro ambiti disciplinari (materie economiche, economico-aziendali, giuridiche e quantitative).

Il processo di formazione deve avvenire nei tempi stabiliti dalla durata del percorso di studi poiché solo se ci si laurea in tre anni si avrà la possibilità di intraprendere ulteriori percorsi formativi (oppure entrare nel mondo del lavoro) senza perdita di tempo.

Per questo la Facoltà ha riorganizzato la propria attività in funzione delle esigenze degli studenti. In particolare si adotta un modello che incentiva la frequenza alle lezioni, moltiplica le opportunità di verificare la propria preparazione, commisura i carichi di lavoro alla necessità di superare gli esami secondo le scadenze previste e allo stesso tempo di acquisire una preparazione rigorosa e solida.

Le soluzioni proposte hanno radicalmente mutato le modalità di insegnamento e conseguentemente le modalità di apprendimento. In particolare si richiede attenzione nell'organizzare e dividere il tempo in funzione delle diverse esperienze di apprendimento (la frequenza delle lezioni, la ripresa dei contenuti, la verifica in itinere della preparazione, la preparazione all'esame, l'uso dei laboratori, l'accesso alle risorse attraverso la biblioteca e l'aula multimediale).

Cosa ti offriamo

Le aree nelle quali un laureato in Economia può esercitare la sua professione sono l'amministrazione e controllo di gestione delle aziende, il marketing, la finanza, la libera professione, la ricerca economica e la partecipazione agli organismi di governo e privati per lo sviluppo della società.

Per consentirti di sviluppare competenze e capacità di lavoro in queste aree ti proponiamo **cinque Lauree triennali**:

- **Economia Aziendale (CLEA)**
- **Economia e Finanza (CLEF)**
- **Marketing (CLAM)**
- **Economia e Management (CLEM)**
- **Economia dello Sviluppo e della Cooperazione Internazionale (CLES)**

A conclusione di ciascuno di questi percorsi formativi dovresti aver acquisito i modelli concettuali per interpretare i fenomeni economici e aziendali e le capacità di soluzione di problemi nell'area professionale che avrai scelto.

Per perfezionare la tua formazione, al termine del triennio, potrai scegliere se proseguire con la frequenza di un Master, della durata di un anno, o di una laurea specialistica, della durata di due anni, *tenendo presente che alcune materie studiate durante il Master ti potranno essere riconosciute per il conseguimento di una laurea specialistica*, attraverso il meccanismo dei crediti formativi.

La Facoltà propone diversi **Master Universitari** che possono mutare nel tempo secondo le risorse disponibili ed in funzione delle esigenze che maturano nel mercato del lavoro.

I Master universitari attualmente istituiti sono i seguenti:

- **Commercializzazione e logistica dei prodotti agroalimentari**
- **Corporate banking**
- **Comunicazione economica e controllo di gestione**
- **Finanza per lo sviluppo**
- **International Business** (*in collaborazione con l'Università di Dundee –Scozia*)
- **Lavoro, welfare e risorse umane**
- **Sviluppo locale**

Al termine di ogni Master dovresti avere acquisito la capacità di operare con alta professionalità nel settore di attività prescelto.

Per maggiori informazioni sui Master Universitari si rimanda alla “GUIDA AI MASTER ED AI CORSI POST-LAUREAM” della Facoltà di Economia.

Le **Lauree specialistiche** attualmente istituite dalla Facoltà sono:

- **Amministrazione e Direzione aziendale**
- **Finanza e Risk Management**
- **Sviluppo Locale, Cooperazione e Mercati Internazionali**
- **Trade Marketing e Strategie Commerciali**

Al termine di ogni laurea specialistica dovresti aver acquisito gli approfondimenti teorici necessari per comprendere la natura degli attuali modelli interpretativi della realtà e per essere attore di cambiamento anziché interprete passivo.

Per maggiori informazioni sulle Lauree Specialistiche si rimanda alla “GUIDA ALLE LAUREE SPECIALISTICHE” della Facoltà di Economia.

Se poi, al termine della laurea specialistica, vorrai continuare a studiare per migliorare le tue capacità di ricerca, la Facoltà ti mette a disposizione la

possibilità di frequentare i seguenti corsi di **Dottorato** triennali, a numero chiuso e con ammissione tramite concorso:

- **Determinazione e comunicazione del valore nelle aziende**
- **Economia Agroalimentare**
- **Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche**
- **Economia politica e finanza pubblica**
- **Geopolitica geostrategia e geoeconomia**
- **Mercati e intermediari finanziari**
- **Statistica**

Al termine dei corsi di dottorato dovresti avere sviluppato capacità di ricerca e di elaborazione concettuale che ti serviranno per intraprendere una carriera scientifica nelle Università o nei centri di ricerca di imprese industriali e commerciali, intermediari finanziari, enti pubblici, associazioni di categoria, società di consulenza.

L'offerta formativa della Facoltà si completa inoltre con i seguenti **corsi di perfezionamento**:

- **Master in Marketing Management (in collaborazione con “*Il Sole 24 Ore*”)**
- **Risk Management e Gestione professionale nel comparto assicurativo**
- **Ho.Re.Ca - Distech per “Esperto in gestione nel settore distribuzione beverage”**
- **“Store management” della ristorazione di marca**
- **Esperto nella valutazione delle politiche agricole comunitarie attraverso approcci quantitativi**
- **Statistica**

Per maggiori informazioni sui Dottorati di ricerca e sui corsi di perfezionamento si rimanda alla “GUIDA AI MASTER ED AI CORSI POST-LAUREAM” della Facoltà di Economia.

2.4.2 OPPORTUNITA' FORMATIVE COLLATERALI

PROGRAMMA SOCRATES / ERASMUS

SOCRATES è il programma di azione dell'Unione Europea per la cooperazione nel settore dell'istruzione. Il programma riguarda i Paesi dell'Unione Europea, nonché l'Islanda, il Liechtenstein, la Norvegia e i PECO. Socrates differisce dalle iniziative comunitarie precedenti poiché comprende tutti i tipi e i livelli d'istruzione nell'ambito di un unico programma di cooperazione europea inteso a promuovere il concetto di apprendimento durante tutto l'arco della vita in una prospettiva di integrazione e di scambio culturale tra le università dei Paesi partecipanti.

Tra gli obiettivi globali del programma Socrates vanno qui ricordati quelli di:

- sviluppare la dimensione europea dell'istruzione a tutti i livelli in modo da rafforzare lo spirito di cittadinanza europea, valorizzando il patrimonio culturale di ogni Stato membro;
- incoraggiare la mobilità degli studenti e delle studentesse, permettendo loro di compiere parte degli studi in uno Stato membro, al fine di contribuire al consolidamento della dimensione europea dell'istruzione;
- incoraggiare il riconoscimento accademico di diplomi, periodi di studio ed altre qualifiche, allo scopo di facilitare lo sviluppo di un'area europea aperta per la cooperazione in materia di istruzione;
- sviluppare la mobilità dei docenti al fine di promuovere scambi di informazioni ed esperienze affinché il confronto tra sistemi di istruzione negli Stati membri diventi una fonte di arricchimento e di stimolo reciproco.

Con riferimento alla mobilità di studenti e studentesse, il programma Socrates ha incorporato le caratteristiche del programma ERASMUS (European Community Action Scheme for the Mobility of University Students), le cui prime due fasi si sono svolte nel periodo 1987-94 e che resta come denominazione del tipo di azione indicata.

In questo ambito sono concesse borse di studio a studenti e studentesse universitarie per svolgere in una Università, o Istituzione d'Insegnamento Superiore, di un altro Paese dell'Unione Europea un periodo di studi che costituisca parte riconosciuta del titolo di studio/qualifica rilasciati dall'Università di origine.

Scopo delle borse di studio è quello di contribuire a coprire il differenziale di spese che lo studente o la studentessa dovrà sostenere recandosi all'estero rispetto al suo mantenimento in Italia.

Le borse sono concesse per un trimestre, semestre, o un anno accademico, a studenti e studentesse dei Corsi di laurea, delle Scuole a fini speciali, delle Scuole di specializzazione ed ai dottorandi (Dottorato di ricerca), per seguire o svolgere presso un'Università dei Paesi della Unione Europea:

- uno o più corsi istituzionali;
- tesi di laurea o parte di essa;
- attività proprie del corso di dottorato di ricerca.

La possibilità per l'Ateneo di partecipare al programma e di erogare le borse di studio è condizionata dall'approvazione di un Contratto Istituzionale che viene presentato all'Unione Europea dopo aver concordato con altre Università o Istituzioni di insegnamento superiore estere il numero massimo di studenti e studentesse che potranno usufruire del programma di mobilità su basi di reciprocità. Tale procedura è dovuta al fatto che il programma Socrates/Erasmus prevede che gli studenti e le studentesse comunitarie possano frequentare i corsi in sedi universitarie estere sostenendo solo le spese di iscrizione presso la propria Università di origine e ciò nonostante i differenziali di costo tra le varie sedi Universitarie, spesso di entità assai rilevante.

Le borse di studio vengono assegnate per concorso bandito dall'Ateneo, con affissione nelle bacheche delle varie Facoltà non appena ottenuta l'approvazione del Contratto Istituzionale dalla Unione Europea.

Per l'a.a. 2006/2007 il Bando con le modalità di partecipazione sarà pubblicato presumibilmente nel mese di Dicembre 2006 e le domande avranno scadenza febbraio 2007 (orientativamente).

In occasione dell'uscita del Bando gli studenti e le studentesse sono pregati di consultare la Bachecca ERASMUS posizionata nell'atrio della Facoltà e di partecipare alle riunioni di orientamento durante le quali verranno fornite maggiori informazioni.

La selezione avverrà sulla base di una graduatoria di merito (votazione media relativamente agli esami sostenuti e numero esami sostenuti per anno di corso) e di una valutazione della conoscenza linguistica del candidato che ne attesti l'idoneità.

Le informazioni rilevanti saranno disponibili sulle pagine web:

- dell'Unione Europea:
<http://europa.eu.int/en/comm/dg22/socrates.html>
- dell'Ateneo (informazioni generali sul programma, gli importi delle Borse, i documenti necessari, le informazioni pratiche, ecc.):
<http://www.unipr.it/studenti/iscritti/>
- sulle pagine web dedicate alla Facoltà (informazioni aggiornate relative alle modalità di selezione, alle sedi estere)

disponibili, agli esami ad oggi convalidati, alle procedure di convalida degli esami sostenuti all'estero, alle date importanti, ecc.):

<http://economia.unipr.it/>

Per ulteriori informazioni, nonché per ritirare i moduli di partecipazione, gli studenti e le studentesse possono rivolgersi al:

Servizio Scambi Culturali - Ufficio Socrates/Erasmus
via Università 12
tel. 0521904289

<http://www.unipr.it/studenti/iscritti/>

Per ottenere il riconoscimento accademico degli esami sostenuti all'estero è necessario preparare un Learning Agreement (Contratto di Studio), secondo quanto definito nello schema **ECTS (European Credit Transfer System)**. Copia del Learning Agreement, approvato dall'apposita commissione di Facoltà secondo le modalità ECTS sotto indicate, dovrà essere consegnata alla segreteria studenti prima della partenza.

Per informazioni in merito alla preparazione dei Learning Agreement ed alla assegnazione delle borse gli studenti possono rivolgersi al Prof. Mario Menegatti, referente Erasmus per la Facoltà di Economia per l'a.a. 2006/2007.

A partire dall'a.a. 1998/1999 la Facoltà di Economia ha introdotto il sistema ECTS per gli studenti e le studentesse interessate alla mobilità nell'ambito del Programma ERASMUS (sia in entrata che in uscita), implementato dall'Unione Europea per facilitare il riconoscimento dei titoli e degli esami sostenuti presso Università straniere.

L'ECTS è un modello di assegnazione e trasferimento dei Crediti di studio, pensato per favorire i processi di riconoscimento accademico fra i diversi Atenei europei attraverso un meccanismo di applicazione generalizzato, ed è teso a migliorare la trasparenza dei programmi didattici e i risultati ottenuti dagli studenti e dalle studentesse.

PROGRAMMA SOCRATES / LEONARDO

Nell'ambito del programma Socrates è previsto un programma d'azione, denominato Leonardo, per l'attuazione di una politica di formazione professionale dell'Unione Europea che ha, tra gli altri, l'obiettivo di favorire lo sviluppo della cooperazione Università - Impresa con particolare riferimento agli aspetti tecnologici. Esso prevede il finanziamento di borse di studio per consentire a studenti e studentesse e neolaureati e neolaureate di compiere un periodo di tirocinio presso imprese situate in altri Stati membri della UE.

Per ottenere l'assegnazione di una borsa Leonardo è indispensabile avere una buona conoscenza della lingua del Paese in cui si intende compiere lo stage (ovvero della lingua inglese).

Per ulteriori informazioni gli studenti e le studentesse sono invitate a rivolgersi presso:

Ufficio Socrates/Erasmus
via Università 12
tel.:0521904289
<http://www.unipr.it/studenti/iscritti/>

STAGES PRESSO IMPRESE

L'Ateneo ha reso operativo "Labor UP" un laboratorio di orientamento, formazione ed accompagnamento dall'Università al lavoro finalizzato alla promozione e all'attivazione di stage all'interno di imprese distribuite sull'intero territorio nazionale.

Lo studente o il laureato che abbia già individuato l'Azienda o l'Ente presso cui effettuare lo stage dovrà attenersi alle informazioni ed alle modalità indicate sul sito Internet della Facoltà:

<http://economia.unipr.it/procedura.asp>

oppure rivolgersi a Labor UP che si occuperà di promuovere il curriculum del candidato presso le imprese, tenendo conto delle aspirazioni, attitudini, caratteristiche e capacità personali.

Per informazioni, gli interessati possono rivolgersi a *Labor UP* (Laboratorio di orientamento post laurea dell'Università di Parma) ai seguenti recapiti:

Labor UP

Tel.:0521032023

fax 0521032025

e-mail laborup@unipr.it

www.unipr.it/laborup

2.4.3. COME TI AIUTIAMO A LAUREARTI

Uno degli obiettivi fondamentali della Facoltà di Economia è *creare le condizioni affinché gli studenti:*

- *si laureino nei tre anni previsti dal corso di studi;*
- *acquisiscano una preparazione adeguata per entrare rapidamente nel mondo del lavoro.*

Di conseguenza, uno degli aspetti che la Facoltà ha curato con maggiore attenzione è l'organizzazione della didattica al fine di migliorarne la qualità e nello stesso tempo di facilitare il lavoro richiesto agli studenti attraverso:

1) La concentrazione dei tempi di permanenza in università (3 giorni su 7)

Le lezioni sono state concentrate in **tre giorni consecutivi** (e in alcuni periodi addirittura in due!) con orario pieno dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 16 (eccezionalmente fino alle 18). Ciò ti consente di:

- non avere tempi di attesa tra una lezione e quella successiva,
- organizzare meglio i trasferimenti (aspetto utile soprattutto se risiedi fuori Parma),
- avere a disposizione non meno di 4 giorni alla settimana per studiare.

In particolare, una prima indicazione sui giorni in cui sarai impegnato in aula è la seguente:

IL CALENDARIO DIDATTICO DEL SECONDO ANNO

CLEA, CLEF, CLAM, CLEM

Primo Semestre: Giovedì, Venerdì e Sabato.

Secondo Semestre: Giovedì e Venerdì.

CLES

Primo Semestre: Lunedì, Martedì e Mercoledì.

Secondo Semestre: Lunedì, Martedì e Mercoledì.

IL CALENDARIO DIDATTICO DEL TERZO ANNO

CLEA

Primo Semestre: Martedì, Mercoledì e Giovedì.

Secondo Semestre: Martedì, Mercoledì e Giovedì.

CLEF

Primo Semestre: Lunedì, Martedì e Mercoledì.

Secondo Semestre: Lunedì e Martedì e Mercoledì.

CLAM, CLEM

Primo Semestre: Mercoledì, Giovedì e Venerdì.

Secondo Semestre: Mercoledì, Giovedì e Venerdì.

CLES

Primo Semestre: Mercoledì, Giovedì e Venerdì.

Secondo Semestre: Mercoledì, Giovedì e Venerdì.

2) La razionalizzazione dei carichi di studio

I docenti della Facoltà si sono impegnati da tempo in una intensa attività di coordinamento dei corsi e di razionalizzazione dei contenuti degli insegnamenti in modo da concentrare l'attenzione sui concetti fondamentali e rinviare gli approfondimenti ai bienni specialistici. Ciò consente di fornire agli studenti le conoscenze essenziali richieste dal mondo del lavoro agevolando l'attività di studio e creando le condizioni per rispettare i tempi di conseguimento della laurea.

3) La riorganizzazione degli esami

Per facilitare e accelerare il superamento degli esami i docenti effettuano, di norma, prove intermedie per i corsi con 60 ore di attività frontale; in alcuni casi, i corsi tradizionalmente "annuali" sono suddivisi in due corsi ciascuno con 30 ore di attività frontale. Ciò mira a ridurre il carico di studio per la preparazione di ogni esame con l'ulteriore vantaggio di migliorare la verifica dell'apprendimento da parte degli studenti.

4) Lo sdoppiamento/triplicazione dei corsi più affollati

Per agevolare le frequenze delle lezioni si è provveduto allo sdoppiamento e alla triplicazione dei corsi del primo e del secondo anno. Ciò riduce l'affollamento delle aule e favorisce la possibilità di apprendimento.

5) La valutazione della didattica

Da anni la Facoltà di Economia ha introdotto i questionari di valutazione della didattica. Al termine delle lezioni di ogni corso sarai invitato a rispondere ad un questionario anonimo in cui si chiedono valutazioni sulla qualità della didattica, sull'impegno dimostrato dal docente e sui problemi eventualmente incontrati nel seguire le lezioni. L'analisi delle risposte al questionario consente al docente di realizzare un miglioramento continuo dell'attività didattica.

6) Il monitoraggio e l'assistenza durante il percorso formativo di ogni studente

La Facoltà sta sperimentando un sistema innovativo di monitoraggio del numero degli esami sostenuti da ogni studente nel corso di ogni anno accademico. L'obiettivo è seguire gli studenti che hanno difficoltà nel mantenere un adeguato ritmo di superamento degli esami aiutandoli, con interventi di sostegno, per superare i problemi incontrati.

7) I consigli per l'uso

I docenti della Facoltà hanno elaborato un elenco di "regole d'oro" (v. § 2.5.1) che ti potranno servire per affrontare gli studi universitari. Apparentemente possono apparire ovvie, ma la nostra esperienza dimostra che non lo sono. Se le seguirai il tuo lavoro sarà certamente facilitato.

8) La "Lezione Zero"

Prima di iniziare le lezioni, alcuni docenti della Facoltà si sono impegnati ad incontrare a gruppi i nuovi iscritti, al fine di illustrare loro più analiticamente di quanto si possa fare in una Guida scritta, le caratteristiche dello studio in Università, le materie che vengono proposte, le caratteristiche e la localizzazione delle aule e dei servizi messi a disposizione degli studenti

(Biblioteca, Laboratorio di informatica, Front Office Studenti, Tutor, ecc.). Ciò dovrebbe metterti fin da subito in grado di sfruttare pienamente, e a tuo vantaggio, i servizi a tua disposizione, senza perdite di tempo dovute all'iniziale disorientamento che accompagna il passaggio dalla Scuola Media Superiore all'Università.

9) Attività di tutorato ed attività didattico-integrative

La Facoltà individua studenti particolarmente capaci e meritevoli (iscritti ai Corsi di laurea specialistica e/o ai corsi di dottorato di ricerca) per fornire agli studenti servizi di tutorato e attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero.

COSA TI CHIEDIAMO

Il successo della nostra offerta formativa dipende però anche dall'impegno con il quale affronterai i tuoi studi. Ti chiediamo pertanto di assumerti seriamente la responsabilità della tua formazione, nel tuo stesso interesse, chiedendo tutto l'aiuto che ti serve, non scoraggiandoti di fronte alle inevitabili difficoltà, facendo il possibile per rispettare le scadenze degli esami, verificando che le promesse che ti vengono fatte siano rispettate.

Ti ricordiamo inoltre che, a partire dall'a.a. 2006-2007, gli studenti che si iscrivono ad un corso di laurea triennale potranno poi iscriversi ad un corso di laurea specialistica/magistrale soltanto se otterranno almeno 100/110 nell'esame di laurea triennale.

In ogni caso, **a partire dall'a.a. 2009/2010 gli studenti laureati dell'Ateneo di Parma e degli altri Atenei potranno iscriversi ad un corso di laurea specialistica/magistrale soltanto se avranno ottenuto almeno 100/110 nell'esame di laurea.** Quelli con punteggio inferiore a 100/110 potranno iscriversi ai corsi di laurea specialistica/magistrale sotto condizione; saranno ammessi fino al raggiungimento del numero massimo previsto ed in base ad una graduatoria di merito compilata col voto di laurea triennale.

La limitazione dell'accesso ai corsi di laurea specialistiche/magistrali consentirà di offrire una miglior qualità della didattica, di proporre contenuti più avanzati e, quindi, di preparare un capitale umano con standard di eccellenza. Col criterio di selezione adottato si intende poi stimolare un maggior impegno degli studenti nei corsi di laurea triennale, dal momento che solo i migliori potranno accedere alle lauree magistrali. Ci aspettiamo dunque che la riforma dell'accesso qualifichi ulteriormente il nostro prodotto formativo e faciliti l'accesso dei laureati specialistici/magistrali nel mondo del lavoro.

2.5. INDICAZIONI PER L'USO

2.5.1. ALCUNI CONSIGLI

Uno dei principali obiettivi della Facoltà è quello di agevolarti nella fase di apprendimento e di facilitare la conclusione del tuo percorso didattico nel periodo stabilito, anche per consentirti l'accesso alle Lauree specialistiche e ai corsi di Master organizzati dalla Facoltà e da altre istituzioni. Ecco **tre consigli** per aiutarti a raggiungere questi obiettivi.

Non basta programmare di laurearsi per riuscirci. Tuttavia, senza una programmazione dell'impegno universitario e delle scadenze, non ci si laurea né presto né bene. Il primo consiglio dunque riguarda proprio la programmazione.

Consiglio 1: Programma il tuo corso di studi in anticipo

- Stabilisci in anticipo quali esami intendi sostenere in ogni anno accademico e quando (in quale sessione di esame) intendi sostenerli.
- Una programmazione è efficace se fissa obiettivi realistici. Sostenere tanti esami tutti insieme è chiaramente impossibile; devi pensarli in successione. Dall'altro lato, stabilire come obiettivo un numero di esami troppo basso porta quasi sicuramente fuori corso.
- Se non riesci a rispettare la tabella di marcia, modificala rapidamente incorporando eventuali ritardi e se possibile un piano per recuperare. Ricorda che l'eventuale accumulo di ritardi nella tabella di marcia, se non motivato da eventi straordinari, ha di solito a che vedere con il tuo modo di studiare. Quindi, se rimani indietro con gli esami, è inutile fissare un numero di esami irrealisticamente elevato per recuperare il tempo perduto, se non ti sei prima chiesto perché sei rimasto indietro. Stabilire un piano non credibile ha effetti controproducenti sulla tua motivazione allo studio e sul rendimento agli esami successivi.
- Per laurearti devi sostenere una prova finale. Nella progettazione del tuo impegno dell'ultimo anno, lascia il tempo necessario per questo lavoro.

L'apprendimento non avviene per caso, ma costa fatica. Se organizzi efficacemente il modo di apprendere, risparmi fatica ed eviti frustrazione. Per questo il consiglio 2 riguarda l'organizzazione del tuo tempo e le modalità dell'apprendimento.

Consiglio 2: Organizza il tempo e le modalità di studio

- La frequenza delle lezioni ti consente di portare avanti la preparazione dei vari esami il più possibile in parallelo. Quando si avvicina il momento dell'esame, è tuttavia opportuno concentrare l'attenzione sullo specifico esame che devi sostenere.
- Se frequenti, sei agevolato nell'apprendimento perché puoi sentirti raccontare dal vivo un'anticipazione e un riassunto di quello che poi imparerai dai libri. E' come andare a sentire un concerto prima di ascoltare un CD.
- Rileggi con attenzione e costanza gli appunti di lezione già durante la settimana. Se possibile, gli appunti di una lezione dovrebbero essere riletti e studiati prima dello svolgimento della lezione successiva. Ricorda che le lezioni si tengono in soli tre giorni consecutivi.
- Integra gli appunti di lezione con le letture indicate dal docente. Le letture consigliate possono essere utilmente studiate nei giorni della settimana liberi da lezioni e nel fine settimana.
- I non frequentanti devono percorrere la strada più lunga, e cioè imparare esclusivamente dai libri. Non frequentare non è però una condanna definitiva ad andare fuori corso e ad impiegare un tempo più lungo a completare gli studi. I corsi sono concepiti per poter essere fruiti anche da chi sia impossibilitato a seguire le lezioni. In particolare, non ci sono nozioni segrete comunicate solo a chi frequenta, né appelli più facili per i frequentanti. Tutti gli esami presentano lo stesso grado di difficoltà, indipendentemente dall'appello.
- Per tutti, esistono prove intermedie e verifiche periodiche della preparazione 'lungo la strada'. Non lasciarti sfuggire l'occasione di partecipare.
- Altri materiali didattici (come lucidi, domande degli esami passati ed esercizi) che il docente ritenga opportuno utilizzare durante il corso saranno disponibili a tutti presso il sito Web relativo al corso e/o nell'Ufficio Fotocopie. Indicazioni specifiche saranno fornite dai singoli docenti.
- La Facoltà ti mette inoltre a disposizione servizi e strutture parallele come la Biblioteca, l'Aula multimediale e il Laboratorio di Informatica per agevolarti nell'apprendere.

Infine, iscriversi all'Università non è una traversata o arrampicata solitaria. Il consiglio 3 riguarda appunto l'aspetto sociale e comunitario della vita universitaria.

Consiglio 3: Rapportati con altri, dà e chiedi aiuto quando serve

- Gli “altri” dentro l'Università sono, prima di tutto, i tuoi docenti e i tuoi colleghi (oltre naturalmente alla tua famiglia). In quanto studente, hai diritti e doveri nei loro confronti.
- Hai il diritto di ottenere l'attenzione dei docenti della Facoltà durante il loro orario di ricevimento, sia per chiarimenti di carattere didattico che per consigli pratici sulla programmazione del tuo tempo. Prima di andare a parlare con loro, hai il dovere di “istruire le pratiche”, cioè di considerare individualmente le potenziali soluzioni del problema che ti stai ponendo.
- Non accumulare un lungo elenco di argomenti didattici da chiarire. Invece, utilizza attivamente e responsabilmente l'orario di ricevimento dei docenti della Facoltà di settimana in settimana. I docenti sono lieti di (e tenuti a) dedicarti tutta la loro attenzione nell'orario specificato, per aiutarti a comprendere parti del programma che siano ancora non sufficientemente chiare dopo la rilettura degli appunti e lo studio del libro di testo.
- Studiare o almeno ripassare e ripetere gli argomenti principali con qualcuno è molto importante. Il confronto con i tuoi colleghi ti consente una comprensione più completa delle materie studiate e una puntuale individuazione degli eventuali punti deboli della tua preparazione in tempo utile (cioè prima dell'esame).
- Il tempo che “perdi” oggi nello studiare, ripassare o ripetere con un tuo collega ti potrà essere restituito domani quando sarai tu ad avere bisogno di spiegazioni e chiarimenti in un'altra occasione.

2.5.2. OPPORTUNITA' E SERVIZI

Alcune delle principali opportunità sono fornite da:

Il Front Office Studenti

Ad esso gli studenti si possono rivolgere per avere informazioni che non riescono a reperire tramite il sito Internet ed i consueti canali informativi (guida dello studente, bacheche, avvisi, ecc.).

Tali informazioni riguardano l'attività didattica dei docenti del Dipartimento di Economia (programmi dei corsi, orari di ricevimento, iscrizione agli esami e registrazione, orario delle lezioni, iscrizione e procedure per l'esame di laurea, attività a scelta dello studente ed esami liberi, CFU, ecc.).

Il Front Office Studenti svolge inoltre supporto e sostegno ai ragazzi portatori di handicap ed a tutti gli studenti che, per qualsiasi motivo, si trovino nella necessità di risolvere problemi urgenti, come la ricerca della casa, la partecipazione a borse di studio, l'assistenza di un tutor, ecc .

Il personale del Front Office è costituito da:

Sig.a Maria Elisabetta Anedda (Coordinatrice): 0521032510

Sig.a Bruna Rosselli: 0521032436

Sig.ra Roberta Larini : 0521032466

fosde@unipr.it

fax: 0521-032008

Biblioteca e aula multimediale

La Biblioteca Generale della Facoltà ha sede in un edificio di recente ristrutturazione (ex San Pier Damiani) adiacente il plesso principale della Facoltà dotato di 6 Sale di Consultazione con circa 300 posti a sedere. Diverse di queste Sale sono attrezzate per il collegamento ad Internet (oltre 50 postazioni) e sono predisposte per l'uso dei PC portatili degli utenti.

Nel seminterrato dell'edificio principale della Facoltà è poi in funzione anche una Aula Multimediale della Biblioteca a sua volta dotata di 42 postazioni collegate in Rete.

La Biblioteca è aperta cinque giorni la settimana sino a tarda sera ed anche il sabato mattina con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 22,30 ad orario continuato e il sabato dalle 9 alle 13.

L'accesso alla Biblioteca avviene attraverso un badge magnetico rilasciato alla Reception.

La Biblioteca è ricca di una collezione specializzata nelle discipline aziendali, economiche, giuridiche, storico-sociali e statistico-matematiche che assomma ad oltre 120.000 volumi, 800 titoli di riviste correnti e ben 3.000 in formato elettronico. Tutte le letture “consigliate” e i libri di testo adottati all’interno dei diversi corsi di laurea attivati presso la Facoltà sono disponibili in più copie e liberamente consultabili.

Buona parte dei libri e delle riviste della Biblioteca sono disponibili all’interno delle Sale direttamente a scaffale e, per questo, liberamente consultabili da tutti gli utenti. I libri, in particolare, sono collocati per discipline secondo il sistema di Classificazione Decimale Dewey. Alla consultazione diretta da parte dell’utente del materiale cartaceo tradizionale (libri, riviste, annuari ecc) si affianca in maniera sempre più massiccia la possibilità dell’accesso a materiale informativo in formato elettronico: banche dati, bibliografiche e numeriche, sia su CD-Rom sia on-line, e differenti testi elettronici (riviste, working papers, leggi, ecc.).

Ai tradizionali servizi di consultazione e prestito delle ricche collezioni si affiancano ulteriori servizi quali:

- la pagina web (consultabile alla pagina <http://swrwebeco.econ.unipr.it/pls/portal30/universita.bib84.homepage>) con la quale la Biblioteca:
 - fornisce informazioni aggiornate sui servizi attivi e disponibili;
 - rende consultabile l’archivio dei materiali didattici disponibili in formato elettronico;
 - individua risorse di rete selezionate utili alla ricerca;
 - mette a disposizione gli strumenti più aggiornati per l’accesso alle diverse fonti informative specialistiche;
- il servizio di prestito interbibliotecario e di *document delivery*, attraverso il quale è possibile che la Biblioteca Generale richieda in prestito ad altre biblioteche o a fornitori commerciali libri e fotocopie di articoli di riviste non presenti nella collezione e non recuperabili sul territorio cittadino;
- il servizio di orientamento alla ricerca bibliografica e documentaria che offre agli utenti consulenza nella fruizione degli OPAC (cataloghi in rete delle biblioteche), nella consultazione delle banche dati in rete e su cd rom, nella ricerca e nell’individuazione del materiale bibliografico più idoneo attraverso l’impiego di repertori e bibliografie generali e specialistiche. Offre, infine, un supporto per l’elaborazione di bibliografie specializzate a tema per tesisti, per ricercatori e docenti della Facoltà;
- i servizi di Rete che danno la possibilità di prenotare via web il prestito dei libri posseduti dalla Biblioteca, di consultare la collezione digitale e di accedere alla Rete Internet.

Il Laboratorio di Informatica didattica

Il Laboratorio di Informatica Didattica (LID) è collocato nel medesimo edificio della Biblioteca Generale (ex San Pier Damiani) e ad esso si accede mediante la stessa tessera di accesso alla biblioteca. Il LID coordina e svolge funzioni di assistenza per l'utilizzo delle risorse informatiche, oggi di fondamentale importanza nel mondo dello studio e del lavoro.

L'organizzazione di corsi di informatica di base sull'utilizzo dei principali prodotti software e sui servizi utilizzabili tramite le attrezzature del Laboratorio stesso, consente un miglioramento del lavoro di studio e di ricerca, attraverso il corretto apprendimento ed uso dei più recenti strumenti informatici di supporto allo studio universitario.

Le risorse del LID permettono, attraverso l'accesso alle risorse web, una veloce e precisa raccolta di dati e materiale, la predisposizione di elaborati statistici, grafici e multimediali, fino alla stesura definitiva della propria tesi di laurea o di altri elaborati didattici e di ricerca.

L'aula didattica (principalmente impiegata per lezioni, corsi e masters) offre 30 postazioni ad uso didattico dotate di S.O. Windows XP e applicativi Office 2003 (Word, Excel, Power point, Access, Front Page) con software Winzip 9.0, Adobe Acrobat, SPSS, Internet Information Service, con 1 PC ad uso riservato al docente (interfacciabile con lavagna luminosa e videoproiettore).

Il LID fornisce il supporto informatico necessario al buon funzionamento dei computer installati in tutte le aule utilizzate dai docenti della Facoltà per la didattica e gestisce le tre postazioni (bacheche elettroniche) installate nell'atrio principale della Facoltà e messe a disposizione degli studenti per l'iscrizione agli esami, il controllo dei risultati, la visualizzazione degli avvisi dei docenti, la consultazione dei materiali didattici, ecc.

Il LID gestisce inoltre, in collaborazione con la Biblioteca, i siti della Facoltà.

LID – Laboratorio di Informatica Didattica

tel. 0521032376 e-mail: lid@unipr.it

<http://lid.unipr.it/lid/>

Junior Enterprise

Junior Enterprise Parma è una società formata esclusivamente da studenti e studentesse universitarie, desiderosi di applicare le conoscenze acquisite, che collabora con l'Università e con imprese locali e nazionali e si occupa di ricerche di mercato, organizzazione di eventi e convegni, studi di fattibilità e svolge attività di marketing, selezione del personale, contabilità, gestione delle risorse umane, attraverso una continua attività organizzata in team (capacità fondamentale richiesta dalle aziende!).

La Junior consente alla studentessa ed allo studente di:

- completare la formazione universitaria con la diretta esperienza nel mondo del lavoro;
- venire a conoscenza delle problematiche legate alla gestione ed organizzazione di società;
- crescere professionalmente;
- imparare a lavorare in squadra;
- conoscere tanta gente;
- organizzare il proprio tempo.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al primo piano della Sede Centrale della Facoltà di Economia, accanto all'aula D.

Junior Enterprise Parma S.c.r.l.
c/o Facoltà di Economia – Università degli studi di Parma
Via Kennedy, 6
Tel. 0521.032401 - 0521.206651 - Fax 0521.282846
E-mail info@jparma.it
<http://www.jeparma.it>
 “L’entusiasmo di mettersi in pratica”

C.U.S.

Il Centro Universitario Sportivo di Parma promuove e organizza la pratica sportiva propedeutica e agonistica degli studenti universitari. Organizza:

- corsi propedeutici allo sport;
- campionati interfacoltà;
- campionati nazionali universitari
- vacanze sportive studenti (estive ed invernali);
- attività sportive-culturali.

Per informazioni rivolgersi a:

Segreteria CUS
Parco Area delle Scienze, 95 - Campus Universitario
Tel 0521905532 Fax. 0521905530

Coro “I. PIZZETTI”

E’ attivo presso l’Istituto di Musicologia (via Cavour, 28) il CORO *I.PIZZETTI*. La musica polifonica è qui occasione di scambi interpersonali amichevoli e piacevoli. Non è richiesta alcuna formazione musicale specifica, ma solo l’impegno bisettimanale (Lunedì e Giovedì ore 21.00-23.00).

Per ogni informazione telefonare ai numeri:

Tel. 0521281248 - 0521283166.

Servizio casa

Per gli studenti non residenti a Parma e che necessitano di supporti di carattere logistico l'Università di Parma prevede due principali servizi:

- l'*accommodation* attraverso l'assegnazione di alloggi universitari;
- il monitoraggio dell'offerta di alloggi privati.

Per informazioni è possibile rivolgersi a:

- lo sportello “Università casa“ che fornisce indicazioni e supporto agli studenti per la ricerca di un alloggio privato;
- l'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario (ADSU) che gestisce il servizio mensa e gli alloggi agli studenti.

***Maggiori informazioni
sui servizi offerti agli studenti
si trovano alla pagina web:
<http://www.unipr.it/studenti/iscritti/>***

3. I PERCORSI FORMATIVI

3.1. I CORSI DI LAUREA TRIENNALI

LE LAUREE

DELLA CLASSE DI STUDIO 17

(Scienze dell'economia e della gestione aziendale)

I corsi di laurea in Economia Aziendale (CLEA), Economia e Finanza (CLEF), Economia e Management (CLEM) e Marketing (CLAM), appartengono alla Classe di Studio 17, Scienze dell'economia e della gestione aziendale. Data la loro affinità e la necessità di partire da una base di strumenti e conoscenze comuni, sono composti da due anni comuni e si differenziano soltanto per le materie impartite nel terzo anno. Ciò amplia le opportunità di esiti occupazionali per gli iscritti ai quattro corsi di laurea, non rinunciando a fornire una specializzazione spendibile in alcuni campi di attività specifici.

Il percorso comune ai quattro corsi di laurea è composto da due anni con finalità formative diverse.

Il primo anno è il periodo in cui vengono forniti gli **STRUMENTI** concettuali di base per la comprensione dei fatti economici e del comportamento delle aziende. Al termine di questo anno, gli studenti che avranno seguito tutti i corsi e sostenuto i relativi esami avranno acquisito “i ferri del mestiere” ossia i riferimenti logici e le basi metodologiche per proseguire negli studi degli anni successivi.

Il secondo anno è il periodo in cui vengono acquisite le **CONOSCENZE COMUNI** ossia i modelli di riferimento che tutti i laureati in economia con un taglio aziendalistico devono conoscere. Al termine di questo anno, gli studenti che avranno seguito tutti i corsi e sostenuto i relativi esami avranno acquisito un bagaglio di conoscenze indispensabili per comprendere il comportamento delle aziende e del sistema economico, sulla base anche degli strumenti concettuali acquisiti nel primo anno.

Il terzo anno è invece dedicato alla **DIFFERENZIAZIONE** dei percorsi formativi, garantendo le specificità necessarie a sviluppare competenze e conoscenze adatte a costruire le figure professionali nel campo dell'amministrazione aziendale, delle finanze, del marketing e del management. Parallelamente ai corsi curricolari, lo studente - dal primo al terzo anno, a sua discrezione - potrà maturare i crediti relativi ad attività liberamente scelte ed alle idoneità di lingua e di informatica.

Riassumendo, dunque:

- il primo anno è l'anno degli **STRUMENTI**;
- il secondo anno è l'anno delle **CONOSCENZE COMUNI**;
- il terzo anno è l'anno della **DIFFERENZIAZIONE** dei percorsi formativi.

Sembra ovvio che, per raggiungere gli obiettivi formativi di tutti e quattro i corsi, ti si chieda di impegnarti a rispettare la sequenza degli insegnamenti e degli esami, che sono stati collocati in un anno o in un semestre, piuttosto che in un altro, con precise finalità didattiche.

Di seguito vengono riportati la descrizione degli obiettivi e dei contenuti dei corsi di laurea della Classe 17 e della Classe 28 e lo schema degli insegnamenti e delle altre attività formative.

Lo schema degli insegnamenti previsti per i vari anni del proprio percorso formativo è analiticamente riportato nel successivo punto 3.2 della presente Guida.

3.1.1 Corso di laurea in ECONOMIA AZIENDALE (CLEA)

Obiettivi

Il Corso si propone di formare laureati in grado di affrontare le problematiche gestionali delle imprese, degli enti pubblici e delle aziende non profit con particolare riferimento ai sistemi direzionali, contabili e di controllo. La formazione è orientata a sviluppare una conoscenza complessiva dell'azienda, utile per rivestire specifiche funzioni di responsabilità.

Formazione

Gli studenti nel corso degli studi sviluppano conoscenze con particolare riferimento alle metodiche di analisi e di interpretazione critica delle strutture e delle dinamiche di azienda, mediante l'acquisizione di specifiche competenze in più aree disciplinari: economiche, aziendali, giuridiche, quantitative. Nell'area delle discipline aziendali la formazione si articola sia per aree funzionali (la gestione, l'organizzazione, la misurazione economica), sia per settori (manifatturiero, commerciale, dei servizi, della pubblica amministrazione e del non profit) e consente di acquisire adeguate conoscenze del sistema di misurazione dei fenomeni economici d'azienda. Sono inoltre approfondite le tematiche relative al controllo della gestione e a tutte le altre operazioni aziendali determinanti la vita dell'azienda.

Sbocchi professionali

Il laureato potrà ricoprire posizioni di responsabilità nelle funzioni di amministrazione delle varie tipologie di aziende. La formazione consente, peraltro, di ricoprire tutte le altre posizioni aziendali di rilievo nonché l'attività libero professionale e di consulenza e di accedere a varie posizioni anche in altre funzioni aziendali. La formazione di base acquisita consente un proficuo inserimento in tutti i corsi di laurea specialistici.

E' possibile individuare il proprio specifico percorso formativo relativo al CLEA nel successivo punto 3.2 della presente Guida.

3.1.2. Corso di laurea in ECONOMIA E FINANZA (CLEF)

Obiettivi

Il Corso si propone di formare laureati in grado di affrontare le problematiche gestionali delle imprese, con particolare riguardo a quelle di tipo finanziario, e di operare nell'ambito delle banche e degli altri intermediari finanziari a vari livelli di responsabilità.

Formazione

Accanto alle conoscenze di base in campo economico, aziendale, giuridico e quantitativo assicurate dal percorso comune agli altri corsi della Classe di Studio in Scienze dell'economia e della gestione aziendale, il laureato in Economia e Finanza acquisirà specifiche competenze che lo metteranno in grado di comprendere le problematiche finanziarie della gestione delle imprese, le problematiche gestionali delle banche e degli altri intermediari finanziari, le metodologie di valutazione, misurazione e copertura dei rischi finanziari, le modalità di scelta e di gestione degli investimenti finanziari, i modelli interpretativi del comportamento dei mercati finanziari e del sistema economico nel suo complesso. La formazione di base ricevuta consente un proficuo inserimento in tutti i corsi di laurea magistrali.

Sbocchi professionali

Il laureato in Economia e Finanza, oltre a poter svolgere tutte le attività professionali tipiche della classe di studio cui appartiene il corso di laurea, sarà particolarmente predisposto a svolgere la sua professione nelle imprese, nell'ambito della gestione finanziaria, nelle banche e negli altri intermediari finanziari, nell'ambito delle attività di consulenza alla clientela, di gestione dei portafogli finanziari, di analisi dei mercati finanziari, di valutazione dei fidi.

E' possibile individuare il proprio specifico percorso formativo relativo al CLEF nel successivo punto 3.2 della presente Guida.

3.1.3 Corso di laurea in MARKETING (CLAM)

Obiettivi

Il Corso di laurea in Marketing si propone di formare laureati in grado di progettare e gestire le politiche di mercato delle diverse tipologie di imprese e organizzazioni, pubbliche e private, industriali e commerciali, appartenenti ai settori del largo consumo così come a quelli business to business, ai comparti più tradizionali fino a quelli emergenti ad alta tecnologia o alle produzioni tipiche del Made in Italy. Tutte le imprese infatti operano in un contesto ambientale ed economico che si fa sempre più complesso e tale da richiedere competenze imprenditoriali, manageriali e professionali avanzate e specializzate, per sviluppare con successo i rapporti con il mercato.

Formazione

Il programma degli studi del Corso di laurea in Marketing si basa su un'ampia formazione di base, favorendo l'acquisizione di diverse competenze disciplinari (economiche, aziendali, statistiche, informatiche, linguistiche, ecc.), e su un'approfondita conoscenza delle problematiche e delle metodologie di marketing. In particolare, il percorso formativo focalizzerà l'attenzione sulle seguenti tematiche: i cambiamenti socio-economici, i modelli di consumo e di acquisto, i meccanismi competitivi, la concorrenza tra imprese, l'innovazione dei prodotti e dei servizi, le modalità della competizione internazionale, le politiche dei prezzi, le strategie di comunicazione, la strategia di selezione dei canali di vendita, le alleanze tra imprese, le prospettive di Internet e del commercio virtuale. In generale, il Corso di laurea in Marketing punta a preparare dei profili professionali dotati di elevata flessibilità e capacità di adattarsi alle diverse realtà del mercato del lavoro.

Sbocchi professionali

Il laureato in Marketing può ricoprire posizioni di responsabilità sia imprenditoriali che manageriali nelle funzioni marketing, comunicazione, relazioni pubbliche, vendite, organizzazione, acquisti e logistica delle imprese, delle istituzioni e delle società di consulenza operanti nei diversi settori e mercati. La formazione di base ricevuta consente un proficuo inserimento in tutti i corsi di laurea specialistici.

E' possibile individuare il proprio specifico percorso formativo relativo al CLAM nel successivo punto 3.2 della presente Guida.

3.1.4 Corso di laurea in ECONOMIA E MANAGEMENT (CLEM)

Obiettivi

Il Corso di laurea in Economia & Management mira a far acquisire allo studente conoscenze di metodo e di contenuto nel campo del management di impresa e della creazione del valore. In particolare, il CLEM, nel quadro delle diverse aree disciplinari in grado di facilitare una lettura del rapporto tra impresa e ambiente competitivo (economico-politiche, economico-aziendali, giuridiche e quantitative), pone particolare attenzione alle diverse specificazioni funzionali e di settore (marketing e vendite, strategia, amministrazione e controllo di gestione, finanza) riconducibili al governo d'impresa.

Formazione

I laureati del CLEM:

- possiedono approfondite conoscenze di natura gestionale, economica, e quantitativa volte a consentire una gestione integrata delle problematiche aziendali;
- dispongono di adeguate conoscenze delle discipline gestionali d'impresa declinate sia per aree funzionali (il marketing, la finanza, l'amministrazione, l'organizzazione, i rapporti di canale), che per tipologie di imprese (industriali, commerciali, di servizio, etc.);
- sono in grado di comprendere i cambiamenti sociali ed economici che investono il contesto competitivo nel suo complesso (domanda finale, domanda intermedia, legislazione, mercato finanziario);
- vengono stimolati durante il percorso di studi ad approfondire almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano, nonché i principali strumenti di natura informatica, di norma, utilizzati all'interno dell'impresa.

Sbocchi professionali

Il laureato in Economia & Management, acquisendo nel corso degli studi competenze distintive per la gestione di impresa, ha molteplici sbocchi a disposizione. In particolare, le aree funzionali nelle quali il suo contributo risulta più utile sono il consumer marketing e l'analisi della domanda, il trade marketing e le politiche di vendita, gli acquisti e la gestione logistica, la comunicazione esterna e le pubbliche relazioni, il controllo di gestione, la finanza aziendale.

E' possibile individuare il proprio specifico percorso formativo relativo al CLEM nel successivo punto 3.2 della presente Guida.

LA LAUREA
DELLA CLASSE DI STUDIO 28

(Scienze Economiche)

3.1.5 Corso di laurea in ECONOMIA DELLO SVILUPPO E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (CLES)

Obiettivi

L'obiettivo del Corso di laurea è la formazione di laureati esperti sui temi dell'internazionalizzazione dell'economia e dell'interdipendenza sociale ed economica tra i Paesi, con una particolare attenzione alla cooperazione allo sviluppo. I laureati potranno svolgere la loro attività all'interno di organismi internazionali, imprese operanti su mercati esteri ed enti e organizzazioni impegnati nella progettazione e nella realizzazione di interventi per il sostegno economico e la crescita sociale dei Paesi del Sud del mondo.

Questo Corso nasce, quindi, per rispondere alla domanda di figure professionali con competenze di carattere economico, manageriale e organizzativo in grado di inserirsi nelle attività promosse da organismi e istituzioni internazionali (ONU, OCSE, Unione Europea, ecc.) e da organizzazioni non governative, di assistere le imprese e le istituzioni locali nei processi di internazionalizzazione e di predisporre e condurre progetti di sviluppo direttamente nei Paesi del Terzo Mondo.

Formazione

Il Corso permette di acquisire capacità di analisi del contesto economico, normativo e istituzionale di attività di carattere internazionale e competenze nel campo della progettazione, realizzazione e valutazione di iniziative di internazionalizzazione e di progetti di cooperazione allo sviluppo.

In particolare, i laureati del Corso acquisiranno:

- adeguate conoscenze di base nell'area delle discipline economiche, storiche, giuridiche e sociologiche;
- una conoscenza approfondita dei temi dell'economia internazionale e dello sviluppo;
- familiarità con i fenomeni della mondializzazione dell'economia, con i meccanismi della cooperazione tra soggetti, con le dinamiche interculturali e di genere e con le componenti sociali, culturali e istituzionali dello sviluppo, anche a livello locale;
- conoscenza dei principi di gestione e organizzazione aziendale e delle tecniche di contabilità e bilancio delle imprese private e del Terzo Settore;
- competenze sugli strumenti e sulle tecniche di intermediazione finanziaria e mobiliare a livello nazionale e mondiale;

- adeguate competenze e strumenti per affrontare l'analisi statistica dei dati, la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- capacità di lavorare in gruppo, operare con definiti gradi di autonomia e inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro;
- conoscenza di almeno due lingue dell'Unione Europea in forma scritta e orale.

Sbocchi professionali

Il profilo professionale che acquisiranno i laureati del Corso li metterà in grado di svolgere la propria attività all'interno delle organizzazioni pubbliche e private (nazionali e internazionali), delle imprese, delle istituzioni educative, del sistema della cooperazione economica, sociale e culturale.

Inoltre, il profilo culturale dei laureati sarà completo delle competenze tipicamente conseguibili all'interno di un Corso di laurea in Economia, con la possibilità di svolgere attività professionale anche all'interno di aziende private, di istituzioni pubbliche e di organizzazioni bancarie e finanziarie.

E' possibile individuare il proprio specifico percorso formativo relativo al CLES nel successivo punto 3.2 della presente Guida.

3.2 METTI A FUOCO IL TUO PERCORSO FORMATIVO

Le tabelle seguenti forniscono un quadro sintetico dei possibili posizionamenti degli studenti nell'ambito dell'offerta formativa della Facoltà.

La **prima tabella** prospetta i percorsi didattici proiettandoli sui successivi anni accademici.

La **seconda tabella** chiarisce, nella parte evidenziata, quale sia l'offerta didattica della Facoltà relativa al secondo e al terzo anno delle LAUREE TRIENNALI per l'anno accademico 2006-2007.

**Tab. 1 - I PERCORSI DIDATTICI NELLA PROSPETTIVA
DEI PROSSIMI ANNI ACCADEMICI**

	2006/07	2007/08	2009/10	2010/11
Immatricolati a.a. 2005/06	Laurea triennale	Laurea triennale	Master	
	2° anno	3° anno	Laurea specialistica	

	2006/07	2007/08	2009/10
Immatricolati a.a. 2004/05	Laurea triennale	Master	
	3° anno	Laurea specialistica	

	2006/07	2007/08
Immatricolati a.a. 2003/04	Master	
	Laurea specialistica	

Tab. 2 - PIANO DELL'OFFERTA DIDATTICA A.A. 2006-2007
 Permette di comprendere quali sono i corsi attivati in ogni corso di laurea triennale

PER GLI STUDENTI IMMATRICOLATI NEL 2005/2006
(ISCRITTI AL SECONDO ANNO)

IMMATRICOLATI A.A. 2005-2006	CFU
C.L. TRIENNALE in ECONOMIA AZIENDALE	
PRIMO ANNO	
CONTABILITA' E BILANCIO I – 30 ore	5
ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE AZIENDALE – 30 ore	5
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO – 30 ore	5
ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA 1 – 60 ore	10
MATEMATICA GENERALE – 60 ore	7
STATISTICA - ANALISI DEI DATI – 30 ore	4
STORIA ECONOMICA – 60 ore	10
STRUMENTI FINANZIARI – 30 ore	5
SECONDO ANNO	
CONTABILITA' E BILANCIO 2 – 30 ore	5
DIRITTO COMMERCIALE – 60 ore	12
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE – 60 ore	10
FINANZA AZIENDALE – 30 ore	5
ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA 2 – 60 ore	10
MATEMATICA FINANZIARIA – 30 ore	5
STATISTICA – CAMPIONAMENTO E INFERENZA – 30 ore	4
TERZO ANNO	
ECONOMIA AZIENDALE – corso progredito 60 ore	10
ECONOMIA DELLE AZIENDE PUBBLICHE – 30 ore	5
ECONOMIA INDUSTRIALE – 60 ore	10
METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE DI AZIENDA – 30 ore	5
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE – 30 ore	5
PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO – 30 ore	5
REVISIONE AZIENDALE – 30 ore	5
SCIENZA DELLE FINANZE – Settore pubblico e mercati – 30 ore	5
ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE (Informazioni a pag. 73)	
IDONEITA' INFORMATICA	5
LINGUE	8
ATTIVITA' FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE	9
LAUREA	6
TOTALE	180

IMMATRICOLATI A.A. 2005-2006 C.L. TRIENNALE in ECONOMIA E FINANZA	CFU
PRIMO ANNO	
CONTABILITA' E BILANCIO I – 30 ore	5
ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE AZIENDALE – 30 ore	5
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO – 30 ore	5
ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA 1 – 60 ore	10
MATEMATICA GENERALE – 60 ore	7
STATISTICA - ANALISI DEI DATI – 30 ore	4
STORIA ECONOMICA – 60 ore	10
STRUMENTI FINANZIARI – 30 ore	5
SECONDO ANNO	
CONTABILITA' E BILANCIO 2 – 30 ore	5
DIRITTO COMMERCIALE – 60 ore	12
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE – 60 ore	10
FINANZA AZIENDALE – 30 ore	5
ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA 2 – 60 ore	10
MATEMATICA FINANZIARIA – 30 ore	5
STATISTICA – CAMPIONAMENTO E INFERENZA – 30 ore	4
TERZO ANNO	
CORPORATE BANKING – 30 ore	5
ECONOMIA DEL MERCATO MOBILIARE – 60 ore	10
ECONOMIA DEL SISTEMA FINANZIARIO – 30 ore	5
ECONOMIA E POLITICA DELLO SVILUPPO – APPROFON. – 30 ore	5
ECONOMIA E POLITICA DELLO SVILUPPO – INTROD. – 30 ore	5
ECONOMIA MONETARIA - ISTITUZIONI – 30 ore	5
PIANIFICAZIONE FINANZIARIA – 30 ore	5
SCIENZA DELLE FINANZE – EFFETTI ECON. DELLE POLITICHE PUBBLICHE – 30 ore	5
STATISTICA DEI MERCATI MONETARI E FINANZIARI – SERIE STORICHE – 30 ore	5
ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE (Informazioni a pag. 73)	
IDONEITA' INFORMATICA	5
LINGUE	8
ATTIVITA' FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE	9
LAUREA	6
TOTALE	180

IMMATRICOLATI A.A. 2005-2006 C.L. TRIENNALE in MARKETING	CFU
PRIMO ANNO	
CONTABILITA' E BILANCIO I – 30 ore	5
ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE AZIENDALE – 30 ore	5
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO – 30 ore	5
ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA 1 – 60 ore	10
MATEMATICA GENERALE – 60 ore	7
STATISTICA - ANALISI DEI DATI – 30 ore	4
STORIA ECONOMICA – 60 ore	10
STRUMENTI FINANZIARI – 30 ore	5
SECONDO ANNO	
CONTABILITA' E BILANCIO 2 – 30 ore	5
DIRITTO COMMERCIALE – 60 ore	12
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE – 60 ore	10
FINANZA AZIENDALE – 30 ore	5
ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA 2 – 60 ore	10
MATEMATICA FINANZIARIA – 30 ore	5
STATISTICA – CAMPIONAMENTO E INFERENZA – 30 ore	4
TERZO ANNO	
ANALISI DEI DATI PER IL MARKETING – 30 ore	5
ECONOMIA E TECNICA DELLA PUBBLICITA' – 30 ore	5
MARKETING DISTRIBUTIVO – 60 ore	10
MARKETING INTERNAZIONALE – 60 ore	10
MARKETING OPERATIVO – 60 ore	10
MARKETING STRATEGICO – 30 ore	5
ECONOMIA AGROALIMENTARE (Sistema e mercati) – 30 ore	5
oppure	5
ECONOMIA E GESTIONE DELLE RISORSE TERRITORIALI – 30 ore	5
ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE (Informazioni a pag. 73)	
IDONEITA' INFORMATICA	5
LINGUE	8
ATTIVITA' FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE	9
LAUREA	6
TOTALE	180

IMMATRICOLATI A.A. 2005-2006		CFU
C.L. TRIENNALE in ECONOMIA E MANAGEMENT		
PRIMO ANNO		
CONTABILITA' E BILANCIO I – 30 ore		5
ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE AZIENDALE – 30 ore		5
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO – 30 ore		5
ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA 1 – 60 ore		10
MATEMATICA GENERALE – 60 ore		7
STATISTICA - ANALISI DEI DATI – 30 ore		4
STORIA ECONOMICA – 60 ore		10
STRUMENTI FINANZIARI – 30 ore		5
SECONDO ANNO		
CONTABILITA' E BILANCIO 2 – 30 ore		5
DIRITTO COMMERCIALE – 60 ore		12
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE – 60 ore		10
FINANZA AZIENDALE – 30 ore		5
ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA 2 – 60 ore		10
MATEMATICA FINANZIARIA – 30 ore		5
STATISTICA – CAMPIONAMENTO E INFERENZA – 30 ore		4
TERZO ANNO		
ANALISI DEI DATI PER LE DECISIONI AZIENDALI - 30 ore <i>oppure</i> ECONOMIA E MANAGEMENT DELLE RISORSE TERRITORIALI – 30 ore <i>oppure</i> MANAGEMENT DELLE IMPRESE TURISTICHE – 30 ore		5
ANALISI DEI COSTI – 30 ore		5
ECONOMIA INDUSTRIALE – 30 ore		5
GESTIONE DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI – 30 ore		5
GESTIONE FINANZIARIA DELLE IMPRESE – 30 ore		5
MARKETING MANAGEMENT DELLE IMPRESE DI SERVIZI – 60 ore		10
MARKETING MANAGEMENT DELLE IMPRESE INDUSTRIALI – 60 ore		10
PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO – 30 ore		5
ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE (Informazioni a pag. 73)		
IDONEITA' INFORMATICA		5
LINGUE		8
ATTIVITA' FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE		9
LAUREA		6
TOTALE		180

IMMATRICOLATI A.A. 2005-2006 C.L. TRIENNALE in ECONOMIA DELLO SVILUPPO E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	CFU
PRIMO ANNO	
APPLICAZIONI DI MATEMATICA PER L'ECONOMIA – 60 ore	10
ECONOMIA DELLO SVILUPPO AGRARIO – 60 ore	10
DIRITTO PUBBLICO – 60 ore	10
ECONOMIA AZIENDALE 1 – 30 ore	5
ISTITUZIONI DI ECONOMIA – 60 ore	10
SOCIOLOGIA DELLO SVILUPPO – 30 ore	5
STORIA ECONOMICA DEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO – parte istituzionale - 30 ore	5
STORIA ECONOMICA DEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO – parte monografica - 30 ore	5
SECONDO ANNO	
CICLO DEL PROGETTO – 30 ore	5
ECONOMIA DELLO SVILUPPO – 30 ore	5
CULTURA DELLA GLOBALIZZAZIONE – 30 ore	5
DIRITTO INTERNAZIONALE – 30 ore	5
DIRITTO INTERNAZIONALE DELL'ECONOMIA E DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI – 30 ore	5
ECONOMIA E TECNICA DEGLI SCAMBI INTERNAZIONALI – 30 ore	5
ECONOMIA INTERNAZIONALE – 30 ore	5
INTERMEDIARI FINANZIARI E MICROCREDITO – 30 ore	5
STATISTICA ECONOMICA – 60 ore	10
ECONOMIA AZIENDALE 2 – 30 ore	5
TERZO ANNO	
ANALISI DEI DATI ECONOMICI – 30 ore	5
DIRITTO DEL LAVORO – 60 ore	10
GEOGRAFIA DELLO SVILUPPO LOCALE I – 30 ore	5
GEOGRAFIA URBANA	5
WELFARE E SVILUPPO – 30 ore	5
ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE (Informazioni a pag. 73)	
IDONEITA' INFORMATICA	6
LINGUE	8
ATTIVITA' FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE	15
LAUREA	6
TOTALE	180

**PER GLI STUDENTI IMMATRICOLATI NEL 2004/2005
(ISCRITTI AL TERZO ANNO)**

IMMATRICOLATI A.A. 2004-2005 C.L. TRIENNALE		C F U
ECONOMIA AZIENDALE		
BIENNIO		
CONTABILITA' E BILANCIO I – 30 ore		5
CONTABILITA' E BILANCIO II – 30 ore		5
DIRITTO COMMERCIALE – 60 ore		12
ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE AZIENDALE – 30 ore		5
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE – 60 ore		10
FINANZA AZIENDALE – 30 ore		5
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO – 30 ore		5
ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA I – 60 ore		10
ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA II – 60 ore		10
MATEMATICA FINANZIARIA – 30 ore		5
MATEMATICA GENERALE – 30 ore		7
STATISTICA – ANALISI DEI DATI - 30 ore		4
STATISTICA – CAMPIONAMENTO E INFERENZA - 30 ore		4
STORIA ECONOMICA – 60 ore		10
STRUMENTI FINANZIARI – 30 ore		5
TERZO ANNO		
ECONOMIA AZIENDALE (Corso progredito) – 60 ore		10
ECONOMIA DELLE AZIENDE PUBBLICHE – 30 ore		5
ECONOMIA INDUSTRIALE – 60 ore		10
METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE DI AZIENDA – 30 ore		5
PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO – 30 ore		5
REVISIONE AZIENDALE – 30 ore		5
SCIENZA DELLE FINANZE – SETTORE PUBBLICO E MERCATI – 30 ore		5
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE – 30 ore		5
ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE (Informazioni a pag. 73)		
IDONEITA' INFORMATICA		5
LINGUE		8
ATTIVITA' FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE		9
LAUREA		6
TOTALE		180

IMMATRICOLATI A.A. 2004-2005		C F U
C.L. TRIENNALE		
ECONOMIA E FINANZA		
BIENNIO		
CONTABILITA' E BILANCIO I – 30 ore	5	
CONTABILITA' E BILANCIO II – 30 ore	5	
DIRITTO COMMERCIALE – 60 ore	12	
ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE AZIENDALE – 30 ore	5	
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE – 60 ore	10	
FINANZA AZIENDALE – 30 ore	5	
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO – 30 ore	5	
ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA I – 60 ore	10	
ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA II – 60 ore	10	
MATEMATICA FINANZIARIA – 30 ore	5	
MATEMATICA GENERALE – 30 ore	7	
STATISTICA – ANALISI DEI DATI - 30 ore	4	
STATISTICA – CAMPIONAMENTO E INFERENZA - 30 ore	4	
STORIA ECONOMICA – 60 ore	10	
STRUMENTI FINANZIARI – 30 ore	5	
TERZO ANNO		
CORPORATE BANKING – 30 ore	5	
ECONOM. E POLITICA DELLO SVILUPPO – APPROFONDIM. – 30 ore	5	
ECONOM. E POLITICA DELLO SVILUPPO – INTRODUZIONE – 30 ore	5	
ECONOMIA DEL MERCATO MOBILIARE – 30 ore	10	
ECONOMIA DEL SISTEMA FINANZIARIO – 30 ore	5	
ECONOMIA MONETARIA – ISTITUZIONI – 30 ore	5	
PIANIFICAZIONE FINANZIARIA – 30 ore	5	
SCIENZA DELLE FINANZE – EFFETTI ECONOMICI DELLE POLITICHE PUBBLICHE – 30 ore	5	
STATISTICA DEI MERCATI MONETARI E FINANZIARI – SERIE STORICHE – 30 ore	5	
ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE (Informazioni a pag. 73)		
IDONEITA' INFORMATICA	5	
LINGUE	8	
ATTIVITA' FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE	9	
LAUREA	6	
TOTALE	180	

IMMATRICOLATI A.A. 2004-2005		C F U
C.L. TRIENNALE		
ECONOMIA E MANAGEMENT		
BIENNIO		
CONTABILITA' E BILANCIO I – 30 ore		5
CONTABILITA' E BILANCIO II – 30 ore		5
DIRITTO COMMERCIALE – 60 ore		12
ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE AZIENDALE – 30 ore		5
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE – 60 ore		10
FINANZA AZIENDALE – 30 ore		5
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO – 30 ore		5
ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA I – 60 ore		10
ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA II – 60 ore		10
MATEMATICA FINANZIARIA – 30 ore		5
MATEMATICA GENERALE – 30 ore		7
STATISTICA – ANALISI DEI DATI - 30 ore		4
STATISTICA – CAMPIONAMENTO E INFERENZA - 30 ore		4
STORIA ECONOMICA – 60 ore		10
STRUMENTI FINANZIARI – 30 ore		5
TERZO ANNO		
ANALISI DEI DATI PER LE DECISIONI AZIENDALI - 30 ore <i>oppure</i> ECONOMIA E MANAGEMENT DELLE RISORSE TERRITORIALI – 30 ore <i>oppure</i> MANAGEMENT DELLE IMPRESE TURISTICHE – 30 ore		5
ANALISI DEI COSTI – 30 ore		5
ECONOMIA INDUSTRIALE – 30 ore		5
GESTIONE DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI – 30 ore		5
GESTIONE FINANZIARIA DELLE IMPRESE – 30 ore		5
MARKETING MANAGEMENT DELLE IMPRESE DI SERVIZI – 60 ore		10
MARKETING MANAGEMENT DELLE IMPRESE INDUSTRIALI – 60 ore		10
PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO – 30 ORE		5
ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE (Informazioni a pag. 73)		
IDONEITA' INFORMATICA		5
LINGUE		8
ATTIVITA' FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE		9
LAUREA		6
TOTALE		180

IMMATRICOLATI A.A. 2004-2005 C.L. TRIENNALE		C F U
MARKETING		
BIENNIO		
CONTABILITA' E BILANCIO I – 30 ore		5
CONTABILITA' E BILANCIO II – 30 ore		5
DIRITTO COMMERCIALE – 60 ore		12
ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE AZIENDALE – 30 ore		5
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE – 60 ore		10
FINANZA AZIENDALE – 30 ore		5
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO – 30 ore		5
ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA I – 60 ore		10
ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA II – 60 ore		10
MATEMATICA FINANZIARIA – 30 ore		5
MATEMATICA GENERALE – 30 ore		7
STATISTICA – ANALISI DEI DATI - 30 ore		4
STATISTICA – CAMPIONAMENTO E INFERENZA - 30 ore		4
STORIA ECONOMICA – 60 ore		10
STRUMENTI FINANZIARI – 30 ore		5
TERZO ANNO		
ANALISI DEI DATI PER IL MARKETING – 30 ore		5
ECONOMIA AGRO-ALIMENTARE (Sistema e mercati) – 30 ore <i>oppure</i>		5
ECONOMIA E GESTIONE DELLE RISORSE TERRITORIALI – 30 ore		5
ECONOMIA E TECNICA DELLA PUBBLICITA' – 30 ore		5
MARKETING DISTRIBUTIVO – 60 ore		10
MARKETING INTERNAZIONALE – 60 ore		10
MARKETING OPERATIVO – 60 ore		10
MARKETING STRATEGICO – 30 ore		5
ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE (Informazioni a pag. 73)		
IDONEITA' INFORMATICA		5
LINGUE		8
ATTIVITA' FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE		9
LAUREA		6
TOTALE		180

IMMATRICOLATI A.A. 2004-2005		C F U
C.L. TRIENNALE		
ECONOMIA DELLO SVILUPPO E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE		
BIENNIO		
APPLICAZIONI DI MATEMATICA PER L'ECONOMIA – 60 ore		10
CICLO DEL PROGETTO DI COOPER. ALLO SVILUPPO – 30 ore		5
COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO – 30 ore		5
CULTURA DELLA GLOBALIZZAZIONE – 30 ore		5
DIRITTO INTERNAZIONALE – 30 ore		5
DIRITTO INTERNAZIONALE DELL'ECONOMIA E DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI – 30 ore		5
DIRITTO PUBBLICO – 60 ore		10
ECONOMIA AZIENDALE 1 – 30 ore		5
ECONOMIA AZIENDALE 2 – 30 ore		5
ECONOMIA DELLO SVILUPPO AGRARIO – 60 ore		10
ECONOMIA E TECNICA DEGLI SCAMBI INTERNAZIONALI		5
ECONOMIA INTERNAZIONALE – 30 ore		5
INTERMEDIARI FINANZIARI E MICROCREDITO – 30 ore		5
ISTITUZIONI DI ECONOMIA – 60 ore		10
SOCIOLOGIA DEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO – 30 ore		5
STATISTICA ECONOMICA – 60 ore		10
STORIA ECON. DEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO – p. istituzion.- 30 ore		5
STORIA ECON. DEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO – p. monograf. -30 ore		5
TERZO ANNO		
ANALISI DEI DATI ECONOMICI – 30 ore		5
DIRITTO DEL LAVORO – 60 ore		10
WELFARE E SVILUPPO - 30 ore		5
GEOGRAFIA DEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO (Economia territoriale) – 60 ore		10
ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE (Informazioni a pag. 73)		
IDONEITA' INFORMATICA		6
IDONEITA' LINGUISTICHE		8
ATTIVITA' FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE		15
PROVA FINALE		6
TOTALE		180

3.3 – LE IDONEITA’

IDONEITA’ DI INFORMATICA

La prova di Idoneità in Informatica può essere sostenuta già a partire dal primo anno.

Non sono previste attività formative specifiche per la preparazione a questa idoneità.

Modalità del test d’idoneità in informatica

Prova pratica presso l’aula multimediale. Ulteriori informazioni sulle modalità d’esame possono essere trovate nel sito <http://www.riani.it>

Programma

Sistema operativo (Windows XP)
Software di utilità (Winzip 10)
Videoscrittura (Word 2003)
Presentazioni multimediali (Power Point 2003)
Operazioni con i fogli elettronici (Excel 2003)

Testo suggerito

Riani, M. *Office XP e Winzip senza sforzo*, Pitagora Editore, Bologna, 2002. I file di corredo al libro di testo possono essere scaricati dall’indirizzo web <http://www.riani.it/libri.html>

Gli studenti in possesso dei requisiti di seguito indicati sono esonerati dalla prova di Idoneità in Informatica ed acquisiscono direttamente i crediti corrispondenti:

Studenti che hanno conseguito uno dei seguenti titoli:

- Patente Europea per l’uso del computer (ECDL European Computer Driving Licence) riferita ad almeno 5 moduli su 7
- Attestato MOUS (Microsoft Office User Specialist), livello EXPERT, per almeno 3 moduli su 4

Studenti che nella scuola secondaria superiore hanno seguito uno dei seguenti corsi:

- PROGETTO MERCURIO

- IGEA
- INDIRIZZO PROGRAMMATORI
- ERICA
- PIANO NAZIONALE INFORMATICA

Per ottenere l'esonero lo studente deve presentare alla Segreteria Studenti della Facoltà idonea certificazione ai sensi di legge.

Le richieste per corsi informatici non inseriti tra quelli indicati saranno valutate dal Consiglio di Facoltà in base alla documentazione presentata.

IDONEITA' LINGUISTICHE

Le idoneità linguistiche possono essere sostenute dagli studenti iscritti al primo anno già a partire dalla prima sessione di esami.

Le prove di idoneità di lingua straniera sono basate su esami al livello 'soglia' (secondo livello) riconosciuto dal Common European Framework elaborato dal Consiglio d'Europa e dall'ALTE (Association of Language Testers in Europe). Si tratta di prove che verificano le capacità linguistiche necessarie per poter comunicare in modo soddisfacente, anche se semplice, in situazioni sociali e di lavoro, in un ambiente internazionale. Riguardano le quattro abilità: scrittura, espressione orale, lettura e ascolto.

Le commissioni di esame sono presiedute dai Proff. Augusto Schianchi e Gillian Mansfield.

Per quanto riguarda le attività formative e le specificità dei contenuti, lo studente deve fare riferimento al **Centro Linguistico di Ateneo**

<http://www.unipr.it/arpa/cla/>

CERTIFICAZIONI RICONOSCIUTE PER L'ESONERO

Sulla base delle indicazioni ricevute dai Consigli di Classe della Facoltà ai sensi dell'art. 5, 7 comma del D.M. 270/2004 il Consiglio della Facoltà di Economia, in data 24 novembre 2005 ha definito un elenco di certificazioni che possono essere considerate per il riconoscimento delle idoneità linguistiche eventualmente già acquisite dallo studente e pertanto ha deliberato quanto segue:

Vengono riconosciute equipollenti all'idoneità linguistica nei diversi corsi di laurea triennali, le seguenti certificazioni che confermano la conoscenza base della lingua.

Per quanto riguarda la **lingua inglese** vengono riconosciuti i seguenti titoli:

- PET (Preliminary English Test) rilasciata ufficialmente da UCLES [valido solo per gli studenti del nuovo ordinamento];
- FCE (First Certificate in English);
- CAE (Certificate in Advanced English);
- CPE (Certificate of Proficiency in English);
- TOEFL (Test Of English as a Foreign Language: Computer based e/o Paper based).

Per quanto riguarda la **lingua francese** vengono riconosciuti i seguenti titoli:

- DELF A1,A2,A3,A4;
- DELF Scolaire A3, A4;
- DELF B1.

Per quanto riguarda la **lingua tedesca** vengono riconosciuti i seguenti titoli:

- ZD (Zertifikat Deutsch) rilasciato da Goethe Institut o superiore (es. ZDfB)

Per quanto riguarda la **lingua spagnola** vengono riconosciuti i seguenti titoli:

- CIE o superiore DBE (El Diploma de Espanol – nivel Intermedio o Nivel Superior dell’Istituto Cervantes)

Viene altresì riconosciuto come equipollente all’idoneità linguistica aver superato l’esame di stato nei Licei linguistici, nei Licei o Istituti Tecnici con qualifica/indirizzo “Linguistico”, “Internazionale”, “Europeo”, “per il Commercio per l’estero”, “Perito aziendale e corrispondente in Lingue Estere”, “Erika” purchè la lingua per la quale si chiede l’equipollenza sia stata oggetto della seconda prova scritta dell’esame di stato ed abbia ottenuto una valutazione non inferiore a 10/15.

Resta garantita la possibilità per lo studente di sottoporre alla valutazione del Consiglio di Corso di Laurea di appartenenza la certificazione di competenza linguistica equivalente a Certificati Europei di Lingue Livello B1.

Per ottenere l’esonero dall’idoneità, lo studente deve presentare alla Segreteria Studenti della Facoltà di Economia il titolo in originale, unitamente ad una fotocopia del certificato stesso e ad una fotocopia del frontespizio del libretto universitario.

3.4 – LE ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE

ATTIVITA' A SCELTA DELLO STUDENTE

L'attività a scelta può consistere nel sostenimento di **esami** relativi ad insegnamenti selezionati tra quelli indicati in ogni anno accademico dal Consiglio di Corso di Laurea o in altre **attività extra curriculari**.
A quest'ultimo riguardo, gli studenti potranno consultare il regolamento disponibile sul sito web della Facoltà all'indirizzo <http://economia.unipr.it/stage.asp>.

Relativamente agli **insegnamenti a scelta**, valgono le seguenti norme di carattere generale:

- per maturare i crediti relativi all'attività a scelta, gli studenti dei Corsi di Laurea delle **classe 17 e 28** possono sostenere, già a partire dal primo anno, qualunque insegnamento dell'Offerta Formativa 2006/2007 attivato in Facoltà nell'ambito dei corsi di studio di pari livello (siano essi obbligatori e/o liberi). Oltre a tutti gli insegnamenti previsti dagli ordinamenti didattici dell'a.a. 2006/2007 (“insegnamenti obbligatori”) gli studenti potranno scegliere anche tra gli insegnamenti di seguito indicati (“insegnamenti liberi”):
 - **Storia del pensiero economico**
 - **Economia dell'integrazione europea**
 - **Modelli d'impresa nel capitalismo europeo**
 - **Economia e istituzioni**
 - **Economia del Welfare State**
 - **Sociologia del lavoro**
 - **Economia e istituzioni europee**
 - **Modelli di capitalismo europeo**
 - **Organizzazione aziendale II**
 - **Commercio internazionale dei prodotti agroalimentari**
 - **Informatica aziendale II.**

In particolare per gli studenti del Corso di laurea della **Classe 28**, il Consiglio ha deciso di attivare tre corsi, che sono stati progettati con specifica attenzione al piano di studi CLES e che affiancheranno i corsi “obbligatori”. L'attivazione di questi insegnamenti è conseguente al fatto che si ritiene opportuno offrire la possibilità di completare il progetto formativo del corso con coerenza ed efficienza.

Gli insegnamenti sono:

- **Economia aziendale 3,**
- **Economia internazionale 2,**
- **Economia dello sviluppo 2 CLES.**

Tutti gli studenti del Corso di Classe 28 sono invitati a svolgere questi esami.

- Non è necessario “isciversi” all’insegnamento a scelta e non è necessaria alcuna approvazione preventiva; è invece richiesta, come usuale, la prenotazione all’appello in cui si intende sostenere l’esame.
- L’esame relativo all’insegnamento a scelta selezionato dallo studente può essere sostenuto in qualunque momento, purché dal primo appello utile dopo lo svolgimento delle lezioni di quell’insegnamento nell’anno accademico corrente.
- Non è possibile scegliere insegnamenti con contenuto equivalente a quelli per cui è già stato superato l’esame o a quelli previsti nel piano formativo del proprio corso di studio.
- La scelta dell’insegnamento deve avvenire nell’anno accademico in cui lo studente intende effettivamente sostenere l’esame in quanto l’offerta formativa può variare annualmente e non è riconosciuta, ai fini dell’esame, la frequenza in anni precedenti a corsi correntemente disattivati.

Per i programmi, oltre alla presente Guida, vedi anche la “Guida del primo anno”.

LABORATORIO DI SIMULAZIONE DI IMPRESA

Il Laboratorio, diretto dal Prof. Pavarani, propone a 30 studenti dei corsi di laurea della classe 17 l'opportunità di partecipare attivamente alla gestione simulata di un'impresa. Gli studenti assumono un ruolo attivo e responsabile, con ampi margini di autonomia, nel concreto modo di operare di un'impresa nei profili che riguardano le principali scelte gestionali, l'organizzazione, la contabilità ed il bilancio, la gestione delle risorse umane, gli acquisti, il piano di marketing, lo sviluppo dei prodotti, le vendite, le operazioni bancarie, gli adempimenti amministrativi, previdenziali e fiscali.

Con il massimo grado di fedeltà alla realtà, l'impresa simulata interagisce con altre imprese virtuali e con una Centrale Nazionale di Simulazione sotto il coordinamento di Europen, organizzazione con sede ad Essen in Germania, sorta con l'obiettivo di creare e sviluppare una rete internazionale che, attualmente, mette in connessione oltre 5.000 imprese virtuali operanti in 42 Paesi.

Il progetto propone agli studenti un'esperienza di apprendimento – complementare ai corsi curriculari – che mira a sviluppare creatività e capacità comportamentali (lavoro in autonomia, assunzione di responsabilità, capacità decisionali, gestione di ruoli, capacità relazionali e di lavoro in gruppo) unitamente alla conoscenza diretta e concreta delle principali procedure operative dell'amministrazione aziendale.

Il progetto mira a rendere più agevole l'inserimento nelle imprese avendo acquisito una migliore percezione delle proprie attitudini a ruoli e mansioni, avendo effettuato una verifica dei propri punti di forza e di debolezza ed avendo maturato una conoscenza diretta delle procedure operative e delle dinamiche relazionali d'impresa.

Possono partecipare al Laboratorio 30 studenti del secondo e del terzo anno che saranno selezionati in funzione della media dei voti e dei CFU maturati. Le attività, per complessive 50 ore, si svolgono nel secondo semestre, con moduli di tre ore su due giorni settimanali, ed hanno luogo nell'aula multimediale. Non è previsto un esame di profitto e non viene attribuito un voto. A seguito di giudizio positivo dei responsabili del Laboratorio sull'apprendimento maturato *on the job*, lo studente acquisisce **4 crediti** nell'ambito delle “**Altre attività a scelta dello studente**”.

Il modulo per la domanda di ammissione ed ulteriori informazioni sul Laboratorio sono reperibili nel sito:

<http://www.unipr.it/arpa/facecon/Pavarani/pavarani.htm>

3.5 I CORSI DI LAUREA QUADRIENNALI

L'ordinamento degli studi dei Corsi di Laurea quadriennali antecedente il D.M. 509 del 3/11/1999 non viene riportato sulla presente Guida in quanto trattatisi di Corsi di laurea ad esaurimento.

Gli studenti e le studentesse iscritti ad uno dei corsi di laurea in via di progressiva disattivazione

- mantengono la possibilità di completare il percorso a suo tempo intrapreso, con i precedenti piani didattici e, successivamente, potranno iscriversi ai Master o ai Corsi di Laurea Specialistica facendo valere i crediti in eccesso rispetto a quelli forniti dalla laurea triennale;
- hanno la possibilità di trasferirsi ai nuovi corsi di laurea triennali.

Ciò premesso, gli studenti e le studentesse di corsi di laurea quadriennali devono essere consapevoli che i “vecchi” Corsi di Laurea cui sono iscritti rispondevano ad obiettivi formativi diversi da quelli ora considerati dalla Facoltà, nel quadro della nuova struttura del “3+2”. Si suggerisce pertanto a tali studenti e studentesse di verificare attentamente se i loro obiettivi sono meglio raggiungibili con il passaggio alla nuova disciplina.

Per informazioni relative al proprio percorso di laurea, gli studenti e le studentesse di corsi di laurea quadriennali possono fare riferimento alle Guide dello Studente degli anni precedenti.

3.6. ALCUNE REGOLE CHE E' OPPORTUNO CONOSCERE

L'innovazione dell'offerta formativa e la decisione di porre ad esaurimento alcuni corsi di laurea hanno prodotto una stratificazione di norme e di regole di comportamento. Alcune di queste si applicano agli studenti in funzione dell'anno di immatricolazione e del percorso formativo prescelto. Considera pertanto, dall'elenco seguente, le regole che si applicano al tuo caso escludendo quelle riferite a studenti immatricolati in anni diversi.

3.6.1 IMPOSSIBILITA' DI ITERAZIONE DI ESAMI

Gli insegnamenti con uguale denominazione sono considerati equivalenti, indipendentemente dal Corso di Laurea quadriennale e triennale nel quale sono impartiti e non possono essere iterati. Non possono, inoltre, essere sostenuti dagli studenti, qualunque sia l'anno di iscrizione, gli esami relativi ad ambedue gli insegnamenti per i quali è stata stabilita la corrispondenza o la mutuabilità, salvo i casi esplicitamente previsti con delibera del Consiglio di Facoltà.

3.6.2 INSEGNAMENTI SEMESTRALI (solo Lauree Quadriennali)

La scelta di due insegnamenti semestrali (di 30 ore ciascuno) è equivalente a tutti gli effetti ad un insegnamento annuale (60 ore).

3.6.3 ESAMI LIBERI (Lauree Quadriennali)

Nella scelta degli esami liberi, gli studenti iscritti alle Lauree Quadriennali dovranno fare riferimento agli esami già indicati nel proprio piano di studio e nel caso intendessero modificare la scelta dovranno presentare un nuovo piano di studi entro i termini indicati dalla Segreteria Studenti.

3.6.4 NORME PER GLI STUDENTI CHE CHIEDONO IL TRASFERIMENTO DALLA FACOLTÀ DI ECONOMIA O AFFINI DI ALTRE UNIVERSITÀ

Non verranno accettate domande di trasferimento su corsi dell'ordinamento antecedente il D.M 508 del 3/11/1999 (Lauree Quadriennali).

3.6.5 NORME PER IL TRASFERIMENTO AI CORSI DI LAUREA DELLA CLASSE 17

Gli **Studenti provenienti dalla Classe di Studi 17 di altre Facoltà e/o di altri Atenei** che chiedono di iscriversi ad un Corso di Laurea della Classe 17 attivato da questa Facoltà, proseguono regolarmente la loro carriera, cioè vengono iscritti all'anno di corso successivo all'ultimo frequentato del Corso di Laurea di provenienza. L'accettazione è peraltro subordinata alla disponibilità di posti.

Gli **Studenti non provenienti dalla Classe di Studi 17 di altre Facoltà e/o di altri Atenei** che chiedono di iscriversi ad un Corso di Laurea della Classe 17 di questa Facoltà saranno ammessi all'anno di appartenenza sulla base dei CFU maturati coerentemente con gli obiettivi formativi dei corsi di laurea della Classe 17:

- ammissione al 2° anno: minimo 40 CFU maturati;
- ammissione al 3° anno: minimo 90 CFU maturati.

L'accettazione è peraltro subordinata alla disponibilità di posti.

3.6.6 NORME PER IL TRASFERIMENTO AL CORSO DI LAUREA DELLA CLASSE 28

Gli **Studenti provenienti dalla Classe di Studi 28 di altre Facoltà e/o di altri Atenei e gli Studenti non provenienti dalla Classe di Studi 28** che chiedono di iscriversi al Corso di Laurea della classe 28 attivato da questa Facoltà, saranno ammessi all'anno di appartenenza sulla base dei CFU maturati coerentemente con gli obiettivi formativi del corso di laurea della Classe 28. La carriera svolta ai fini dell'iscrizione all'anno di corso di appartenenza, verrà valutata da un'apposita Commissione.

3.5. L'ESAME DI LAUREA

3.5.1 LAUREA TRIENNALE

Gli adempimenti

Dall'a.a. 2005/2006 (la **prima sessione** utile è stata quella dell'**ottobre 2005**) la prova finale per il conseguimento della Laurea consiste nella discussione orale di un argomento scelto dal laureando in una rosa di temi proposti dai docenti della Facoltà. Il superamento di tale esame comporta l'acquisizione di sei CFU e può essere valutato fino a cinque punti da aggiungere alla media degli esami (espressa in centodecimi e calcolata secondo le regole attualmente in vigore) e al punteggio per la velocità della carriera.

Possono accedere alla prova finale gli studenti che hanno superato, almeno dieci giorni prima dell'inizio della sessione di Laurea, l'accertamento relativo a tutte le attività previste nel Corso di Laurea per un totale di almeno 174 CFU.

Gli studenti devono iscriversi alla prova finale *on line* nella settimana prevista scegliendo la Commissione Istruttoria con la quale desiderano sostenere la prova finale fra le Commissioni indicate per la propria Classe di Laurea. Ogni Commissione propone almeno nove argomenti di discussione ed indica la bibliografia relativa (reperibile in biblioteca e/o al Centro Fotocopie della Facoltà). Ogni Commissione accetterà fino ad un massimo di dieci studenti per sessione indipendentemente dalla distribuzione per temi. Lo studente che non trova posto nella Commissione di prima scelta può optare per una delle Commissioni rimanenti oppure iscriversi subito alla Sessione successiva con la Commissione scelta inizialmente (sempre nel rispetto del limite massimo di dieci studenti per sessione).

Durante la settimana delle iscrizioni sarà quindi possibile iscriversi alla relativa Sessione di Laurea e, limitatamente al caso in cui non ci siano più posti disponibili nella Commissione prescelta, alla Sessione immediatamente successiva.

Si possono iscrivere gli studenti che, al momento dell'iscrizione, hanno maturato un numero di CFU almeno pari a 134. All'atto dell'iscrizione, lo studente dichiara *on line* sul modulo predisposto di essere in possesso di tale requisito. Il modulo deve comunque essere stampato, firmato e consegnato, insieme agli altri documenti richiesti, alla Segreteria Studenti. Il Presidente della Commissione si riserva di controllare la veridicità della dichiarazione. In caso di dichiarazione

non corrispondente al vero, lo studente perde il diritto di sostenere l'esame finale per le due Sessioni immediatamente successive al momento della dichiarazione.

Lo studente che, iscritto alla prova finale, non intende sostenere la prova, deve comunque presentarsi per esporne le ragioni alla Commissione. In caso di impossibilità a presentarsi deve inviare alla Commissione l'opportuna documentazione. La Commissione si riserva se ammettere lo studente ad una sessione successiva in sovrannumero rispetto al limite di dieci studenti per sessione. Nel caso di non riammissione lo studente deve riavviare *ex-novo* la procedura di iscrizione.

E' richiesta la consegna di tutta la documentazione alla Segreteria Studenti per l'esame di laurea (3 marche da bollo da € 14,62, domanda al Rettore, libretto universitario, ricevuta del versamento effettuato in Banca di € 51,65 per la pergamena, Alma Laurea ed i moduli che attestano l'avvenuto conseguimento di n. 134 CFU al momento dell'iscrizione *on line e la scelta della* la Commissione istruttoria) un mese prima della data di inizio indicata per la sessione di laurea.

Gli Studenti che avevano già depositato il titolo di tesi (triennale) entro il 31 agosto 2005, e non hanno optato per la nuova procedura, possono fare riferimento alle istruzioni da ritirare presso la Segreteria Studenti e riportate sulla Guida agli anni successivi il primo della Facoltà di Economia a.a. 2004-2005.

Il calendario delle iscrizioni alla prova finale

CALENDARIO DELLE ISCRIZIONI ALLA PROVA FINALE (laurea triennale)

Sessione	Inizio Sessione	Proclamazioni	Iscrizione
Autunnale	23 ottobre 2006	26-27 ottobre 2006	8-19 maggio 2006
Invernale I appello	11 dicembre 2006	14-15 dicembre 2006	12-23 giugno 2006
Invernale II appello	12 febbraio 2007	15-16 febbraio 2007	18-29 settembre 2006
Primaverile	26 marzo 2007	29-30 marzo 2007	6-17 novembre 2006
Estiva	9 luglio 2007	12-13 luglio 2007	19 febbraio – 2 marzo 2007

Le iscrizioni si apriranno alle ore 9.00 del primo giorno e si chiuderanno alle ore 18.00 dell'ultimo giorno del periodo indicato.

Frequently Asked Questions (FAQ) sulle prove finali

DOMANDA - Com'è fatto il nuovo esame di Laurea?

RISPOSTA - L'esame consiste in un colloquio orale su un argomento scelto dal laureando in una rosa di temi proposti dai docenti della Facoltà.

D. - Quando posso iscrivermi?

R. - Quando hai acquisito almeno 134 crediti.

D. - Che cosa devo fare?

R. - Sul sito della Facoltà trovi 22 Commissioni formate ognuna da tre docenti. Ogni Commissione propone nove argomenti. Scegli la Commissione che preferisci fra quelle indicate per la tua Classe di Laurea e ti iscrivi all'esame con la Commissione prescelta. **Attenzione** però: ogni Commissione accetta, per ogni Sessione di Laurea, al più **dieci** studenti e le iscrizioni sono accettate in ordine cronologico.

D. - E se nella Commissione che ho scelto non c'è più posto?

R. - Puoi sceglierne un'altra per la stessa Sessione oppure iscriverti **subito** alla Sessione successiva con la Commissione scelta inizialmente (ricordati comunque che quest'ultima possibilità "scatta" **solo** se la Commissione ha esaurito i posti disponibili per la prima Sessione e che, anche in questo caso, c'è il limite massimo di dieci studenti per Commissione).

D. - Quando si aprono le iscrizioni ad una Sessione?

R. - Cinque o sei mesi prima di ogni Sessione si apriranno le iscrizioni *on line*. Le iscrizioni resteranno aperte per circa due settimane lavorative (11 giorni). Le date di tutto l'anno sono sul sito e su questa guida alla pag. 81.

D. - Come ci si prepara all'esame?

R. - Accanto alla lista degli argomenti trovi l'indicazione del materiale bibliografico che ti serve.

D. - C'è un voto?

R. - Sì, puoi prendere da zero a cinque punti.

D. - E poi che cosa succede?

R. - Il giorno della Laurea la Commissione di Proclamazione aggiunge il voto della prova finale alla media dei voti degli esami e ai punti attribuiti alla carriera e, finalmente, ti laurei!

I criteri di valutazione

La Commissione di Laurea, tenendo conto delle indicazioni espresse dalla Commissione Istruttoria, può assegnare fino ad un **massimo di 11 punti** così distribuiti:

- **da 0 a 5 punti all'esame finale;**

- **1 punto** a discrezione della Commissione;

inoltre, sulla base dei seguenti caratteri e pesi, la Segreteria Studenti calcolerà in automatico:

- **la velocità del percorso:**

- **per gli studenti in corso che si laureano nella sessione:**

- estiva e autunnale: 3,5 punti;
- invernale (1° e 2° appello): 2,5 punti;
- primaverile: 1 punto;

- **per gli studenti fuori corso: 0 punti**

- **il numero di lodi:**

1 lode:	0 punti;
2 lodi:	0,5 punti;
3 - 4 lodi:	1 punto;
5 lodi e oltre:	1,5 punti.

I punteggi verranno sommati con la media ponderata (calcolata sulla base dei crediti dei singoli insegnamenti e convertita in centodecimi) dei voti degli esami sostenuti nell'ambito del Corso di Laurea in modo da ottenere il punteggio finale di laurea espresso in centodecimi.

Tale media, inoltre, verrà calcolata non tenendo conto dei due voti peggiori conseguiti nell'ambito del percorso di studi della Laurea per un massimo di 10 crediti.

3.5.2 LAUREA QUADRIENNALE

Gli adempimenti

Gli studenti laureandi devono rispettare le seguenti **procedure** e relative **scadenze**:

- deposito del **titolo della tesi** presso la Segreteria studenti tramite consegna del relativo modulo quattro mesi prima della discussione;
- **consegna di tutta la documentazione** alla Segreteria Studenti per l'esame di laurea (3 marche da bollo da € 14,62, domanda al Rettore, libretto universitario, ricevuta del versamento effettuato in Banca di € 51,65 per la pergamena, modulo di autorizzazione del relatore, Alma Laurea) un mese prima della data di inizio indicata per la sessione di laurea;
- **superamento e registrazione dell'ultimo esame di profitto o di idoneità** almeno 10 giorni prima della data di inizio indicata per la sessione di Laurea;
- **consegna della tesi** alla Segreteria Studenti della Facoltà perentoriamente 10 giorni prima della data di inizio indicata per la sessione di Laurea e contestuale ritiro delle norme comportamentali per la cerimonia di proclamazione.
Le relazioni, in quattro copie, dovranno essere firmate dal laureando nell'ultima pagina del testo prima della Bibliografia, quella per la Segreteria rilegata in cartoncino e scritta su fronte/retro.

N.B. Nel caso di sopravvenuto impedimento al sostenimento dell'esame di laurea, i laureandi quadriennali devono darne tempestiva comunicazione alla Segreteria Studenti.

Tesi di relazione e tesi di ricerca

Il Consiglio di Facoltà ha deliberato in data 27 aprile 1999 la seguente normativa per le **tesi di laurea dei corsi quadriennali**:

“Viene attuata una distinzione tra tesi di relazione e tesi di ricerca;
la tesi di relazione consiste generalmente in un elaborato di analisi e commento di documentazione e/o bibliografia di dimensioni contenute, suggerita dal relatore. Il tempo richiesto per una tesi di relazione deve essere limitato (dell'ordine di due o tre mesi). Il lavoro deve avere un livello dignitoso e tale da poterlo qualificare come tesi di laurea;

le tesi di ricerca fanno riferimento a ricerche condotte dal candidato e possono articolarsi in maniera diversa a seconda delle discipline, ma devono in ogni caso prevedere un apporto personale di natura metodologica, applicativa o nell'analisi di un caso;

la scelta tra tesi di relazione e tesi di ricerca viene effettuata dallo studente o dalla studentessa al momento della definizione del titolo, in accordo con il relatore;

la specificazione se si tratta di tesi di relazione o di tesi di ricerca viene effettuata al momento del deposito del titolo a cura dell'interessato sul modulo previsto dalla Segreteria; di questo dovrà essere fatta menzione nel modulo che la Segreteria trasmette alla Commissione di laurea;

lo studente e la studentessa che hanno scelto una tesi di relazione possono successivamente cambiare tale scelta ma, in accordo con il relatore, devono depositare un nuovo titolo. I sei mesi di tempo richiesti per potersi laureare decorrono dal deposito del nuovo titolo;

per i punteggi da assegnare alle tesi, ribadendo quanto già in uso nella Facoltà, vengono stabiliti i seguenti limiti:

tesi di relazione: sino a 3 punti;

tesi di ricerca: sino a 7 punti, senza particolari formalità; oltre 7 punti, sino ad un massimo di 10 punti, con giudizio scritto da parte del relatore, che dovrà porre in evidenza la metodologia seguita, la documentazione utilizzata e soprattutto le caratteristiche di originalità del lavoro, che lo rendono almeno parzialmente degno di pubblicazione.”

Struttura della tesi: La tesi è normalmente divisa in Parti, e queste a loro volta in Capitoli. I Capitoli possono essere ancora suddivisi in Paragrafi, non necessariamente numerati. Vi saranno inoltre una Introduzione, e un capitolo di Conclusioni. La tesi si apre con l'Indice, e si conclude con l'elenco delle Opere Citate.

Introduzione e conclusioni: Nell'introduzione si definisce con esattezza il tema delle tesi, e se ne illustra lo schema, motivando le scelte fatte. Sono poi messe in luce le caratteristiche più importanti del lavoro, insieme con le sue limitazioni.

Nelle conclusioni il candidato potrà riassumere i risultati cui è pervenuto, le riflessioni personali e i passi fondamentali del suo lavoro.

Indice: Nella preparazione dell'indice, occorre tenere presente che la sua funzione non è soltanto di consentire il reperimento dei temi trattati, ma anche quello di offrire al lettore una visione sintetica e ordinata del contenuto della tesi, e in particolare del modo in cui la materia è stata organizzata.

Accanto ai titoli dei Capitoli, l'Indice recherà il numero della pagina di inizio. E' consigliabile che l'Indice sia seguito da un Indice dei Grafici e delle Tabelle (se ve ne sono). Grafici e tabelle sono individuati da un titolo e da un numero d'ordine progressivo.

Bibliografia: Alla fine della tesi l'elenco delle Opere Citate contiene l'indicazione bibliografica precisa e completa per articoli, libri e altro materiale già citato nel testo o nelle note. Qualora lo ritenga opportuno, il candidato potrà aggiungere a questo elenco una Bibliografia Essenziale con l'indicazione dei testi - diversi da quelli citati - che egli ritenga fondamentali per la comprensione e lo studio dell'argomento trattato.

I criteri di valutazione

La Commissione assegna:

- alla tesi di **relazione**: fino a **3** punti;
- alla tesi di **ricerca**: fino a **7** punti senza particolari formalità, **oltre 7** punti, - sino ad un massimo di **10** punti - con parere scritto da parte del relatore;
- agli studenti che hanno frequentato il corso “Testimoni d’impresa” conseguendo l’attestato:
 - fino a **0,5 punti**;
- agli studenti che hanno frequentato il corso “Laboratorio di metodologie delle scienze sociali?” superando la prova di idoneità:
 - fino a **0,5 punti**.

3.5.3. NORME COMUNI ALLE LAUREE TRIENNALI e QUADRIENNALI

PROCEDURA DI VALUTAZIONE

Gli studenti e le studentesse laureandi triennali e quadriennali, il primo ed eventualmente il secondo giorno della data di inizio indicata per la sessione di laurea, vengono convocati per l'esame finale o tesi. La discussione avviene a porte aperte e di fronte ad una Commissione Istruttoria composta da almeno 2 membri (consultare bacheche e sito web Facoltà per verificare la Commissione, il giorno, l'orario e l'aula).

Tale Commissione formula un giudizio che trasmetterà alla Commissione di Laurea.

CONFERIMENTO DEL DIPLOMA DI LAUREA

La Commissione di Laurea, composta da 7 membri e presieduta dal Presidente del Consiglio di Classe oppure dai referenti dei Corsi di Studio o da docenti delegati dal Presidente, si riunisce in toga, per il conferimento del diploma di laurea (consultare bacheche e sito web Facoltà per verificare la Commissione, il giorno, l'orario e l'aula). La suddetta Commissione di proclamazione procede leggendo sia la motivazione della Commissione Istruttoria sia il voto finale formulato sulla base dei criteri sopra riportati e consegnando un attestato con la votazione conseguita.

I laureandi triennali e quadriennali si presentano alla cerimonia di proclamazione, cui possono partecipare anche familiari e amici, muniti dell'invito*, con una toga fornita in uso per l'occasione dalla Facoltà.

** Gli inviti vanno ritirati presso la Portineria della Facoltà di Economia, preferibilmente qualche giorno prima della data indicata per la cerimonia di proclamazione.*

3.6 IL CALENDARIO DELLE LEZIONI PER L'A.A. 2006/2007

PRIMO SEMESTRE			
Lunedì 18.09.2006	>	Sabato 21.10.2006	<i>Lezioni del 1° semestre</i> 1° periodo (5 settimane)
Martedì 24.10.2006	>	Giovedì 26.10.2006	Eventuali recuperi lezioni e preappelli
<i>26-27 ottobre 2006</i>			<i>Lauree – sessione autunnale (proclamazioni)</i>
Venerdì 27.10.2006	>	Venerdì 3.11.2006	Esami di profitto e idoneità – sessione autunnale (n. 1 appello)
Lunedì 6.11.2006	>	Sabato 9.12.2006	Continuazione lezioni del 1° semestre 2° periodo (5 settimane)
Martedì 12.12.2006	>	Giovedì 21.12.2006	Eventuali recuperi lezioni e preappelli
<i>14-15 dicembre 2006</i>			<i>Lauree – 1° appello sessione invernale (proclamazioni)</i>
Venerdì 22.12.2006	>	Venerdì 5.01.2007	Vacanze natalizie (ricevimento sospeso)
Lunedì 8.01.2007	>	Venerdì 16.02.2007	Esami di profitto e idoneità – sessione invernale (n. 3 appelli) <i>(lunedì 12.2.07 riservato alla fase istruttoria delle lauree)</i>
<i>15-16 febbraio 2007</i>			<i>Lauree – 2° appello sessione invernale (proclamazioni)</i>

SECONDO SEMESTRE			
Lunedì 19.02.2007	>	Sabato 24.03.2007	<i>Lezioni 2° semestre</i> 1° periodo (5 settimane)
Martedì 27.03.2007	>	Venerdì 30.03.2007	Eventuali recuperi lezioni e preappelli
<i>29-30 marzo 2007</i>			<i>Lauree – sessione primaverile (proclamazioni)</i>
Lunedì 2.04.2007	>	Mercoledì 4.04.2007	Esami di profitto e idoneità – sessione primaverile (prima parte) (n. 1 appello)
Giovedì 5.04.2007	>	Mercoledì 11.04.2007	Vacanze pasquali <i>(ricevimento sospeso)</i>
Giovedì 12.04.2007	>	Venerdì 13.04.2007	Esami di profitto e idoneità – sessione primaverile (seconda parte) (n. 1 appello)
Lunedì 16.04.2007	>	Sabato 19.05.2007	Continuazione lezioni del 2° semestre 2° periodo (5 settimane)
Lunedì 21.05.2007	>	Venerdì 25.05.2007	Eventuali recuperi lezioni e preappelli
Lunedì 28.05.2007	>	Venerdì 13.07.2007	Esami di profitto e idoneità – sessione estiva (n. 3 appelli) <i>(lunedì 9.7.07 riservato alla fase istruttoria delle lauree)</i>
<i>12-13 luglio 2007</i>			<i>Lauree – sessione estiva (proclamazioni)</i>
Lunedì 16.07.2007	>	Venerdì 31.08.2007	Sospensione dell'attività didattica <i>(ricevimento sospeso)</i>
Lunedì 3.09.2007	>	Venerdì 14.09.2007	Esami di profitto e idoneità – prolungamento sessione estiva (n. 1 appello)

SETTIMANE DI SESSIONI DI LAUREA

Sessione	Inizio sessione	Proclamazioni
Autunnale	23 ottobre 2006	26-27 ottobre 2006
Invernale – 1° appello	11 dicembre 2006	14-15 dicembre 2006
Invernale – 2° appello	12 febbraio 2007	15-16 febbraio 2007
Primaverile	26 marzo 2007	29-30 marzo 2007
Estiva	9 luglio 2007	12-13 luglio 2007

4. L'ORGANICO DELLA FACOLTA'

A. - Indirizzo elettronico:

Il Personale della Facoltà dispone di un indirizzo di posta elettronica composto nel modo seguente:

nome.cognome@unipr.it

B. - Indirizzo telefonico:

4.1 I PROFESSORI ED I RICERCATORI

Professori Ordinari



Prof. ANDREI Paolo	0521-032381
Prof. ANGIELLO Luigi	0521-032424
Prof. ARRIGHETTI Alessandro	0521-032404
Prof. AZZALI Stefano	0521-032492
Prof. BIAGIOLI Mario	0521-032408
Prof. BIANCHINI Marco	0521-032427
Prof.ssa CANALI Carla	0521-032476
Prof. CERIOLI Andrea	0521-032491
Prof. CRISTINI Guido	0521-032243
Prof. DAVERI Francesco	0521-032432
Prof.ssa FELLEGGARA Anna Maria	0521-032445
Prof. FORNARI Daniele	0521-032394
Prof. GALASSI Giuseppe	0521-032440
Prof. GANDOLFI Valentino	0521-032438
Prof. GEROLDI Giovanni	0521-032459
Prof. GOZZI Giorgio	0521-032418
Prof. GRAZIANI Giovanni	0521-034559
Prof. GUENZI Alberto	0521-032245
Prof. LUGLI Giampiero	0521-032439
Prof. MANSANI Luigi	0521-032422
Prof.ssa MIANI Franca	0521-032477
Prof. MUNARI Luciano	0521-032435
Prof. NINNI Augusto	0521-032434
Prof.ssa OLIVIERI Annamaria	0521-032387
Prof. PAVARANI Eugenio	0521-032483
Prof. SCHIANCHI Augusto	0521-032472

Prof.ssa SCHWIZER Paola	0521-032021
Prof. SERAVALLI Gilberto	0521-032430
Prof. SOMAINI Eugenio	0521-032382
Prof. TAGLIAVINI Giulio	0521-032437
Prof.ssa URGELETTI Giulia	0521-032419
Prof. VERGA Giovanni	0521-032474
Prof. WOLLEB Guglielmo	0521-032410
Prof. ZANGRANDI Antonello	0521-032442
Prof. ZANI Sergio	0521-032458

Professori Associati



Prof. ARFINI Filippo	0521-032496
Prof.ssa BAGLIONI Mirella	0521-032494
Prof. CACCIAMANI Claudio	0521-032506
Prof. DACCO' Giuseppe	0521-032406
Prof. DI NELLA Luca	0521-032475
Prof. GANDOLFI Gino	0521-032398
Prof.ssa LUCERI Beatrice	0521-032204
Prof. MENEGATTI Mario	0521-032403
Prof.ssa MILIOLI Maria Adele	0521-032465
Prof.ssa MODESTI Paola	0521-032388
Prof. MOSCONI Franco	0521-032525
Prof. MONFERRA' Stefano	0521-032396
Prof. PELLEGRINI Davide	0521-032011
Prof. PODESTA' Gianluca	0521-032429
Prof. POLI Stefano	0521-032425
Prof. REGALLI Massimo	0521-032507
Prof. RIANI Marco	0521-032478
Prof. SABBADIN Edoardo	0521-032268
Prof.ssa SANFELICI Simona	0521-032386
Prof. SFORZI Fabio	0521-032354
Prof.ssa TANZI Anna	0521-032443
Prof.ssa ZILIANI Cristina	0521-032012
Prof. ZILIOTTI Marco	0521-032431
Prof. ZUPPIROLI Marco	0521-032468

**Ricercatori, Assistenti Ordinari**

Dott.ssa AZZIMONDI Paola	0521-032481
Dott.ssa BALLUCHI Federica	0521-032274
Dott. BARGELLI Claudio	0521-032485
Dott.ssa BELLINI Silvia	0521-032416
Dott. CARCANO Marco	0521-032471
Dott.ssa CARDINALI Maria Grazia	0521-032479
Dott. CECCARELLI Giovanni Marcello	0521-032420
Dott. CILLONI Andrea	0521-032470
Dott. CONSIGLIERI Claudio	0521-032392
Dott. CURATOLO Salvatore	0521-032403
Dott. DALL'AGLIO Vincenzo	0521-032225
Dott. DONATI Michele	0521-032497
Dott. EPIFANI Paolo	0521-032269
Dott. FABBRI Paolo	0521-032428
Dott. FERRETTI Marco	0521-032442
Dott. GIOVATI Antonio	0521-032488
Dott. GRANDI Alberto	0521-032244
Dott. GRANDI Sebastiano	0521-032006
Dott. GROSSI Luigi	0521-032219
Dott. LASAGNI Andrea	0521-032448
Dott. LATUSI Sabrina	0521-032461
Dott. MAGAGNOLI Stefano	0521-032009
Dott.ssa MANCINI Cecilia	0521-032383
Dott. MARCHINI Pier Luigi	0521-032389
Dott. MORETTO Enrico	0521-032464
Dott.ssa PUGLISI Maria Angela	0521-032482
Dott. ssa RONCHINI Beatrice	0521-032489
Dott. SANDRINI Fabio	0521-032441

**Professori a contratto confermati per l'a.a. 2006/2007**

Dott. AZZALI Paolo	0521-032419
Dott. BENATTI Lorenzo	0521-032425
Dott. BUSANI Angelo	0521-032488
Dott.ssa FRANCHI Maura	0521-032523
Dott.ssa ROSSILLI Maria Grazia	0521-032433
Dott. SALINARI Raffaele	0521-032265
Dott. SCARPATI Marco	0521-032265
Dott. SPINOSO Francesco	0521-032510
Dott. ZALERA Paolo	0521-032389

**4.2 IL PERSONALE AMMINISTRATIVO,
TECNICO ED AUSILIARIO**



Personale amministrativo, tecnico ed ausiliario

Dott.ssa AFFATICATI Silvia	0521-032390
Sig. AMADASI Arnaldo	0521-032378
Sig.a ANEDDA Maria Elisabetta	0521-032510
Sig.a BERTUZZI Fiorella	0521-032214
Sig.a BONASSERA Vanda	0521-032516
Sig.a BOTTAZZI Federica	0521-032455
Sig. CALORI Giovanni	0521-032517
Sig.a COBIANCHI Maria Domenica	0521-032417
Sig.a DE VUONO Teresa	0521-032423
Sig. DONATI Stefano	0521-032447
Sig.a FERRARI Simona	0521-032377
Sig. FOLLI Giuseppe	0521-032412
Sig.a GHERRI Milena	0521-032453
Sig. GUIDA Stefano	0521-032284
Sig.a LARINI Roberta	0521-032466
Sig.a INCERTI VALLI Tiziana	0521-032281
Sig. MAESTRI Pier Luigi	0521-032421
Sig.a MANCINI Rita	0521-032221
Dott.ssa MARAZZI Maria Antonietta	0521-032456
Sig.a MONTANARI Stefania	0521-032377
Sig.a NOTARI Luisella	0521-032433
Sig.a OPPIMITTI Giovanna	0521-032411
Sig.a PELOSI Giovanna	0521-032209
Sig.a PEROTTI Donatella	0521-032407
Sig. REATO Massimo	0521-285186
Sig.a REBECCHI Raffaella	0521-032270
Sig.a ROSSELLI Bruna	0521-032436
Sig. ROSSI Matteo	0521-032289
Sig.TAMBURINI Andrea	0521-032405
Sig. TOBIO Alberto	0521-032271
Sig.a TROIANO Giuseppina	0521-032455
Sig.a UGOLOTTI Cinzia	0521-032414
Sig.a VANINI Marta	0521-032467
Sig.a VIOLI Barbara	0521-032455
Dott. ZAMMARCHI Giuseppe	0521-032376

5. I PROGRAMMI DEI CORSI

ANALISI DEI COSTI

(30 ORE – 5 CFU)

(Prof.ssa Federica Balluchi)

Obiettivi

Il corso affronta i temi di base relativi alla struttura ed al funzionamento dei sistemi di contabilità per le decisioni aziendali. In particolare sono trattati i problemi di rilevazione, classificazione, aggregazione ed analisi dei costi e del loro andamento con riferimento alle differenti problematiche gestionali.

Programma

Il sistema di controllo di gestione. La contabilità generale e la contabilità analitica: caratteristiche e finalità. Il concetto di costo e le sue possibili applicazioni. Approfondimento dei concetti fondamentali: classificazione, variabilità e imputazione dei costi. L'analisi costi-volumi-risultati. I sistemi di calcolo del costo di prodotto: la contabilità per centri di costo. Le configurazioni di costo. I sistemi contabili di rilevazione dei costi: dal *direct costing* al *full costing*. Calcolo dei costi a partire dalle "attività" aziendale: l'*activity based costing*. L'analisi differenziale (*make or buy*) e l'analisi degli scostamenti.

Testi d'esame

CINQUINI L., *Strumenti per l'analisi dei costi – Fondamentali di Cost Accounting*, Vol. 1, seconda edizione riveduta ed ampliata, Torino, Giappichelli, 2003.

GARRISON R., NOREEN E., *Programmazione e controllo (managerial accounting per le decisioni aziendali)*, Milano, McGraw-Hill, 2004.

Materiale didattico a cura del docente.

Lecture consigliate

MIOLO VITALI P. (a cura di), *Strumenti per l'analisi dei costi – Approfondimenti di Cost Accounting*, Vol. II, seconda edizione riveduta ed ampliata, Torino, Giappichelli, 2004.

FACCHINETTI I., *Contabilità analitica, calcolo dei costi e decisioni aziendali: metodologie, soluzioni operative e casi*, Milano, IlSole24 Ore, 1997.

SELLERI L., *Contabilità dei costi e contabilità analitica: determinazioni quantitative e controllo di gestione*, 2a edizione aggiornata, Milano, Etas, 1999.

HORNGREN C. T., *Contabilità per la direzione*, Torino, Iseidi, 1998.

Modalità di accertamento

Prova scritta con eventuale integrazione orale.

ANALISI DEI DATI ECONOMICI

(30 ore – 5 CFU)

(Prof. Luigi Grossi)

Obiettivi

Il corso ha lo scopo di fornire agli studenti gli strumenti per la comparazione degli aggregati economici nel tempo e per l'impostazione di rilevazioni statistiche con particolare riferimento ai paesi in via di sviluppo.

Di conseguenza, verranno esaminati e discussi anche strumenti di analisi quantitativi quali gli indici dei prezzi visti come deflatori e come strumenti di misura dell'inflazione e le parità di potere d'acquisto, per l'attuazione dei confronti internazionali, con l'uso critico dei dati prodotti in questo contesto dall'ISTAT, dall'EUROSTAT, dall'ONU, dall'OCSE, nel quadro dell'*International Comparison Programme (ICP)*.

Il tema delle rilevazioni statistiche nei paesi in via di sviluppo verrà approfondito mediante l'analisi delle diverse fasi di un'indagine statistica. Tale argomento verrà affrontato, sia dal punto di vista teorico, sia da quello pratico mediante esercitazioni pratiche nell'aula di informatica didattica.

Programma

Il programma si articolerà nei seguenti punti:

1. La comparazione degli aggregati economici nello spazio.

- 1.1 Introduzione al ICP (International Comparison Program)
- 1.2 Problematiche legate al confronto internazionale della ricchezza: confronti binari e confronti multipli
- 1.3 Il metodo dei tassi ufficiali di cambio
- 1.4 Il metodo delle parità di potere d'acquisto (PPA)

2. La comparazione degli aggregati economici nel tempo.

- 2.1. Aggregati merci e aggregati non merci
- 2.2. Il deflazionamento dei diversi aggregati

3. Utilizzo della statistica nella programmazione di interventi di sviluppo

- 3.1. Il reperimento delle informazioni.
- 3.2. Elaborazioni, indici, confronti spaziali e temporali per microaree.
- 3.3. La presentazione dei risultati (indici sintetici, grafici, tabelle).

Testi d'esame

Per i punti 1) e 2):

Predetti A. (2002), *I numeri indici. Teoria e pratica*, Decima edizione, Giuffrè Editore, Milano. Pag. 175-259.

Per il punto 3):

Materiale didattico distribuito durante il corso.

Testi consigliati

Delfino L. (2004), *Due sguardi una missione : nuovi metodi di pianificazione delle opere sociali nei paesi del Sud del mondo*, EMI, Bologna.

Modalità di accertamento

Prova scritta ed eventuale colloquio orale.

ANALISI DEI DATI PER IL MARKETING

(30 ORE – 5 CFU)

(Prof. Sergio Zani)

Obiettivi

Il corso si propone di illustrare i metodi statistici per il trattamento delle informazioni d'interesse aziendale, considerando contemporaneamente più variabili, ed in particolare quelle di tipo quantitativo. I dati possono essere di fonte interna all'azienda, come ad esempio quelli riguardanti la clientela, oppure possono essere ottenuti mediante indagini campionarie (ricerche di mercato). L'obiettivo dell'analisi dei dati multidimensionali è quello di fornire un supporto conoscitivo razionale per le decisioni.

Si consiglia agli studenti di seguire il corso di Analisi dei dati per il marketing solo dopo aver sostenuto gli esami di Statistica – Analisi dei dati e Statistica – Campionamento e inferenza, il cui programma è propedeutico a quello del presente insegnamento.

Il corso è obbligatorio per gli studenti della laurea triennale in Marketing e può essere scelto come insegnamento libero per gli studenti del CLEA e del CLEF, inserendolo nel piano degli studi.

Programma

L'analisi dei dati in azienda: il *data warehouse* ed il *data mining* come supporto alle decisioni.

Presentazione e classificazione delle informazioni rilevate: la matrice dei dati, le relazioni tra le variabili, il trattamento dei dati mancanti.

Introduzione all'uso del *package* SPSS per le analisi statistiche.

Analisi esplorative e visualizzazione dei dati: rappresentazioni grafiche di più variabili. Individuazione dei valori anomali. Applicazioni con l'impiego delle procedure grafiche di SPSS.

Il problema della riduzione delle dimensioni con riferimento alle variabili: l'analisi delle componenti principali. Applicazioni a problemi di marketing con l'impiego di SPSS: il posizionamento d'un prodotto, gli indicatori sintetici della *customer satisfaction*, gli stili di vita.

I metodi statistici per la segmentazione del mercato: misure di distanza tra individui o oggetti, formazione di gruppi omogenei con metodi gerarchici di *cluster analysis*. Applicazioni a casi reali con l'impiego di SPSS: i segmenti del mercato automobilistico, la classificazione della clientela d'un Istituto di credito.

Modalità didattiche

Lezioni in aula svolte anche con l'ausilio del personal computer per l'illustrazione del *software* statistico ed in particolare di SPSS.

Materiali didattici integrativi (alcuni lucidi delle lezioni, applicazioni con l'impiego di SPSS, temi d'esame, ecc.) sono reperibili nel sito WEB del docente: (<http://economia.unipr.it/DOCENTI/home.asp?id=86>).

Testi d'esame

S. ZANI, *Analisi dei dati statistici*, vol. II, Osservazioni multidimensionali, Giuffrè Editore, Milano, 2000, pp. 1-153; 183-238.

Lettura aggiuntiva per eventuali approfondimenti:

D.J. BARTOLOMEW et al., *The Analysis and Interpretation of Multivariate Data for the Social Scientists*, Chapman and Hall, London, 2002.

Modalità di accertamento

Prova scritta ed eventuale colloquio orale

ANALISI DEI DATI PER LE DECISIONI AZIENDALI

(30 ORE - 5 CFU)

(Prof. Andrea Cerioli)

Obiettivi

Il corso si propone di illustrare i metodi statistici per il trattamento delle informazioni d'interesse aziendale, considerando contemporaneamente più variabili, ed in particolare quelle di tipo quantitativo. I dati possono essere di fonte interna all'azienda, come ad esempio quelli riguardanti la clientela, oppure possono essere ottenuti mediante indagini campionarie (ricerche di mercato). L'obiettivo dell'analisi dei dati multidimensionali è quello di fornire un supporto conoscitivo razionale per le decisioni aziendali.

Si consiglia agli studenti di seguire il corso di Analisi dei dati per le decisioni aziendali solo dopo aver sostenuto gli esami di Statistica – Analisi dei dati e Statistica – Campionamento e inferenza, il cui programma è propedeutico a quello del presente insegnamento.

Il corso è vivamente consigliato a tutti gli studenti della laurea triennale in Economia e Management che intendano iscriversi, negli anni successivi, alla laurea specialistica in Trade marketing e strategie commerciali. Il corso può anche essere scelto come insegnamento libero per gli studenti del CLEA e del CLEF, inserendolo nel piano degli studi.

Contenuti

L'analisi dei dati in azienda: il *data warehouse* ed il *data mining* come supporto alle decisioni.

Presentazione e classificazione delle informazioni rilevate: la matrice dei dati, le relazioni tra le variabili, il trattamento dei dati mancanti.

Introduzione all'uso del *package* SPSS per le analisi statistiche.

Analisi esplorative e visualizzazione dei dati: rappresentazioni grafiche di più variabili. Individuazione dei valori anomali. Applicazioni con l'impiego delle procedure grafiche di SPSS.

Il problema della riduzione delle dimensioni con riferimento alle variabili: l'analisi delle componenti principali. Applicazioni a problemi di marketing con l'impiego di SPSS: il posizionamento d'un prodotto, gli indicatori sintetici della *customer satisfaction*, gli stili di vita ed i comportamenti di acquisto.

I metodi statistici per la segmentazione del mercato: misure di distanza tra individui o oggetti, formazione di gruppi omogenei con metodi gerarchici e non gerarchici di *cluster analysis*, introduzione al metodo delle *K-medie*. Applicazioni a casi reali con l'impiego di SPSS: i segmenti del mercato automobilistico, la segmentazione della clientela.

Testi d'esame

S. ZANI, *Analisi dei dati statistici*, vol. II, Osservazioni multidimensionali, Giuffrè Editore, Milano, 2000, pp. 1-153; 183-253.

Lettura aggiuntiva per eventuali approfondimenti:

D.J. BARTOLOMEW et al., *The Analysis and Interpretation of Multivariate Data for the Social Scientists*, Chapman and Hall, London, 2002.

Modalità di accertamento

Prova scritta ed eventuale colloquio orale.

Informazioni

Le lezioni in aula saranno svolte anche con l'ausilio del personal computer per l'illustrazione del *software* statistico ed in particolare di SPSS.

Eventuali materiali didattici integrativi saranno resi disponibili nel sito WEB del docente: <http://economia.unipr.it/DOCENTI/Cerioli>.

CICLO DEL PROGETTO

(30 ore – 5 CFU)

(Prof. Raffaele Salinari)

Obiettivi

Il corso ha lo scopo di introdurre gli studenti all'uso degli schemi logici adottati dagli enti internazionali, Organizzazioni non governative, Ministeri degli Esteri, Nazioni Unite, Commissione Europea, per concepire e scrivere un progetto di sviluppo. Il corso sul Ciclo del progetto e sul logical framework si pone inoltre l'obiettivo di fornire allo studente una visione d'insieme sui vari schemi di presentazione progetti, richiesti come precondizioni per ogni attività nel campo della cooperazione internazionale allo sviluppo.

Programma

Il corso si basa sulla illustrazione dettagliata del cosiddetto "logical framework" che comprende la varie fasi progettuali: lo studio di fattibilità con la conseguente individuazione degli obiettivi generali e specifici, la loro concatenazione secondo una matrice logica, l'individuazione dei criteri di valutazione, gli strumenti per la valutazione in itinere e quella ex post, la procedura per l'eventuale riprogrammazione dell'intervento.

Il programma illustra nel dettaglio anche la metodologia di lavoro "a matrice logica", che consente di costruire un intervento progettuale coerente ed in grado di essere valutato sia dai beneficiari che dagli enti finanziatori. Inoltre, il corso affronterà la materia attraverso l'approccio critico e ragionato al manuale del Ciclo del progetto, come universalmente adottato in sede internazionale, con particolare riguardo allo schema adottato dalla Commissione Europea, oggi il donatore più importante per quanto concerne l'aiuto multilaterale e le Organizzazioni non governative.

Testi d'esame

Project Cycle Management Training Courses Handbook.

Libro on line sul sito della Commissione Europea:

[www.europa.eu.it/comm/europeaid/evaluation/methods/PCM Manual En-march2001.p](http://www.europa.eu.it/comm/europeaid/evaluation/methods/PCMManualEn-march2001.p)

Testi consigliati per approfondimenti:

- 1) MANUALE DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO: linee evolutive, spunti, problematiche, prospettive
Antonio Raimondi, Gianluca Antonelli; SEI Torino, 2001
- 2) CD-ROM "La normativa italiana sulla cooperazione internazionale dal dopoguerra alle XIIIa legislatura" Dr Raffaele K Salinari

(Disponibile presso l'ufficio del Manager Didattico)

Modalità d'accertamento:
Verranno indicate dal docente.

COMMERCIO INTERNAZIONALE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

(30 ORE – 5 CFU)

(Prof. Marco Zuppiroli)

Obiettivi

Il mercato internazionale dei prodotti agroalimentari è fortemente condizionato dalle politiche economiche settoriali sviluppate dai singoli Paesi e da quelle frutto di accordi internazionali. Particolare attenzione è dedicata agli scambi delle materie prime agricole che sono caratterizzati dalla presenza sia di mercati fisici (borse merci) sia di mercati a termine. Il corso si propone di consentire allo studente di conoscere il funzionamento di questi mercati e gli aspetti operativi dei principali tipi di contratto. Particolare attenzione viene rivolta agli strumenti di copertura del rischio utilizzati o utilizzabili dagli operatori delle filiere agroalimentari.

Programma

1. *Flussi commerciali e geografia degli scambi*
2. *Il W.T.O. e la regolazione degli scambi internazionali*
Gli accordi multilaterali
L'Accordo Agricolo GATT 1994
3. *L'intervento pubblico di regolazione dei mercati delle materie prime*
L'instabilità dei mercati dei prodotti agroalimentari
L'intervento dell'UE per la regolazione del mercato interno comunitario
4. *Lo scambio dei contratti sulle commodity nei Futures Exchange internazionali*
I contratti "cash", "forward" e "future"
Standardizzazione e specifiche dei contratti scambiati nei mercati a termine
Ruolo dei broker
Le funzioni della Clearing House
I rischi impliciti nelle transazioni del commercio internazionale: speculazione e copertura
Strategie operative di gestione del rischio
5. *Elementi di "analisi tecnica" applicata ai mercati futures per le commodity agricole*

Modalità didattiche

Il corso prevede lezioni frontali integrabili con esercitazioni e testimonianze di esperti ed operatori del settore.

Testi d'esame

- *Materiale didattico per il corso di Commercio internazionale dei prodotti agroalimentari – Università degli Studi di Parma, Parma, 2004.*

- *Introduzione all'analisi tecnica dei mercati agroalimentari*, Università degli Studi di Parma, Parma, 2004.

Sono disponibili presso il Servizio Fotocopie della Facoltà di Economia (Via Kennedy, 6 – Parma).

Una versione definitiva e più dettagliata del programma d'esame sarà disponibile, sul sito web del docente, al termine delle lezioni.

Lecture aggiuntive consigliate

AA.VV. (a cura di A. Mariani, E. Viganò): *Il sistema agroalimentare dell'Unione Europea*, Roma, 2002, Carocci Editore.

R. Fanfani: *Lo sviluppo della politica agricola comunitaria*, Roma, 1996, NIS, 2° edizione.

Modalità di accertamento

L'accertamento della preparazione degli studenti avviene con una prova scritta articolata in domande aperte.

CONTABILITÀ E BILANCIO 2

(30 ore)

(Prof. Stefano Azzali - A-K)

(Prof.ssa Anna Tanzi - L-Z)

Obiettivi

Il corso, rivolto allo studente del secondo anno che ha già frequentato gli insegnamenti di Economia e Amministrazione Aziendale e il corso di Contabilità e bilancio I, si propone di approfondire i bilanci d'impresa con particolare riferimento agli schemi di bilancio e alle valutazioni delle componenti elementari del sistema dei valori.

Programma

1. Armonizzazione internazionale ed evoluzione della disciplina del bilancio
2. Le finalità e i principi generali del bilancio d'esercizio
3. La struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio
4. Le immobilizzazioni immateriali e materiali
5. I titoli, le partecipazioni e gli altri strumenti finanziari
6. Le rimanenze di magazzino
7. I crediti, i debiti e i fondi per rischi ed oneri
8. Le imposte sul reddito nella normativa civilistica e fiscale

Testi d'esame

S. AZZALI (a cura di), *L'informativa di bilancio secondo i principi contabili nazionali e internazionali*, Giappichelli, Torino, 2005, capitoli 1 – 8.

F. BALLUCHI (a cura di), *Valutazioni di bilancio, casi svolti e problemi applicativi*, Giappichelli, Torino, 2006.

Lettere consigliate

L. MARCHI (a cura di), *Introduzione alla contabilità d'impresa*, Giappichelli, Torino.

CONSIGLIO NAZIONALE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI, *I principi contabili*, Giuffrè, Milano.

A. BISASCHI, *Informativa di bilancio. Evoluzione e tendenze in atto*, Giuffrè, Milano.

Modalità di accertamento

Prova scritta.

CORPORATE BANKING

(30 ore – 5 CFU)

(Prof. Stefano Monferrà)

Obiettivi

Il corso intende introdurre lo studente all'analisi di operazioni finanziarie complesse cioè delle operazioni di finanziamento che per l'elevata specificità e per la particolare natura dei fabbisogni soddisfatti presentano un impiego particolare nel corso della vita di un'impresa. Lo studio delle operazioni di finanza strutturata consente allo studente di arricchire e completare il quadro delle opzioni a disposizione delle aziende nel processo di scelta che caratterizza l'attività di copertura del proprio fabbisogno finanziario.

Programma

Dopo un'introduzione all'analisi dei fabbisogni finanziari dell'impresa ed una valutazione del rapporto che caratterizza la relazione banca-impresa nel nostro paese, il corso si sofferma, in primo luogo, ad analizzare la "struttura della catena finanziaria" che caratterizza i sistemi finanziari anglosassoni rispetto a quelli europei e a quello italiano, in particolare, ponendo in evidenza le differenze fondamentali e il significativo ritardo che quest'ultimo ancora risente rispetto agli altri paesi. In questo ambito si analizzano le origini del corporate banking e la tipologia di operazioni e di servizi che questo offre.

Posizionando le diverse tipologie di operazioni finanziarie in funzione delle loro caratteristiche e della natura dei fabbisogni che intendono soddisfare, il corso analizza, nella seconda parte, le caratteristiche e la struttura delle operazioni distinguendo tra quelle ad elevato contenuto di debito, quali il mezzanine finance e il leverage buy out, e quelle fondate sul capitale di rischio quali il private equity e l'attività di venture capital (incubatori, fondi chiusi, quotazione in borsa).

L'attività didattica viene completata da una serie di esercitazioni, svolte in aula dal docente con il contributo attivo degli studenti, che hanno l'obiettivo di avvicinare alla realtà pratica la trattazione dei temi oggetto del corso.

Modalità didattiche

Il corso prevede lezioni accademiche integrate da testimonianze di operatori del settore e di esperti. Durante il corso verranno presentati e discussi alcuni casi aziendali.

Testi d'esame

Il testo d'esame consigliato è Corporate e Investment Banking a cura di G. Forestieri, EGEA, 2005.

Ulteriori letture di approfondimento verranno indicate dal docente nel corso delle lezioni

Modalità di accertamento

Prova orale.

CULTURA DELLA GLOBALIZZAZIONE
(30 ore - 5 CFU)

(Docente e programma da definire)

DIRITTO COMMERCIALE

(60 ore – 12 CFU)

(CLEA – CLEF : Prof. Stefano Poli)

Obiettivi

Il corso di diritto commerciale si propone di illustrare agli studenti le nozioni e la disciplina dell'impresa individuale e collettiva. Il corso verrà dedicato prevalentemente all'esame del diritto positivo indicando ed analizzando, oltre al contenuto, anche il fondamento razionale dei diversi istituti. Durante le lezioni verranno esposte ed esaminate le novità legislative ed i più recenti orientamenti giurisprudenziali e dottrinali nelle materie oggetto del Corso. Particolare attenzione verrà dedicata alla riforma della disciplina delle società di capitali e delle società cooperative del 2003 / 2004. Al fine di consentire la comprensione delle tematiche di diritto commerciale nel contesto economico e sociale, verranno esposti e trattati alcuni casi pratici, tratti dai quotidiani economici, oltre che dalle riviste e dai repertori giuridici.

Programma

- a) Diritto dell'impresa: l'imprenditore, le categorie di imprenditori, l'acquisto della qualità di imprenditore, lo statuto dell'impresa commerciale, l'azienda, i segni distintivi, opere dell'ingegno ed invenzioni industriali, la disciplina della concorrenza, i consorzi fra imprenditori, il g.e.i.e., le associazioni temporanee di imprese.
- b) Diritto delle società: le società in generale, la società semplice e la società in nome collettivo, la società in accomandita semplice, la società per azioni: le azioni, le partecipazioni rilevanti, i gruppi di società, gli organi sociali, i controlli esterni, i libri sociali ed il bilancio, le modificazioni dell'atto costitutivo, le obbligazioni, lo scioglimento della s.p.a., la società a responsabilità limitata, la società in accomandita per azioni, le società cooperative e le mutue assicuratrici, le operazioni straordinarie: trasformazione, fusione e scissione.

Testi consigliati

Diritto dell'impresa:

G.F. CAMPOBASSO, Diritto commerciale voll. I, ultima edizione, UTET, Torino (intero volume)

Società in generale e società di persone:

G.F. CAMPOBASSO, Diritto commerciale, voll. II, ultima edizione, UTET, Torino (capp. I, II, III dedicati ai temi indicati)

oppure

F. GALGANO, Diritto commerciale, Le società, ultima edizione, Zanichelli, Bologna (capp. 1, 2, 3, 4 e 5 dedicati ai temi indicati)

Società di capitali e cooperative:

F. GALGANO, Diritto commerciale, Le società, ultima edizione, Zanichelli, Bologna (capp. 6 - 26 dedicati ai temi indicati)

oppure

ASSOCIAZIONE DISIANO PREITE, Il nuovo diritto delle società, Il Mulino, Bologna, ultima edizione (intero volume)

Quale ulteriore alternativa, può essere utilizzato, il seguente manuale (che tratta in un unico volume tutti gli argomenti del corso):

FERRARA jr – CORSI, Gli imprenditori e le società, Milano, Giuffrè, ultima edizione (intero volume)

Materiali didattici relativi ai supporti utilizzati per le lezioni (lucidi, slides e relazioni) sono a disposizione presso l'ufficio fotocopie dell'Università.

Si consiglia vivamente di condurre lo studio mediante una consultazione continua delle norme codicistiche e speciali attinenti alla materia.

DIRITTO COMMERCIALE

(60 ore – 12 CFU)

(CLAM – CLEM : Prof. Luigi Mansani)

Obiettivi

Il corso si propone di illustrare le regole che governano il funzionamento dell'impresa individuale e collettiva, alla luce della recente riforma delle società di capitali e cooperative, con particolare attenzione alle ragioni che stanno alla base delle scelte operate dal legislatore e verificando in che misura esse diano luogo ad un contemperamento efficiente degli interessi coinvolti. Ove necessario, sarà dato conto degli orientamenti seguiti dalla giurisprudenza nell'interpretazione delle norme più controverse e delle soluzioni accolte in altri ordinamenti. Su alcune delle questioni maggiormente dibattute sarà fatto riferimento a casi pratici.

Programma

L'impresa:

L'imprenditore

L'azienda

I segni distintivi, le opere dell'ingegno e le invenzioni

La disciplina della concorrenza

L'associazione in partecipazione

I consorzi, il G.E.I.E. e le associazioni temporanee di imprese

Le società:

Le società in generale

Le società di persone

Le società di capitali

Le società cooperative e le mutue assicuratrici

Trasformazione, fusione e scissione

Modalità didattiche

Lezioni frontali sui principali argomenti del programma. Verranno utilizzati supporti audiovisivi volti a focalizzare l'attenzione sulle norme e le questioni più rilevanti. Saranno trattati, eventualmente anche in forma seminariale, i più significativi elementi delle riforme introdotte o in discussione.

Testi d'esame

L'impresa:

CAMPOBASSO, *Diritto commerciale. Vol. 1: Diritto dell'impresa*, UTET, Torino, ultima edizione.

oppure

PRESTI, RESCIGNO, *Corso di diritto commerciale, Volume I* (solo i capitoli da I a V), Zanichelli, Bologna, 2005.

Le società:

ASSOCIAZIONE DISIANO PREITE, *Il diritto delle società*, Il Mulino, Bologna, ultima edizione.

Materiali didattici sono scaricabili dalla sezione ad essi dedicata delle pagine docenti del prof. Mansani e del prof. Poli.

DIRITTO DEL LAVORO

(60 ore – 10 CFU)

(Prof. Luigi Angiello)

Obiettivi

Il corso di diritto del lavoro avrà come oggetto fundamentalmente lo studio del rapporto di lavoro subordinato.

La materia sarà affrontata sotto un duplice aspetto: dal punto di vista sindacale, attraverso l'esame dell'autonomia collettiva e delle forme di attività sindacale e sotto il profilo del rapporto individuale di lavoro, attraverso lo studio della nascita, dello svolgimento e dell'estinzione del contratto di lavoro.

Sarà dato particolare rilievo al lavoro nell'impresa.

Tale scelta è dettata, oltre che da ragioni di evidente opportunità, essendo il lavoro nell'impresa il fenomeno più rilevante, anche da un'esigenza di collegamento della materia trattata con gli altri insegnamenti giuridici che, direttamente o indirettamente, hanno ad oggetto lo studio dell'impresa.

Una parte del corso sarà dedicata ai rapporti di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, che, negli ultimi anni, si sono avvicinati molto sensibilmente al modello privatistico, (c.d. "privatizzazione" del pubblico impiego).

Programma

Il corso si articolerà in quattro parti:

La prima sarà dedicata allo studio delle fonti del diritto del lavoro e del diritto sindacale, all'esame dei principi costituzionali in materia di lavoro.

La seconda sarà dedicata al diritto sindacale con particolare riguardo allo studio della libertà ed all'attività sindacale, al diritto di sciopero ed alla contrattazione collettiva.

La terza parte del corso sarà dedicata al rapporto individuale di lavoro: il mercato del lavoro e l'assunzione del lavoratore, il contratto individuale di lavoro, le nuove tipologie contrattuali, gli obblighi del lavoratore, gli obblighi del datore di lavoro (con particolare riguardo alla retribuzione), i licenziamenti individuali e collettivi, il trasferimento d'azienda, i diritti del lavoratore alla cessazione del rapporto di lavoro.

Nella quarta parte sarà trattato il rapporto di lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione, con particolare riguardo alla dirigenza pubblica.

Testi d'esame

Per il diritto del lavoro sono consigliati i seguenti testi, comprendenti tutta la materia del corso:

GALANTINO, *Diritto del lavoro, editio minor*, Giappichelli, Torino, 2006.

Oppure

PESSI, *Lezioni di diritto del lavoro*, Giappichelli Torino, 2005.

Alternativamente, per maggiori approfondimenti, la preparazione dell'esame potrà essere effettuata sui testi da concordare con il Docente.

Modalità didattiche

Oltre alle lezioni saranno svolte seminari di approfondimento su temi specifici con particolare attenzione all'elaborazione giurisprudenziale.

Modalità di accertamento

L'esame sarà svolto in forma orale sulla materia svolta nel corso.

Si consiglia, inoltre, lo studio di una delle seguenti monografie

ANGIELLO, *La forma del licenziamento: i vincoli legali e contrattuali* (di prossima pubblicazione).

ANGIELLO, *La retribuzione, Il Codice Civile – Commentario*, diretto da F. Busnelli, fondato da P. Schlesinger, Giuffrè, Milano, 2003, seconda edizione

DIRITTO INTERNAZIONALE

(30 ore – 5 CFU)

(docente da definire)

Obiettivi

Offrire allo studente quegli elementi di diritto internazionali necessari alla corretta comprensione della attuale fase della cooperazione internazionale.

Programma:

- Caratteri e struttura dell'ordinamento internazionale
- I soggetti
- Le fonti.
- La responsabilità internazionale
- Le conseguenze del crimine internazionale.
- Il soggetto attivo della responsabilità
- Il sistema di sicurezza collettiva delle Nazioni Unite.
- La soluzione delle controversie internazionali.
- L'adattamento al diritto internazionale.
- I diritti umani

Libri di testo:

A. Cassese, Diritto Internazionale I) I Lineamenti, Il Mulino, Bologna, 2003

Modalità di accertamento :

Lo studente dovrà elaborare un breve saggio concordato con il professore, su di un argomento inerente il corso di studi. L'esame orale inizierà dalla discussione del saggio (che dovrà pervenire all'e-mail del professore almeno una settimana prima della data dell'esame orale) e proseguirà con la analisi degli argomenti affrontati dal testo.

DIRITTO INTERNAZIONALE DELL'ECONOMIA E DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

(30 ore – 5 CFU)

(Prof. Marco Scarpati)

Obiettivi

Il corso approfondirà le tematiche inerenti il diritto internazionale già affrontate nel corso istituzionale di diritto internazionale

Programma

Le lezioni tratteranno i seguenti temi

- a) Le Nazioni Unite
- b) L'organizzazione e il funzionamento della Nazioni Unite
- c) La pace, la sicurezza e l'uso della forza
- d) I diritti umani
- e) Il Consiglio d'Europa
- f) La Corte Europea dei Diritti dell'Uomo
- g) Il diritto dei conflitti armati
- h) I crimini internazionali
- i) I tribunali internazionali
- j) Il terrorismo internazionale
- k) Il diritto internazionale e i rapporti nord.-sud

Testi d'esame

La frequenza delle lezioni appare necessaria e consigliata per la difficoltà di alcuni degli argomenti affrontati e per gli approfondimenti che si potranno fare sui singoli argomenti

Il testo d'esame è

Antonio Cassese, Diritto Internazionale II. Problemi della Comunità Internazionale (a cura di Paola Gaeta) Bologna 2004, Il Mulino (capitoli da I a VII)

Inoltre, a scelta, la lettura di uno dei due volumi seguenti:

S. Zappalà, La giustizia penale Internazionale, Bologna 2005

Oppure

De Guttry, Pagani: Le nazioni Unite. Bologna 2005

Modalità di accertamento

Il candidato svolgerà un colloquio di accertamento con il Professore a partire da un argomento scelto dallo studente fra quelli affrontati dai testi.

ECONOMIA AGRO-ALIMENTARE

(SISTEMA E MERCATI)

(30 ore – 5 CFU)

(Prof. Marco Zuppiroli)

Obiettivi

Nelle economie sviluppate il sistema agroalimentare costituisce un complesso di imprese interdipendenti, che contribuisce in misura rilevante al reddito nazionale ed alla bilancia commerciale.

Il corso, innanzitutto, approfondisce i principali vincoli che condizionano il sistema agroalimentare italiano: l'evoluzione della domanda di prodotti alimentari, le politiche dell'UE e la regolamentazione WTO degli scambi internazionali. Successivamente vengono studiate la dimensione e le caratteristiche del sistema agroalimentare affrontandone, in particolare, i meccanismi di regolazione (contrattuali e di mercato). Al termine si sviluppa l'analisi degli interventi a carattere cogente e volontario finalizzati a contenere il fenomeno dell'asimmetria informativa che può penalizzare una adeguata valorizzazione commerciale dei prodotti agroalimentari.

Programma

- 1. La domanda ed il consumo dei prodotti alimentari*
Domanda alimentare.
La legge di Engel.
La dinamica della spesa ed i modelli di consumo alimentare.
- 2. Il Sistema Agro-Alimentare*
Ruolo nel sistema economico.
I settori funzionali che costituiscono il sistema agroalimentare.
La competitività del sistema agroalimentare italiano e gli scambi con l'estero.
- 3. Bilancio di approvvigionamento e indicatori per l'analisi fondamentale dei mercati agroalimentari*
- 4. Filiera, canale distributivo e meccanismi di regolazione del sistema agroalimentare*
La nozione di filiera.
I mercati agroalimentari.
L'economia contrattuale nelle filiere agroalimentari.
- 5. Le politiche dell'UE per i mercati agroalimentari*
- 6. Il WTO e gli accordi multilaterali per i prodotti agroalimentari*
- 7. Qualità e rintracciabilità nell'agroalimentare*
- 8. HACCP, indicazioni geografiche e certificazione volontaria*

Modalità didattiche

Il corso prevede lezioni frontali integrabili con testimonianze di operatori del

settore e di esperti.

Testi d'esame

- *Materiale didattico* per il corso di *Economia Agroalimentare (Sistema e mercati)* – Università degli Studi di Parma, Parma, 2004.
- *Lecture scelte di Economia agroalimentare (Sistema e mercati)*, - Università degli Studi di Parma, Parma, 2004.

Sono disponibili presso il Servizio Fotocopie della Facoltà di Economia (Via Kennedy, 6 – Parma).

Una versione definitiva e più dettagliata del programma d'esame sarà disponibile, sul sito web del docente, al termine delle lezioni.

Lecture aggiuntive consigliate

AA.VV. (a cura di A. Mariani, E. Viganò): *Il sistema agroalimentare dell'Unione Europea*, Roma, 2002, Carocci Editore.

R. Fanfani: *Lo sviluppo della politica agricola comunitaria*, Roma, 1996, NIS, 2° edizione.

Modalità d'accertamento

L'accertamento della preparazione degli studenti avviene con una prova scritta articolata in domande aperte.

ECONOMIA AZIENDALE
(CORSO PROGREDITO)
(60 ore – 10 CFU)

(Prof. Giuseppe Galassi)

Obiettivi

Il corso si propone di presentare gli elementi costitutivi delle politiche e strategie aziendali, cioè la sintesi dei contenuti essenziali delle strategie, sottolineando come la gestione strategica di un'azienda non può prescindere da una conoscenza profonda dell'economia della medesima, ossia dalle determinanti della redditività e del suo grado di rischio. Pone l'accento sul valore dell'azienda, non solamente dell'impresa, sui sistemi di creazione del valore aziendale e in particolare sulla metodologia del valore, quale strumento di analisi dei livelli di redditività aziendale.

In particolare il corso aspira a illustrare la valutazione indipendente di cessione, come base di riferimento per la negoziazione dell'azienda, e la valutazione strategica a supporto della direzione aziendale, tenendo conto dell'evoluzione storica propria degli studi e della prassi di valutazione, sia nazionali che internazionali.

Programma

1. Economia aziendale, politiche e strategie.
2. Gestione dello sviluppo aziendale, nuovo valore ed etica economica.
3. Analisi storica della teoria del valore.
4. Valore economico del capitale d'azienda.
5. Teoria del valore e strategie aziendali.
6. Strategie e determinazione del valore dell'azienda in ipotesi di cessione.
 - 6.1. Metodi reddituali
 - 6.2. Metodi finanziari
 - 6.3. Metodi patrimoniali
 - 6.4. Metodi misti
7. Le grandezze proprie della formula di valutazione.
 - 7.1. Valore generale del capitale e flussi
 - 7.2. I saggi di capitalizzazione e di attualizzazione
 - 7.3. I tempi di riferimento
8. I valori immateriali.
9. La determinazione del capitale economico dei gruppi aziendali.
10. Creazione del valore e valutazione economica della strategia.
11. Controllo, variabile fiscale e sviluppo delle aziende.

Testi d'esame

GALASSI G. (a cura di), *Lo sviluppo delle imprese tra opportunità e vincoli*, Giuffrè, Milano, 2000.

AIROLDI G., BRUNETTI G., CODA V., *Economia Aziendale*, Il Mulino, Bologna, 1994, capp. XV; XX.

ZANDA G., LACCHINI M., ONESTI T., *La valutazione delle aziende*, V edizione, Giappichelli, Torino, 2005, capp. da 1 a 18; 21, 22; 25, 26. Se lo studente dispone della IV edizione, Giappichelli, Torino, 2001, i capitoli sono: da 1 a 18; 22, 23; 27, 28.

Lecture consigliate

BERTINI U., *Scritti di politica aziendale*, Giappichelli, Torino, 1995.

CATTANEO M., *Principi di valutazione del capitale d'impresa*, Il Mulino, Bologna, 1998.

CODA V., *L'orientamento strategico dell'impresa*, UTET, Torino, 1988.

COLLIS D., MONTGOMERY C., *Corporate Strategy*, McGraw-Hill, Milano, 1999.

DONNA G., *La creazione di valore nella gestione dell'impresa*, Carocci, Roma, 1999.

FERRERO G., *La valutazione economica del capitale d'impresa*, Giuffrè, Milano, 1966.

GALASSI G., *Misurazioni differenziali, misurazioni globali e decisioni d'azienda*, Giuffrè, Milano, 1984.

GUATRI L., BINI M., *Nuovo trattato sulla valutazione delle aziende*, Egea, Milano, 2005.

VIGANÒ R., *Il valore dell'azienda*, Cedam, Padova, 2001.

WEST T.L., JONES J.D., *Handbook of Business Valuation*, Wiley, New York, 1992.

Modalità di accertamento

Prova scritta.

ECONOMIA AZIENDALE 2

(30 ore – 5 CFU)

(Prof.ssa Federica Balluchi)

Obiettivi

Il corso si propone di sviluppare le tematiche attinenti alla contabilità direzionale, con particolare riferimento all'analisi di bilancio, alla contabilità analitica e al budget, in quanto strumento di programmazione e controllo. La prospettiva di analisi è di tipo comparativo tra la realtà delle aziende profit e non profit.

Programma

L'analisi di bilancio.

Riclassificazione dello Stato Patrimoniale. Riclassificazione del Conto Economico. Analisi della struttura patrimoniale: gli indici di composizione delle fonti e degli impieghi. Analisi della correlazione fonti-impieghi: gli indici di correlazione patrimoniale. Analisi della redditività.

La contabilità analitica.

Contabilità generale e contabilità analitica. Il concetto di costo e le sue possibili applicazioni. Approfondimento dei concetti fondamentali: classificazione, variabilità e imputazione dei costi. Le configurazioni di costo. I sistemi di calcolo del costo di prodotto: la contabilità per centri di costo.

Il budget.

Il budget: strumento di programmazione e controllo. Le caratteristiche, le funzioni. Il sistema dei budget aziendali.

Testi d'esame

CINQUINI L., *Strumenti per l'analisi dei costi – Fondamentali di Cost Accounting*, Vol. 1, Seconda edizione riveduta ed ampliata, Torino, Giappichelli, 2003.

SELLERI L., *Il budget d'esercizio. Strumento di programmazione, controllo e motivazione*, Milano, EtasLibri, 1997.

Materiale didattico a cura del docente.

Lecture consigliate

FERRERO G. – DEZZANI F. – PISONI P. – PUDDU L., *Le analisi di bilancio: indici e flussi*, Milano, Giuffrè, 1998.

BRUSA L. – DEZZANI F., *Budget e controllo di gestione*, Milano, Giuffrè, 1983.

ELEFANTI M., *Aziende non profit : principi contabili e struttura di bilancio*, Milano, Egea, 2000.

GIUSEPPONI K., *L'evoluzione del controllo di gestione nelle realtà pubbliche e non profit : riflessioni ed esperienze*, Napoli, SE, 2003.

ANTHONY N. R. - YOUNG D. W., *Non profit : il controllo di gestione*, Milano, McGraw-Hill, 2002.

Modalità di accertamento

Prova scritta con eventuale integrazione orale.

ECONOMIA AZIENDALE 3

(30 ore – 5 CFU)

(Prof. Pier Luigi Marchini)

Obiettivi

Il corso si propone di affrontare lo studio del bilancio di esercizio quale modello di determinazione di sintesi del sistema dei valori di azienda.

In particolare, si introducono i contenuti di base delle metodologie contabile impiegata dalle imprese nel processo di rilevazione dei valori che scaturiscono dalle operazioni di scambio poste in essere con terze economie.

Dopo avere sviluppato le metodologie di funzionamento del sistema di contabilità generale, vengono approfondite le caratteristiche strutturali e di contenuto del bilancio d'esercizio d'impresa.

Lo scopo fondamentale è quello di presentare agli studenti la logica che sottende i processi di determinazione e comunicazione dei risultati economico-finanziari d'impresa.

Competenze acquisibili

Gli studenti saranno posti in grado di costruire, leggere e interpretare il bilancio di esercizio delle imprese, nonché di affrontare gli studi relativi alle analisi di bilancio e all'approfondimento dei processi connessi all'informativa esterna ed interna d'impresa.

Programma

Il corso prevede lo sviluppo dei seguenti argomenti:

- La metodologia della partita doppia applicata al sistema del reddito.
- Le principali classi di operazioni.
- Le scritture continuative, di assestamento e di chiusura.
- I principali criteri di valutazione.
- La costruzione del bilancio di esercizio.
- Il bilancio d'esercizio destinato a pubblicazione: stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa.
- La relazione sulla gestione e gli altri documenti di informativa supplementare.

Testi d'esame

ANDREI P. – FELLEGARA A.M. (a cura di), *Contabilità generale e bilancio d'impresa*, Giappichelli, Torino.

Lecture aggiuntive consigliate

MARCHI L. (a cura di), *Introduzione alla contabilità d'impresa*, Giappichelli, Torino.

BISASCHI A., *Informativa di bilancio. Evoluzione e tendenze in atto*, Giuffrè, Milano.

Modalità di accertamento

L'accertamento avviene mediante una prova scritta che prevede domande aperte ed esercitazioni.

ECONOMIA DEL MERCATO MOBILIARE

(60 ore – 10 CFU)

(Prof. Gino Gandolfi)

Obiettivi

Il corso si propone di esaminare sia i principi che devono governare le scelte di investimento da parte di un investitore, sia le tecniche di composizione e di gestione di portafogli finanziari. L'analisi viene sviluppata per il comparto obbligazionario, azionario e per gli strumenti derivati e comporterà l'approfondimento dei seguenti temi:

- i meccanismi operativi del mercato mobiliare
- il calcolo del rendimento e del rischio dei valori mobiliari
- la gestione delle posizioni di rischio sul mercato
- le scelte in tema di investimento e disinvestimento
- l'analisi tecnica ed i trading systems
- le teorie delle scelte di portafoglio
- la gestione delle posizioni di rischio sul mercato
- le tecniche di immunizzazione e di gestione del rischio dei portafogli mobiliari.
- i criteri di definizione e le funzioni dei benchmark
- la misurazione della performance di un portafoglio e la valutazione degli asset manager
- l'analisi degli stili di gestione.

Programma

L'organizzazione e il funzionamento della Borsa Valori in Italia

L'analisi degli investimenti in titoli obbligazionari

I corporate bonds

La valutazione dei prezzi e dei rendimenti azionari: l'analisi fondamentale

Gli aumenti di capitale e la valutazione dei diritti di opzione

L'analisi tecnica e il money management

Gli strumenti derivati

Elementi di teoria del portafoglio.

I benefici della diversificazione e la frontiera efficiente.

Le tecniche di composizione e di gestione di un portafoglio obbligazionario ed azionario.

La gestione delle posizioni di speculazione e di copertura mediante l'utilizzo di strumenti derivati.

Il benchmarking nell'attività di asset management.

La strategia di immunizzazione del rendimento di periodo.

La misurazione e la scomposizione della *performance*.

L'analisi degli stili di gestione.

Testi di riferimento

FABRIZI P.L., *L'economia del mercato mobiliare*, EGEA, 2006.

Durante il corso il docente proporrà alcune letture integrative e/o sostitutive per la preparazione dell'esame.

Modalità didattiche

Il corso comprenderà lezioni, esercitazioni, seminari, discussioni guidate di modelli di simulazione.

Letture consigliate

CAPARRELLI F., *Economia del mercato mobiliare*, McGraw-Hill, 2004.

R.J. FULLER, J.L. FARRELL, *Analisi degli investimenti finanziari*, McGraw-Hill, 1993.

Modalità di accertamento

Esame scritto. Il taglio operativo del corso consente di definire argomenti di approfondimento da assegnare agli studenti che vogliono variare il programma al fine dell'esame.

ECONOMIA DEL SISTEMA FINANZIARIO

(30 ore – 5 CFU)

(Prof. Paola Schwizer)

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti conoscitivi e le chiavi di interpretazione dell'ambiente finanziario, elemento ormai fondamentale del contesto in cui ogni impresa si trova ad operare nell'attuale scenario dell'economia. In questa prospettiva vengono analizzati i mercati e gli intermediari finanziari e i principi che giustificano la regolamentazione del sistema, più con lo scopo di evidenziare le opportunità che tale ambiente offre alla soluzione dei problemi finanziari delle aziende di produzione e di consumo che di testare modelli teorici. Le esemplificazioni riguarderanno quindi prevalentemente il contesto italiano ed europeo, pur senza trascurare confronti con altri contesti istituzionali per gli argomenti di maggiore rilievo.

Programma

Lo sviluppo dell'economia monetaria

Struttura finanziaria dell'economia e intermediazione finanziaria

Il sistema dei controlli sul sistema finanziario: finalità e assetti istituzionali

La vigilanza sul sistema finanziario

Il mercato monetario e il mercato dei cambi

I mercati mobiliari

I mercati degli strumenti derivati

L'efficienza dei mercati finanziari

Elementi per una teoria della intermediazione finanziaria

La domanda di strumenti finanziari

Le attività degli intermediari finanziari

Principi di gestione degli intermediari finanziari

Testi d'esame

G. FORESTIERI - P. MOTTURA, *Il sistema finanziario - Istituzioni, mercati e modelli di intermediazione*, EGEA, Milano, ultima edizione. In aula verranno precisate le parti del testo da preparare per l'esame ed eventuali integrazioni a completamento del programma.

Modalità di accertamento

Esame scritto o orale a scelta dello studente

Nota: Questo insegnamento non può essere selezionato dagli studenti del Corso di Laurea in Economia e Management al fine di maturare i crediti relativi

all'attività a scelta in quanto ha contenuti equivalenti a corsi già previsti dal piano formativo CLEM.

ECONOMIA DEL WELFARE STATE

(30 ore – 5 CFU)

(Prof. Eugenio Somaini)

Obiettivi

Il corso si divide in due parti. La prima è dedicata alle origini del welfare state, alle forme che ha assunto, all'esame delle sue principali istituzioni (sistemi pensionistici, politiche del mercato del lavoro, politiche dell'istruzione, politiche sanitarie, politiche redistributive e delle teorie o dei concetti economici su cui si fondano. La seconda all'esame dei principi di giustizia, in particolare di giustizia ugualitaria cui i sistemi di welfare si ispirano o possono ispirarsi

Programma

- Principali nozioni economiche rilevanti
- Sistemi pensionistici – Diverse versioni – Problemi di equità e di sostenibilità
- Politiche del mercato del lavoro, attive e passive, problema degli effetti incentivanti e disincentivanti
- Politiche dell'istruzione
- Politiche sanitarie
- Politiche di lotta alla povertà
- Teorie della giustizia (vari autori)
- Uguaglianza dei risultati o delle opportunità
- Azione affermativa
- Uguaglianza tra individui o tra famiglie . Problemi di genere
- Reddito minimo garantito

Testi d'esame consigliati

Ferrera M. Le trappole del welfare, il Mulino

Somaini E. Uguaglianza, Donzelli, capp. 2, 3, 4, 7, 8, 17, 18, 20,

Per i frequentanti appunti delle lezioni

Per i non frequentanti in alternativa agli appunti delle lezioni

Somaini E. Uguaglianza cap.21

Più uno dei seguenti testi

Hill M. Le politiche sociali, il mulino, capp. 4, 5, 6, 8, 9

Somaini E. Scuola e mercato, donzelli

Esping Andersen G. I fondamenti sociali delle economie post-industriali, il

Mulino, capp. 1, 2, 3, 4, 5, 8, 9

Somaini E. Equità e riforma del sistema pensionistico, il Mulino, capp. 1, 2, 3 e 4

Modalità di accertamento

Esame orale

ECONOMIA DELLE AZIENDE PUBBLICHE

(30 ore – 5 CFU)

(Prof. Antonello Zangrandi)

Obiettivi

Il corso ha lo scopo d'individuare le caratteristiche della gestione, organizzazione e misurazione economica di tutte le aziende che erogano servizi senza scambio economico, partendo dall'identificazione delle caratteristiche aziendali delle amministrazioni pubbliche e della loro autonomia nel sistema pubblico. Il corso intende fornire schemi di riferimento per la comprensione delle modalità di decisione degli organi politici e tecnici. S'indagano i principali processi di cambiamento che in questi anni hanno caratterizzato tutta la pubblica amministrazione italiana, le conseguenze sulle attività svolte e sulla soddisfazione dei bisogni. Vengono inoltre affrontati i temi della valutazione e del finanziamento delle aziende pubbliche, come criteri di riferimento per comprendere le riforme del settore pubblico.

Inoltre si prenderanno in esame le aziende non profit, fenomeno significativo della attuale realtà economica, nei suoi rapporti con le aziende pubbliche.

Programma

Il corso approfondirà i seguenti aspetti:

La definizione di azienda pubblica

Il sistema delle Aziende Pubbliche: il settore pubblico e i livelli di governo

Il modello dell'Autonomia: autonomia organizzativa e autonomia finanziaria

Il concetto di Economicità

Il finanziamento: criteri e metodi di trasferimento

Il processo di cambiamento nelle amministrazioni pubbliche

Il management pubblico

La programmazione e il controllo

Le imprese pubbliche

Le aziende non profit

La contabilità degli Enti Pubblici: elementi fondamentali

Testo di riferimento

Management pubblico e crisi finanziaria, Milano, EGEA, Ultima edizione.

Modalità di accertamento

Prova orale.

ECONOMIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA

(30 ore – 5 CFU)

(Prof. Giovanni Graziani)

Obiettivi

Conoscenza della struttura economica di base dell'Unione Europea, dei suoi meccanismi di funzionamento e delle sue politiche economiche più importanti.

Programma

L'evoluzione storica dell'integrazione economica europea. L'Europa nell'economia mondiale. L'unione doganale e la tariffa esterna comune. La politica agricola comune e la sua riforma. Il mercato unico ed il suo completamento. Le relazioni economiche internazionali dell'Ue. L'integrazione monetaria europea: dallo SME all'Euro. Costi di una valuta comune. La teoria delle aree valutarie ottimali. Benefici di una valuta comune. Il trattato di Maastricht. La Banca Centrale Europea. La politica monetaria in Eurolandia. Politiche fiscali nelle unioni monetarie. L'allargamento ai paesi dell'Europa Centro-Orientale.

Testi per la preparazione dell'esame

I frequentanti possono sostenere l'esame sulla base degli appunti presi in classe e di alcuni capitoli dei testi sotto riportati, che saranno indicati dal docente.

Per i non frequentanti, l'esame verterà sui seguenti testi:

- Richard Baldwin e Charles Wyplosz, L'economia dell'Unione Europea, Hoepli 2005 (i primi 9 capitoli, ad eccezione dei par. 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.6 e del cap. 3)
- Paul De Grauwe, Economia dell'unione monetaria, il Mulino, ultima edizione (tutto)

Una buona preparazione di microeconomia e di macroeconomia è indispensabile per seguire correttamente il corso.

Modalità d'accertamento

L'esame finale è scritto. Durante il corso gli studenti sono incoraggiati a preparare delle brevi ricerche di gruppo su temi connessi al corso, scelti con il consenso del docente e preparati sia con gli strumenti cartacei tradizionali che con il ricorso alla navigazione via internet.

ECONOMIA DELLO SVILUPPO

(30 ore - 5 CFU)

(Prof. Vincenzo Dall'Aglio)

Obiettivi

L'insegnamento si propone di descrivere e interpretare le principali evidenze empiriche relative allo sviluppo economico. In particolare, si discuteranno le caratteristiche che presentano i paesi in via di sviluppo, analizzandone le interazioni con i problemi del decollo e del mantenimento nel tempo della crescita economica, con particolare riferimento ai processi di innovazione e imitazione tecnologica e alle relazioni internazionali. Si propone, inoltre, di illustrare come le idee sono nate, come hanno influito sulla politica economica e come sono cambiate in seguito alla percezione delle esperienze di successo e di fallimento. Il quadro interpretativo sarà così costantemente affiancato all'analisi dei fatti, al fine di fornire strumenti culturali e interpretativi oggi molto apprezzati nel mondo del lavoro. In un tempo di crescente internazionalizzazione delle attività economiche le imprese valorizzano il personale che sappia leggere e capire i processi di sviluppo alla scala mondiale e che sappiano pertanto reperire ed utilizzare le banche dati internazionali e la ricerca applicata sui profili di crescita economica dei diversi paesi del mondo.

Programma

Sviluppo economico e sviluppo umano.

I fatti stilizzati.

L'innovazione tecnologica e il suo trasferimento

Rapporti internazionali e sviluppo economico

Mercato e istituzioni pubbliche nei paesi in via di sviluppo

Testo consigliato

L. Boggio e G. Seravalli, *Lo sviluppo economico: fatti, teorie, politiche*, Il Mulino, 2003. Capp. 1, 2, 4, 8, 9. Il programma dettagliato è consultabile

ECONOMIA DELLO SVILUPPO 2 (CLES)

(30 ore – 5 CFU)

(Prof. Vincenzo Dall'Aglio)

Obiettivi

L'insegnamento si propone di analizzare criticamente le principali spiegazioni teoriche in grado di interpretare le evidenze empiriche relative allo sviluppo economico. In particolare, si studieranno i modelli economici che descrivono il decollo di un paese, la crescita economica a tasso costante, i rendimenti crescenti e la crescita cumulativa, e la teoria della crescita endogena, con l'obiettivo di comprendere i processi relativi a ritardo, rincorsa e convergenza fra le nazioni. Si propone di valutare i diversi quadri teorici di riferimento in base alla loro capacità di fornire un'analisi convincente dei fatti, discutendo, per ciascuno, le ipotesi iniziali assunte, le tesi che da esse derivano, e le conseguenti prescrizioni di politica economica, mediante l'utilizzo di adeguati strumenti analitici e culturali.

Programma

Decollo e crescita secolare.

Ritardo, rincorsa e convergenza.

Rendimenti crescenti e modelli di crescita cumulativa.

La teoria della crescita endogena.

Testo consigliato

L. Boggio e G. Seravalli, *Lo sviluppo economico: fatti, teorie, politiche*, Il Mulino, 2003. Capp. 3, 5, 6, 7. Il programma dettagliato è consultabile nella pagina web del docente.

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE

(60 ore – 10 CFU)

(CLEA – CLEF : Prof. Valentino Gandolfi)

Obiettivi

Il corso si propone innanzitutto di fornire agli studenti una visione organica del processo di sviluppo dell'impresa, a cui ricondurre gli apporti delle altre discipline di carattere aziendale e in particolare di quelle funzionali. Secondariamente, il corso mira a fornire le categorie concettuali fondamentali per approcciare criticamente ed operativamente la realtà delle imprese, in particolare di quelle industriali, attraverso le quali si esprime in maniera emblematica il cambiamento dei sistemi produttivi.

Programma

Introduzione – Cambiamento e management

I parte - Elementi generali dell'impresa
Connotazioni sistemiche dell'impresa
L'obiettivo dell'impresa, finalità imprenditoriali, vincoli di gestione

II parte – Le realtà aziendali e l'ambiente di riferimento
Tipologie di imprese
Il cambiamento ambientale
Industrializzazione, criteri di management, conoscenza
La new economy: vecchi e nuovi fondamenti

III parte – Le basi del governo delle imprese
Il vantaggio competitivo
Innovazione e knowledge management
Le risorse umane
Responsabilità sociale dell'impresa
Imprenditorialità e managerialità
Corporate governance

IV parte – Lo sviluppo delle imprese
I confini d'impresa
La dimensione aziendale più conveniente
Opzioni strategiche di corporate
Modalità di realizzazione delle strategie di corporate

V parte: La gestione del business

Strategie di business

Il trade off tra internalizzazione ed esternalizzazione di attività

Customer satisfaction, integrazione dei processi, supply chain

Il business process reengineering

Sistemi informativi e capacità competitiva

VI parte – Il processo strategico organizzativo

Strategia generale

Analisi strategica e business plan

Progettazione organizzativa e finanziaria

VII parte – Valutazioni di performance dell'impresa

La performance complessiva

La performance economica

La performance competitiva

La performance sociale

VIII parte –Paradigmi di management

Il management della produzione e dei servizi

Il management del marketing

Testi consigliati

V.Gandolfi, Il governo delle imprese-Seconda edizione,Uni.Nova, Parma, 2006

Sono da escludere: 1^parte, 4.1, 5.5, 6.1 6.2 6.5, 18.5, 21.2 21.4, 23, 24.1 24.2
24.7.1, 25, 30

Modalità didattiche

Le lezioni saranno intercalate da interventi di docenti di altre Università e da testimonianze di esperti e dirigenti di imprese.

Modalità di accertamento

L'accertamento della preparazione avverrà tramite prova scritta, cui potrà far seguito un colloquio integrativo.

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE

(60 ore – 10 CFU)

(CLAM – CLEM : Prof. Edoardo Sabbadin)

Obiettivi

Il Corso si propone di fornire concetti, metodi e strumenti per l'analisi e la comprensione dei moderni meccanismi competitivi, per la formulazione delle strategie d'impresa e per la gestione dei principali processi aziendali.

Il Corso di Economia e gestione delle imprese intende inoltre chiarire le tappe fondamentali dell'evoluzione dei modelli di management e i principali problemi gestionali e competitivi delle imprese.

L'insegnamento si propone, infine, di fornire moderni strumenti teorici che consentono di comprendere i principali problemi di gestione aziendale, considerati sia l'ottica funzionale sia la gestione per processi.

Programma

L'analisi della concorrenza e dell'ambiente competitivo

Le diverse dimensioni della concorrenza

La globalizzazione e i nuovi sistemi competitivi

Le strategie competitive

Scenari competitivi e mappe cognitive

Le performance competitive

I modelli di management delle imprese industriali

L'evoluzione dei modelli di management e dei modelli organizzativi

La produzione di massa

Il Total quality management

Il sistema della produzione snella

I modelli di management delle imprese di servizi.

La teoria delle risorse e delle competenze

I principali processi aziendali

La progettazione e la gestione del processo produttivo

Supply chain management e la gestione dei rapporti di filiera

La re-ingegnerizzazione dei processi e il benchmarking

Testi

E. Sabbadin, *Economia e gestione delle imprese - un testo introduttivo* -, S. Croce Ed., Parma, 2005, 3° edizione.

G. Volpato (a cura di), *Economia e gestione delle imprese – Fondamenti e applicazioni*, 2005, Carocci editori, Roma.

Modalità didattiche

Le lezioni saranno intercalate da interventi di docenti di altre Università e da testimonianze di esperti e dirigenti di imprese.

Modalità di accertamento

L'accertamento della preparazione avverrà tramite prova scritta, cui potrà far seguito un colloquio integrativo.

ECONOMIA E GESTIONE DELLE RISORSE TERRITORIALI

(30 ore – 5 CFU)

(Prof.ssa Franca Miani)

Obiettivi

L'approccio geografico allo sviluppo locale è incentrato sull'analisi delle strutture territoriali e del sistema produttivo, che rappresentano il riferimento dell'organizzazione del territorio nei confronti della quale vanno realizzate tutte le politiche di incentivazione delle condizioni che favoriscono l'attrazione di nuove iniziative, tese a sviluppare il tessuto economico-sociale. In tale prospettiva, l'azione promozionale esamina le condizioni più idonee per l'evoluzione competitiva del sistema produttivo locale, individuando gli strumenti adeguati a favorire nuove localizzazioni e specificazioni produttive, rispondenti al rafforzamento del suo processo di internazionalizzazione. Contemporaneamente, l'analisi delle leve di incentivazione si rivolge alla considerazione delle risorse umane ed ambientali, con particolare riguardo verso la struttura e le trasformazioni delle città e del loro territorio.

Programma

Nel suo svolgimento il corso affronta i temi relativi alle singole componenti di sistema in termini di:

- Organizzazione istituzionale e sociale nel quadro dei processi di globalizzazione.
- Nuovi concetti di territorialità e di Sistemi Locali Territoriali .
- Analisi dei sistemi regionali complessi: sviluppo dall'alto, dal basso. Casi di studio.
- Tecnologia, innovazione e processi localizzativi. I parchi tecnologici.
- Risorse specifiche, milieu e milieu innovatore.
- Le città nel processo di globalizzazione.
- Marketing urbano e territoriale per la gestione strategica del territorio. Casi di studio.
- Le risorse territoriali e la loro valorizzazione per lo sviluppo sostenibile della regione. Casi di studio.

Modalità didattiche

Il corso sarà articolato in una serie di lezioni frontali, cui potranno far seguito seminari di approfondimento, con l'intervento di testimoni privilegiati di settore.

Testi d'esame

Miani F., *Gestione e valorizzazione delle risorse territoriali*, Azzali Editore, Parma, 2006.

Modalità di accertamento

Prova orale.

Nota: Questo insegnamento non può essere selezionato dagli studenti del Corso di Laurea in Economia e Management al fine di maturare i crediti relativi all'attività a scelta in quanto ha contenuti equivalenti a corsi già previsti dal piano formativo CLEM.

ECONOMIA E ISTITUZIONI

(30 ore – 5 CFU)

(Prof. Gilberto Seravalli)

Obiettivi

Questo insegnamento ha lo scopo di introdurre allo studio del sistema economico (imprese, prodotti, scambi) collocato in un *campo istituzionale*. Verrà pertanto presentato un itinerario di riflessione che può essere sintetizzato nel modo seguente.

Programma

Il mercato non può essere il meccanismo che istituisce se stesso. Si può affermare che questo “teorema” è stato ed è sempre presente agli scienziati sociali, per quanti sforzi taluni (o molti) di essi abbiano fatto per attenuarne (o dimenticarne) le conseguenze, che sembravano un grave ostacolo alla costruzione teorica, specie economica.

Oggi il ruolo delle istituzioni nel sistema economico è largamente riconosciuto e studiato. La più diffusa concezione delle istituzioni le vede come “regole” formali ed informali, che evolvono in modo da rendere sempre in qualche misura prevedibili i comportamenti reciproci degli agenti economici, in un contesto di cambiamento delle tecnologie e dei mercati. Ma le regole presuppongono entità (agenti e artefatti) che esistano o siano realisticamente prevedibili.

Quando le decisioni dei singoli agenti devono tener conto in modo sostanziale di entità che non esistono ancora, le stesse regole – sempre utili – hanno senso solo se accompagnate da supporti atti a *orientare* tali decisioni, le quali non possono essere orientate sulla base dei loro risultati (ignoti). Tale orientamento delle decisioni dei singoli agenti dipende da azioni di allocazione delle risorse (loro distribuzione e loro finalizzazione), da azioni volte alla loro preservazione e rinnovo, dalla disponibilità di beni pubblici (materiali ed immateriali) che sono demandate ad altri agenti: corpi istituzionali. Queste sono le istituzioni che “fanno” ancor prima (logicamente) che regolare. Saranno, pertanto, agenti che hanno il carattere dell’organizzazione (insieme di mezzi orientati ad un fine) e che, però, possiedono orizzonti temporali tendenzialmente illimitati e una finalizzazione orientata a utilità collettive per una platea non esclusiva. Salvo questa specificità, sono organizzazioni come le altre dal lato operativo: utilizzano risorse, producono un output che è utile (come input) alle altre organizzazioni, puntano ad un *surplus* tra risorse assorbite (costi) e benefici ottenuti. Va da sé che, come tutte le organizzazioni, possono agire in modo positivo per lo sviluppo ma anche negativo, quando assorbono dal contesto più risorse di quante ne restituiscano in termini di utilità collettive.

Testi richiesti per la preparazione dell'esame

- J.E. Stiglitz, *Il ruolo economico dello stato*, Bologna, Il Mulino, Bologna, 1992.
- A.O. Hirschman, *Lealtà defezione protesta – rimedi alla crisi delle imprese dei partiti e dello stato*, Bompiani Fabbri, Milano, 1982 (o altra edizione).

Modalità d'accertamento

L'esame sarà, di norma, scritto.

ECONOMIA E ISTITUZIONI EUROPEE

(30 ore – 5 CFU)

(Prof. Franco Mosconi)

Obiettivi

Mercato interno, moneta comune e allargamento a Est (quest'ultimo, visto nelle sue implicazioni economiche) sono le tre grandi idee di successo dell'Europa unita. Tutt'e tre – al di là degli aspetti particolari che le caratterizzano — si sono sviluppate nel dominio dell'economia, ma non sono spiegabili se non tenendo conto delle istituzioni che le hanno plasmate. Scopo principale di questo insegnamento è, muovendo proprio dalle tre idee menzionate, quello di illustrare il ruolo che l'Unione Europea (UE) svolge nella conduzione della politica economica.

Programma

L'insegnamento – nella sua primissima parte – vuole gettare luce sulle tre idee di successo «europee», viste come riuscito esempio di interazione fra dinamiche dell'economia e regole del gioco. Dopodiché lo sguardo verrà rivolto, in particolare, alle politiche industriali, che in tutti i Paesi europei sin dal dopoguerra hanno rappresentato un ambito privilegiato – quanto dibattuto — dell'intervento pubblico in economia. Dopo alcuni anni (i Novanta) di silenzio sul tema, nel dicembre del 2002 la Commissione europea di Bruxelles pubblicava una Comunicazione dal titolo «La politica industriale in un'Europa allargata» (alla quale ne faranno seguito altre quattro nel periodo 2003-2005). Diviene così importante esaminarne i fondamenti teorici e le applicazioni di policy suggerite, nonché le interrelazioni con le altre politiche dell'UE, a cominciare dalla politica della concorrenza.

Testi per la preparazione dell'esame

- F. Mosconi (a cura di), Le nuove politiche industriali nell'Europa allargata, Monte Università Parma Editore, 2005 (2^a edizione aggiornata).
- Per la prima parte del corso, sarà disponibile una dispensa curata dal docente con scritti di R. Faini, F. Mosconi, A. Sapir (l'indice è consultabile sulla homepage: <http://www.cattedramonnet-mosconi.org>).

Suggerimenti

Si consiglia la frequenza. Difatti, durante le lezioni verranno presentati dal docente e discussi con gli studenti documenti ufficiali della Commissione

europea e di altre Istituzioni europee (documenti disponibili on line sul portale dell'UE: http://europa.eu/index_it.htm).

Modalità d'accertamento

Esame scritto

ECONOMIA E MANAGEMENT DELLE RISORSE TERRITORIALI (CLEM)

(30 ore – 5 CFU)

(Prof.ssa Franca Miani)

Obiettivi

L'approccio geografico allo sviluppo locale è incentrato sull'analisi delle strutture territoriali e del sistema produttivo, che rappresentano il riferimento dell'organizzazione del territorio nei confronti della quale vanno realizzate tutte le politiche di incentivazione delle condizioni che favoriscono l'attrazione di nuove iniziative, tese a sviluppare il tessuto economico-sociale. In tale prospettiva, l'azione promozionale esamina le condizioni più idonee per l'evoluzione competitiva del sistema produttivo locale, individuando gli strumenti adeguati a favorire nuove localizzazioni e specificazioni produttive, rispondenti al rafforzamento del suo processo di internazionalizzazione. Contemporaneamente, l'analisi delle leve di incentivazione si rivolge alla considerazione delle risorse umane ed ambientali, con particolare riguardo verso la struttura e le trasformazioni delle città e del loro territorio.

Programma

Nel suo svolgimento il corso affronta i temi relativi alle singole componenti di sistema in termini di:

- Organizzazione istituzionale e sociale nel quadro dei processi di globalizzazione.
- Nuovi concetti di territorialità e di Sistemi Locali Territoriali .
- Analisi dei sistemi regionali complessi: sviluppo dall'alto, dal basso. Casi di studio.
- Tecnologia, innovazione e processi localizzativi. I parchi tecnologici.
- Risorse specifiche, milieu e milieu innovatore.
- Le città nel processo di globalizzazione.
- Marketing urbano e territoriale per la gestione strategica del territorio. Casi di studio.
- Le risorse territoriali e la loro valorizzazione per lo sviluppo sostenibile della regione. Casi di studio.

Modalità didattiche

Il corso sarà articolato in una serie di lezioni frontali, cui potranno far seguito seminari di approfondimento, con l'intervento di testimoni privilegiati di settore.

Testi d'esame

Miani F., *Gestione e valorizzazione delle risorse territoriali*, Azzali Editore, Parma, 2006.

Modalità di accertamento

Prova orale

Nota: Questo insegnamento non può essere selezionato dagli studenti del Corso di Laurea in Marketing al fine di maturare i crediti relativi all'attività a scelta in quanto ha contenuti equivalenti a corsi già previsti dal piano formativo CLAM.

ECONOMIA E POLITICA DELLO SVILUPPO

(INTRODUZIONE)

(30 ore – 5 CFU)

(Prof. Vincenzo Dall'Aglio)

Obiettivi

L'insegnamento si propone di introdurre i principali elementi empirici che qualunque teoria economica dello sviluppo non può ignorare. Si propone, inoltre, di illustrare come le idee sono nate, come hanno influito sulla politica economica e come sono cambiate in seguito alla percezione delle esperienze di successo e di fallimento. Inoltre, si porrà particolare attenzione ai modelli di crescita economica con economie di scala che individuano il ruolo centrale della domanda e della competitività internazionale (imprese/nazioni), formalizzando in modo rigoroso concetti propri del mondo imprenditoriale e finanziario. Il quadro evolutivo teorico sarà così costantemente affiancato all'analisi dei fatti, al fine di fornire strumenti culturali e interpretativi oggi molto apprezzati nel mondo del lavoro. In un tempo di crescente internazionalizzazione delle attività economiche le imprese valorizzano il personale che sappia leggere e capire i processi di sviluppo alla scala mondiale e che sappiano pertanto reperire ed utilizzare le banche dati internazionali e la ricerca applicata sui profili di crescita economica dei diversi paesi del mondo.

Programma

Sviluppo economico e sviluppo umano.

I fatti stilizzati e la crescita a tasso costante.

L'innovazione tecnologica e il suo trasferimento

Rendimenti crescenti e modelli di crescita cumulativa.

Rapporti internazionali, istituzioni e sviluppo economico.

Testo consigliato

L. Boggio e G. Seravalli, *Lo sviluppo economico: fatti, teorie, politiche*, Il Mulino, 2003. Capp. 1,2 (parti), 3 (parti), 4, 5 (parti), 6 (parti), 8, 9 (parti).
Il programma dettagliato è consultabile nella pagina web del docente.

ECONOMIA E POLITICA DELLO SVILUPPO
(APPROFONDIMENTO: MERCATO, CONCORRENZA, REGOLE)
(30 ore – 5 CFU)

(Prof. Augusto Ninni)

Obiettivi

Il corso mira a consentire agli studenti un'analisi ragionata dei meccanismi di funzionamento del mercato, inclusi lo svilupparsi di comportamenti non concorrenziali da parte delle imprese e il necessario svolgersi di politiche per la difesa e la promozione della concorrenza da parte di autorità indipendenti. A questo si unisce il necessario approntamento di regole per far funzionare i mercati anche in casi in cui siano necessarie forme di regolazione, ovvero in casi in cui siano netti ed evidenti i fallimenti del mercato. Con il che si conferma la visione del mercato come di una istituzione assolutamente fondamentale per il funzionamento e lo sviluppo dell'attività economica, ma che va promossa e talora difesa anche contro il comportamento di alcuni soggetti operanti all'interno del mercato stesso.

Programma

Richiamo delle principali forme di mercato oligopolistico
L'incentivo alla collusione
Politiche della concorrenza : i fondamentali
Definizione del mercato rilevante
 Accordi tra imprese (tra cui: intese e comportamenti collusivi)
 Abuso di posizione dominante
 Fusioni e acquisizioni (operazioni di concentrazione)
Restrizioni verticali, barriere all'entrata
L'esperienza italiana e quella comunitaria
La regolamentazione (soprattutto non nei settori a rete)

Testi consigliati

La documentazione necessaria al superamento dell'esame, e quella suggerita per approfondimenti, saranno rese disponibili al momento dell'inizio delle lezioni.

Modalità di accertamento

Prova scritta al termine del corso

**ECONOMIA E TECNICA DEGLI SCAMBI
INTERNAZIONALI
(MARKETING INTERNAZIONALE)**
(30 ore – 5 CFU)

(Prof. Daniele Fornari)

Obiettivi

L'obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti gli strumenti concettuali ed operativi per approfondire i processi di sviluppo delle imprese sui mercati esteri. In particolare, il corso si prefigge di focalizzare l'attenzione sui fattori critici che condizionano gli scambi economici tra i paesi in via di sviluppo ed i paesi industrializzati. In tale prospettiva il corso si propone di approfondire le modalità di pianificazione delle strategie di marketing internazionale con riferimento ai canali di ingresso e alle politiche di sviluppo delle imprese nei diversi paesi-mercato.

Programma

Le tendenze dell'economia mondiale
Il posizionamento di mercato dei paesi in via di sviluppo
Le dimensioni dei modelli culturali
I criteri di segmentazione dei mercati internazionali
La valutazione dell'attrattività dei mercati esteri
I canali di entrata nei mercati esteri
Le alleanze internazionali
La distribuzione internazionale
Le leve di marketing internazionale
Il marketing del commercio equo-solidale

Modalità didattiche

Il corso prevede una didattica attiva basata sullo svolgimento di una attività di lavoro di gruppo su temi specifici del corso.

Testi d'esame

PELLICELLI G. (1999) "Il marketing internazionale", Ed. ETAS – capitoli 3, 5, 7, 10, 13, 14, 15, 17.

Letture consigliate

GUANDALINI M., UCKMAR V. (2003) "Global Business – Guida ai trend dell'Economia Mondiale" Ed. ETAS.
GUERINI C. (a cura di) (2002) "Export marketing" EGEEA.
KOTABE H. (2001) "Global Marketing Management" WILEY.

USUNIER J.C. (2000) “ Marketing across cultures” Prentice Hall.
LAFAY G. (1996) “Capire la globalizzazione”, Il Mulino

Modalità di accertamento

Per gli studenti frequentanti le modalità d’esame saranno concordate con il docente durante il corso.

ECONOMIA E TECNICA DELLA PUBBLICITA'

(30 ore – 5 CFU)

(Prof. Davide Pellegrini)

Obiettivi

Il corso affronta il tema della comunicazione aziendale concentrandosi sull'utilizzo della pubblicità. Dopo lo studio del ruolo sociale ed economico della pubblicità, l'analisi si sposta sul fronte dell'offerta (mezzi) della domanda (utenti) e degli intermediari (agenzie e centri media). Il corso assume taglio operativo descrivendo il funzionamento dell'agenzia, la creazione dei messaggi, la pianificazione degli spazi e la misurazione dei risultati.

Programma

Il dibattito socio-economico sulla pubblicità
Il mercato dei mezzi
Il funzionamento delle agenzie
Immagini e parole nella comunicazione.
La misurazione dell'efficacia pubblicitaria

Modalità didattiche

Nel corso si seguirà un approccio orientato alle applicazioni, partendo da problemi concreti d'interesse aziendale e ricorrendo a simulazioni e testimonianze aziendali.

Testi d'esame

Comunicazione e Retailing di D. Pellegrini, ed. EGEA

Modalità di accertamento

Prove scritte ed eventuali integrazioni orali.

ECONOMIA INDUSTRIALE (CLEA)

(60 ore - 10 CFU)

(Prof. Augusto Ninni – 1° modulo)

(Prof. Alessandro Arrighetti – 2° modulo)

Obiettivi

L'economia industriale studia il comportamento delle imprese e la struttura dei mercati. Gli interrogativi centrali su cui si articola il corso riguardano i motivazioni dell'esistenza dell'impresa, gli strumenti adottati per regolare gli scambi all'interno dell'impresa e nei mercati e le modalità attraverso cui si sviluppa la concorrenza. Verrà posta inoltre una particolare enfasi sul ruolo delle istituzioni nell'influenzare le condotte delle imprese e le forme di competizione nei settori.

Programma

1) Teoria dell'impresa

Motivazioni dell'esistenza e natura dell'impresa

L'impresa nei modelli neoclassico, transazionale ed evolutivistico

Costi organizzativi e forme organizzative

Proprietà, controllo e tipi di organizzazione

Motivazioni e vincoli alla crescita dimensionale

Innovazione tecnologica e spese in ricerca e sviluppo

Differenziazione di prodotto

2) Legami azionari e relazioni verticali tra imprese

Teoria dei gruppi di impresa

I processi di acquisizione e le loro motivazioni

Relazioni di scambio continuative tra imprese

Contenuto e osservabilità dello scambio

Durata del contratto

Regolazione contrattuale e autoregolazione

3) Il mercato e le relazioni concorrenziali tra le imprese

Struttura dei settori e la concentrazione industriale

Forme di mercato: concorrenza e oligopolio

Barriere all'entrata

Contendibilità dei mercati e costi irrecuperabili

Mercati nazionali e commercio estero

Le istituzioni di disciplina della concorrenza

4) La politica industriale

“Fallimenti” del mercato e “fallimenti” dello stato

Politica industriale strutturale, regionale e dell'innovazione

La politica industriale comunitaria

Testi consigliati

- a) CARLTON, Dennis W. - PERLOFF, Jeffrey M. *Organizzazione industriale*, Edizione italiana a cura di Gianmaria Martini e Laura Solimene, McGraw-Hill Libri Italia, Milano
- b) NISTICO' Rosanna, "Imprese, contratti, incentivi", Donzelli Editore, cap. 1 e cap. 2

ECONOMIA INDUSTRIALE (CLEM)

(30 ore - 5 CFU)

(Prof. Salvatore Curatolo)

Obiettivi e Programma

L'analisi dei settori produttivi (o industrie) di un sistema economico è rilevante per una molteplicità di scopi conoscitivi:

- condurre comparazioni settoriali internazionali sul tema della competitività;
- analizzare gli effetti della regolamentazione pubblica su specifici settori;
- studiare la relazione tra struttura del settore, comportamenti delle imprese e risultati;
- capire le politiche di prezzo, di differenziazione dei prodotti e di posizionamento delle imprese dei diversi settori produttivi.

Questi importanti obiettivi determinano la centralità dell'analisi di settore non solo per gli economisti industriali, ma anche per gli economisti aziendali e per gli studiosi di marketing e di strategia di impresa.

Il corso è svolto con lezioni frontali ed esercitazioni pratiche e di approfondimento su specifici casi di settori produttivi italiani.

Testi d'esame

L. Barbarito, L'analisi di settore. Metodologia e applicazioni, 2006, Franco Angeli

ECONOMIA INTERNAZIONALE

(30 ore - 5 CFU)

(Prof. Mario Menegatti)

Obiettivi e Programma

Il corso si propone di esaminare le principali tematiche connesse al funzionamento di una economia aperta ed alle caratteristiche del commercio internazionale, fornendo gli strumenti per comprendere origine e conseguenze degli scambi di merci fra economie.

La prima parte del corso sarà dedicata all'esame delle principali grandezze macroeconomiche di un'economia aperta. L'analisi approfondirà in modo particolare lo studio del funzionamento del mercato dei beni nel breve periodo e degli elementi che determinano i livelli del prodotto e del saldo della bilancia commerciale e le loro variazioni.

Il corso proseguirà esaminando la teoria classica del commercio internazionale tramite lo studio dei suoi principali contributi. L'analisi si concentrerà sulle spiegazioni fornite all'origine ed all'evoluzione del commercio internazionale e sulle implicazioni da esse derivanti in merito agli effetti degli scambi fra economie. Una attenzione specifica verrà dedicata all'esame del ruolo delle politiche commerciali.

Verrà, infine, studiato il problema della localizzazione della produzione e le sue conseguenze per lo sviluppo alla luce delle recenti conclusioni della cosiddetta "New Economic Geography".

Testi d'esame

La bibliografia del corso è ancora da definire in dettaglio. Essa verrà indicata sulla pagina web del docente

(<http://economia.unipr.it/docenti/MENEGATTI>) prima dell'inizio delle lezioni.

ECONOMIA INTERNAZIONALE 2

(30 ore – 5 CFU)

(Prof. Mario Biagioli)

Obiettivi

Il corso si propone di approfondire le conoscenze di economia acquisite nei primi due anni, estendendole sul terreno specifico dell'Economia Monetaria Internazionale. Ci si propone di orientare lo studio non soltanto alla comprensione dei modelli teorici, ma anche alla comprensione e all'approfondimento delle questioni più rilevanti dell'attuale fase storico-economica, nonché all'esame delle caratteristiche istituzionali e delle proposte di modifica di tali istituzioni e delle regole preposte alla gestione del sistema monetario internazionale.

Programma

- 1 - Bilancia dei pagamenti e contabilità nazionale in economia aperta.
- 2 - Equilibrio e squilibrio della bilancia dei pagamenti internazionale.
- 3 - Sistema monetario internazionale e regime dei cambi.
- 4 - Il mercato dei cambi.
- 5 - Mercato dei cambi e mercati monetari nazionali.
- 6 - Il sistema monetario internazionale: distinzione tra sistemi a cambi fissi e sistemi a cambi flessibili.
- 7 - La politica economica in economia aperta: il modello di Mundell e Fleming.
- 8 - Aspettative e politica economica.
- 9 - Il sistema monetario internazionale in pratica: Gold Standard, Gold Exchange Standard, cambi fluttuanti e aree valutarie.
- 10 - La globalizzazione, aspetti reali e aspetti finanziari.

Testi d'esame.

- O. Blanchard: Macroeconomia (4° edizione italiana), Il Mulino, Bologna, 2006. Parte sesta ("Economia aperta"), capp. XVIII-XXI e parte nona ("L'unione economica e monetaria europea").
- Dispense e altro materiale che sarà distribuito contestualmente alle lezioni.

Modalità di accertamento

Prova scritta, eventualmente seguita da un colloquio orale.

ECONOMIA MONETARIA
(ISTITUZIONI)
(30 ore - 5 CFU)

(Prof. Giovanni Verga)

Obiettivi

Il corso si occupa del funzionamento del settore finanziario di un'economia moderna e della politica monetaria. Viene data molta enfasi al comportamento della Banca Centrale Europea e al riflesso che la sua politica ha sul comportamento degli operatori.

Ampio spazio è dato anche alla struttura dei tassi d'interesse per scadenza e alle informazioni che se ne possono ricavare riguardo alle opinioni degli operatori sul futuro andamento dei tassi e sulla politica della Banca Centrale Europea.

Il contenuto del corso è sostanzialmente applicativo. Sono approfondite alcune relazioni della macroeconomia, come la rilevanza del credito per l'equilibrio macroeconomico, il ruolo delle aspettative e dell'incertezza, i diversi approcci di politica monetaria, elementi che costituiscono la base per la descrizione della politica monetaria in Europa.

La Banca Centrale Europea è analizzata sia dal lato della sua organizzazione che del suo funzionamento, sia dal lato della sua strategia e della sua operatività. Lo studente imparerà anche a conoscere e a valutare i principali documenti ufficiali.

Programma

La struttura per scadenza dei tassi d'interesse.

I tassi a lunga: ruolo delle aspettative e influenza della Banca Centrale.

La domanda di moneta.

La rilevanza del credito in un modello macroeconomico

L'incoerenza temporale.

Il cambio e la bilancia dei pagamenti

Le principali strategie di politica monetaria.

La Banca Centrale Europea: struttura, obiettivi istituzionali e politica monetaria

I flussi di capitale verso i paesi in via di sviluppo

Modalità didattiche

Il corso si svolge principalmente nelle forme della lezione frontale. Vengono presentati e discussi, anche con la partecipazione degli studenti, alcuni casi concreti relativi alle previsioni dei tassi e alla politica della Banca Centrale.

Bibliografia essenziale per il superamento dell'esame

a) Pittaluga G.B. (1999), *Economia Monetaria* (Seconda Edizione), Hoepli, Milano:

- Cap. 4: 99-104; 112-116.
- Cap. 10: 277-279; 282-286; Studiare: 289-294.
- Cap. 11: 317-325.
- Cap. 13: 390-401.
- Cap. 14: 405-421
- Cap. 15: 432-438, 442-443.
- Cap. 16: 467-474.

b) *Dispense di Economia monetaria (Istituzioni)* a.a. 2006/2007, disponibile presso l'ufficio fotocopie della Facoltà di Economia e sul sito internet del corso.

Modalità di accertamento

Prova scritta con domande aperte. Lo studente è tenuto a rispondere a due domande a scelta su 3.

Avvertenza: lo studente è tenuto a verificare nelle pagine web del corso eventuali variazioni/integrazioni del programma e della bibliografia.

FINANZA AZIENDALE

(30 ORE – 5 CFU)

(Prof. Eugenio Pavarani - CLEA / CLEF)

Obiettivi

Il corso ha per oggetto le metodologie per l'analisi dell'equilibrio finanziario delle imprese. Il tema ha assunto una rilevanza accentuata a seguito dell'approvazione del nuovo accordo sul capitale delle banche noto come Basilea 2. Anche le imprese piccole e medie che fino ad ora non hanno dedicato adeguata attenzione ai profili finanziari della gestione dovranno sviluppare nuove professionalità a presidio della propria solvibilità. Si tratta, in sostanza, di saper misurare il grado di equilibrio finanziario agendo, soprattutto, in via preventiva attraverso l'uso di strumenti di previsione del fabbisogno finanziario.

Il corso si propone di far acquisire agli studenti la conoscenza e la padronanza, anche sul piano operativo, delle tecniche di analisi finanziaria del bilancio con l'obiettivo di valutare l'equilibrio finanziario dell'impresa. Il problema gestionale è contestualizzato nel quadro di Basilea 2 e delle ripercussioni generate dall'accordo sui rapporti banca-impresa. Il concetto di equilibrio finanziario viene declinato nelle diverse accezioni rilevanti nell'ottica dell'analista finanziario e nel quadro dei percorsi di analisi dallo stesso percorribili.

Programma

Il Nuovo Accordo di Basilea: l'impatto sulle banche e le ripercussioni sul rapporto banca-impresa

La riclassificazione del bilancio

La rielaborazione del bilancio

Gli indici di bilancio e l'analisi dei rischi operativi e dei rischi finanziari

L'analisi della dinamica finanziaria e la redazione del rendiconto finanziario

Le metodologie per la previsione del fabbisogno finanziario

I diversi profili dell'equilibrio finanziario

I percorsi dell'analisi finanziaria

Analisi e discussione di casi aziendali

Testo d'esame

E. Pavarani (a cura di), L'equilibrio finanziario delle imprese, McGraw-Hill, 2006.

Modalità di accertamento

Prova scritta.

FINANZA AZIENDALE

(30 ore – 5 CFU)

(CLAM – CLEM : Prof. Massimo Regalli)

Obiettivi

Il corso ha per oggetto le metodologie per l'analisi dell'equilibrio finanziario delle imprese. Il tema ha assunto una rilevanza accentuata a seguito dell'approvazione del nuovo accordo sul capitale delle banche noto come Basilea 2. Anche le imprese piccole e medie che fino ad ora non hanno dedicato adeguata attenzione ai profili finanziari della gestione dovranno sviluppare nuove professionalità a presidio della propria solvibilità. Si tratta, in sostanza, di saper misurare il grado di equilibrio finanziario agendo, soprattutto, in via preventiva attraverso l'uso di strumenti di previsione del fabbisogno finanziario.

Il corso si propone di far acquisire agli studenti la conoscenza e la padronanza, anche sul piano operativo, delle tecniche di analisi finanziaria del bilancio con l'obiettivo di valutare l'equilibrio finanziario dell'impresa. Il problema gestionale è contestualizzato nel quadro di Basilea 2 e delle ripercussioni generate dall'accordo sui rapporti banca-impresa. Il concetto di equilibrio finanziario viene declinato nelle diverse accezioni rilevanti nell'ottica dell'analista finanziario e nel quadro dei percorsi di analisi dallo stesso percorribili.

Programma

Il Nuovo Accordo di Basilea: l'impatto sulle banche e le ripercussioni sul rapporto banca-impresa

La riclassificazione del bilancio

La rielaborazione del bilancio

Gli indici di bilancio e l'analisi dei rischi operativi e dei rischi finanziari

L'analisi della dinamica finanziaria e la redazione del rendiconto finanziario

Le metodologie per la previsione del fabbisogno finanziario

I diversi profili dell'equilibrio finanziario

I percorsi dell'analisi finanziaria

Analisi e discussione di casi aziendali

Testo d'esame

E. Pavarani (a cura di), L'equilibrio finanziario delle imprese, McGraw-Hill, 2006.

Modalità di accertamento
Prova scritta.

GEOGRAFIA DEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO (ECONOMIA TERRITORIALE)

(60 ore – 10 CFU)

(Prof. Fabio Sforzi)

Obiettivi

L'economia territoriale è una branca dell'economia che studia il modo in cui l'industria si organizza nel territorio. La sua caratteristica distintiva è l'uso del distretto industriale come unità d'indagine. Il corso illustra i fondamenti teorici e gli strumenti pratici per comprendere e spiegare le cause che governano l'organizzazione locale della produzione, e i relativi processi di internazionalizzazione. Gli argomenti del corso sono trattati secondo un approccio teorico/pratico, avvalendosi di ricerche condotte sulla realtà italiana. Lo scopo del corso è fornire agli studenti le conoscenze fondamentali necessarie per identificare la varietà e la variabilità dei sentieri di industrializzazione che contraddistinguono un sistema economico.

Programma

1) Il rapporto economia-territorio; 2) Il distretto industriale come unità d'indagine; 3) L'organizzazione territoriale dell'industria; 4) I modelli territoriali della produzione su larga scala; 5) I modelli territoriali della produzione su piccola scala; 6) Sistemi di produzione locale e mercato globale; 7) La varietà dei sentieri di sviluppo industriale. Parte monografica: Le politiche di sviluppo industriale nei paesi in via di sviluppo attraverso l'esperienza dell'UNIDO.

Testi d'esame

Raccolta di letture a cura del docente.

Modalità di accertamento

L'esame è composto di due prove: una prova scritta (di gruppo) e una prova orale (individuale). La prova scritta consiste nella stesura di una relazione di circa 5.000 parole da svolgersi in piccoli gruppi di lavoro e nella sua esposizione in aula. La relazione si basa su una bibliografia fornita dal docente relativa alla parte monografica del corso. La seconda prova è orale, e si basa su una raccolta di letture fornita dal docente (corrispondente ai testi d'esame). La valutazione di entrambe le prove concorre al giudizio finale.

GESTIONE DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI

(30 ore – 5 CFU)

(Prof. Beatrice Ronchini)

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti conoscitivi e le chiavi di interpretazione utili nell'area della gestione degli intermediari finanziari e dell'operatività dei mercati finanziari. In tale prospettiva, particolare rilevanza verrà assegnata durante il corso alle tematiche inerenti alla gestione e al controllo dei rischi; alla microstruttura e al funzionamento dei mercati finanziari; alla gestione dei portafogli di attività finanziarie; alle esigenze finanziarie degli operatori economici e delle molteplici modalità di soddisfacimento ad opera degli intermediari e dei mercati finanziari; alla valutazione delle performance degli intermediari finanziari.

Programma

La struttura finanziaria dell'economia e l'intermediazione finanziaria

Circuiti diretti e circuiti indiretti

La regolamentazione, la vigilanza e le politiche di controllo sul sistema finanziario

Classificazioni, funzioni e struttura dei mercati

L'efficienza dei mercati finanziari

Elementi per una teoria della intermediazione finanziaria

Le caratteristiche delle principali tipologie di intermediari finanziari

La gestione degli intermediari finanziari: sistema obiettivi-vincoli e nozioni generali di equilibrio.

Analisi di bilancio degli intermediari finanziari orientati alla formazione del margine d'interesse

Testi d'esame

Verranno indicati all'inizio delle lezioni e segnalati sul sito del docente.

Modalità di accertamento

Prova scritta.

Nota: Questo insegnamento non può essere selezionato dagli studenti del Corso di Laurea in Economia e Finanza al fine di maturare i crediti relativi all'attività a scelta in quanto ha contenuti equivalenti a corsi già previsti dal piano formativo CLEF.

GESTIONE FINANZIARIA DELLE IMPRESE

(30 ore – 5 CFU)

(Prof. Giulio Tagliavini)

Obiettivi

Il corso analizza i principali temi di rilievo per la gestione finanziaria di una impresa. L'obiettivo principale è fornire le metodologie e fare maturare le corrette sensibilità utili a supportare la realizzazione di un progetto d'impresa, avendo riguardo all'esigenza di preservare gli equilibri di bilancio e i rapporti con i finanziatori. La crescita dell'impresa può infatti indurre diversi elementi di squilibrio finanziario e tali aspetti devono essere per tempo diagnosticati e gestiti. La creazione del valore e il governo del livello di affidabilità sono i temi che maggiormente richiedono attenzione e cura da parte dell'imprenditore e del direttore finanziario. Un corretto governo finanziario consente di abbassare il costo del capitale e potenziare le possibilità di successo sul mercato di un'impresa.

Programma

Compiti e ruoli della direzione finanziaria
I vantaggi di una consapevole direzione finanziaria
La pianificazione dell'equilibrio finanziario
La pianificazione del valore
Il costo del capitale
L'analisi degli investimenti industriali
Le forme di copertura del capitale circolante

Testi d'esame

Eugenio Pavarani – Giulio Tagliavini, Pianificazione finanziaria, Mc-Graw-Hill, 2006.

Modalità di accertamento

Prova scritta.

Nota: Questo insegnamento non può essere selezionato dagli studenti del Corso di Laurea in Economia e Finanza al fine di maturare i crediti relativi all'attività a scelta in quanto ha contenuti equivalenti a corsi già previsti dal piano formativo CLEF.

INFORMATICA AZIENDALE – Parte II

(Corso progredito)

(30 ore – 5 CFU)

(Prof. Marco Riani)

Obiettivi

Se volete gestire i processi aziendali con fogli elettronici avanzati, creare siti web multimediali collegati ai database, gestire le animazioni su Internet, creare effetti sonori e filmati da inserire nelle applicazioni web, questo è il corso che fa per voi. Dal sito web del docente (<http://www.riani.it>) gli studenti possono scaricare una serie di file riguardanti un ampio spettro di problematiche aziendali ed i relativi file di soluzione. In questa maniera è possibile, avere un controllo immediato della preparazione raggiunta.

Chi apprende i contenuti di questo corso ha una preparazione idonea a sostenere i moduli corrispondenti al programma per il conseguimento della Patente Europea del computer (ECDL, European Computer Driving Licence), oppure la certificazione MOUS (Microsoft Office User Specialist). Tali titoli sono rilasciati da strutture esterne all'Università, e sono molto apprezzati dal mondo del lavoro, in quanto certificano un livello elevato di conoscenze informatiche, in base ad uno standard internazionale.

Programma

Operazioni avanzata con la videoscrittura (Word 2003)

Operazioni avanzate con i fogli elettronici (Excel 2003)

Gestione dei data base relazionali (Access 2003)

Creazione e gestione delle pagine web per l'e-commerce (Front Page 2003)

Modalità didattiche

Il corso prevede un'interazione continua tra docente e studenti al fine di velocizzare i processi di acquisizione e di utilizzo dei diversi software. Tutte le operazioni svolte con i diversi software verranno eseguite in diretta dal computer del docente e proiettate sulla lavagna luminosa.

Testi d'esame

Riani, M. *Office XP e Winzip senza sforzo*, Pitagora Editore, Bologna, 2002.

Riani, M. *Affaticati S. Informatica per Internet senza sforzo*, Pitagora Editore, Bologna, 2006 (in corso di stampa).

Modalità dell'esame

Prova pratica al computer.

Ulteriori informazioni sul corso e sulle modalità di svolgimento dell'esame sono reperibili nella pagina web del docente <http://www.riani.it>

INTERMEDIARI FINANZIARI E MICROCREDITO

(30 ore - 5 CFU)

(Prof. Massimo Regalli)

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti conoscitivi essenziali per valutare le caratteristiche economiche dei sistemi finanziari. La prospettiva di analisi punterà a fornire modelli metodologici di riferimento per potersi orientare in un settore in continua evoluzione. L'attenzione verrà rivolta anche al ruolo svolto dai sistemi finanziari nei Paesi in via di sviluppo ed alle iniziative sviluppate dai Paesi occidentali per sostenere la cooperazione internazionale.

Programma

Il sistema finanziario: ruoli e soggetti.

Gli strumenti finanziari di raccolta: caratteristiche e bisogni soddisfatti.

Gli strumenti finanziari di impiego: caratteristiche e bisogni soddisfatti.

Gli intermediari: le funzioni e gli equilibri gestionali.

I mercati finanziari.

La valutazione finanziaria dei progetti di investimento.

Finanza etica e finanza con obiettivi sociali.

Il microcredito.

Finanziarizzazione e globalizzazione del mercato finanziario.

Testi d'esame

Verranno comunicati all'inizio del corso.

Modalità di accertamento

Prova scritta o orale.

ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA 2

(60 ore - 10 CFU)

(CLEA-CLEF : Prof. Mario Menegatti)

Obiettivi e Programma

Il corso è dedicato allo studio della Macroeconomia. Esso ha, infatti, la funzione di fornirvi una descrizione rigorosa e critica del funzionamento di un sistema economico nel suo complesso. Differentemente dai corsi di Microeconomia, qui l'attenzione è posta sui grandi aggregati macroeconomici (PIL, tasso di disoccupazione, tasso di inflazione, tasso di interesse, deficit pubblico, ecc.) allo scopo di aiutarvi ad analizzare e a comprendere:

- le ragioni della crescita o declino di queste grandezze nel tempo;
- il modo in cui queste grandezze interagiscono tra loro all'interno del paese;
- le influenze del grado di apertura del paese al commercio internazionale sull'economia nazionale;
- il modo e la misura in cui le Autorità di Politica Economica (Governo, Banca Centrale) possono influire su queste grandezze allo scopo di migliorare la situazione economica del paese;
- la storia, il funzionamento e l'importanza dell'Unione Monetaria Europea.

L'analisi è condotta sviluppando i principali modelli teorici di riferimento e mostrando come essi siano in grado di consentire una migliore comprensione dei fatti macroeconomici recenti ed attuali.

Testi d'esame

O. Blanchard, Scoprire la Macroeconomia, volume 1, Quello che non si può non sapere, 2005, Il Mulino, capitoli da 2 a 8, 10, 11, 14, 15.

O. Blanchard, Scoprire la Macroeconomia, volume 2, Un passo in più, 2003, Il Mulino, capitolo 13.

M. Menegatti, La politica economica nel breve periodo, 2005, Giappichelli.

ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA 2

(60 ore - 10 CFU)

(CLAM – CLEM : Prof. Salvatore Curatolo)

Obiettivi e Programma

Il corso è suddiviso in due moduli:

Modulo Macro: fornisce una descrizione rigorosa e critica del funzionamento di un sistema macroeconomico nel breve periodo. L'attenzione è posta sui grandi aggregati macroeconomici (PIL, tasso di disoccupazione, tasso di inflazione, tasso di interesse, deficit pubblico, ecc.) allo scopo di analizzare e comprendere:

- il modo in cui queste grandezze interagiscono tra loro in ambito nazionale e nel commercio internazionale tra paesi;
- il modo e la misura in cui le Autorità di Politica Economica (Governo, Banca Centrale) possono influire su queste grandezze allo scopo di migliorare la situazione economica;
- il funzionamento e l'importanza dell'Unione Monetaria Europea.

Modulo Concorrenza e Antitrust: dopo aver richiamato i principali risultati di teoria microeconomica della concorrenza imperfetta, si affrontano i temi del comportamento strategico delle imprese e delle pratiche restrittive della concorrenza (collusione, barriere all'entrata, prezzi predatori, ecc.). A completamento del corso si studiano l'importanza ed il *modus operandi* dell'Autorità Antitrust.

Nell'ambito del corso vengono svolte esercitazioni di approfondimento che costituiscono parte integrante del programma d'esame.

Testi d'esame

O. Blanchard, Scoprire la Macroeconomia, volume 1, Quello che non si può non sapere, 2002, Il Mulino, capitoli da 2 a 5, 14, 15;

S. Curatolo, L'UEM e l'Euro, dispensa, presso il Centro Fotocopie a partire dai primi giorni di settembre 2006.

D.W. Carlton e J.M. Perloff, Organizzazione industriale, 2005, McGraw Hil, capitoli 5, da 8 a 15.

MANAGEMENT DELLE IMPRESE TURISTICHE

(30 ORE – 5 CFU)

(Prof.ssa Carla Canali)

Obiettivi

Numerosi ed eterogenei sono i problemi strategici e gestionali che caratterizzano l'evoluzione delle imprese e delle organizzazioni turistiche. Il corso intende presentare alcune tipologie di imprese dedite ai servizi turistici al fine di sviluppare le conoscenze per la gestione ed il coordinamento delle attività turistiche nei territori per il loro sviluppo integrato.

Programma

- Configurazione del sistema turistico nazionale e locale
- Le imprese ed il sistema di offerta turistica
- Imprese ricettive
- Imprese turistiche
- Imprese appartenenti al settore trasporti
- Turismo, internet ed organizzazione del territorio
- Turismo e valorizzazione territoriale

Modalità didattiche

Lezioni frontali

Testi d'esame

Il materiale didattico verrà indicato dal docente.

Modalità di accertamento

Prova scritta.

Per i frequentanti possibilità di redigere un elaborato di approfondimento su un argomento del programma da concordarsi con il docente.

MARKETING DISTRIBUTIVO

(60 ore - 10 CFU)

(Prof. Gianpiero Lugli)

Obiettivi

Il corso si propone di illustrare il ruolo economico della distribuzione nei diversi contesti settoriali. In particolare, si intende approfondire il marketing di vendita e di acquisto delle imprese commerciali nel comparto dei beni di largo e generale consumo dove è maggiore l'autonomia imprenditoriale della distribuzione. L'insegnamento è finalizzato alla traduzione dei principi economici in regole empiriche di decisione e alla comprensione del comportamento competitivo delle imprese commerciali. Un rilevante spazio è riservato alla illustrazione delle strategie di collaborazione orizzontale e verticale, che sono il presupposto per affrontare con successo le nuove dimensioni della concorrenza. Inoltre, il corso si propone di illustrare l'impatto delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione sul marketing delle imprese commerciali e industriali.

Programma

La domanda di servizi commerciali
La missione delle imprese commerciali nei diversi contesti settoriali
Il "prodotto" delle imprese commerciali
Il mercato e lo sviluppo delle imprese commerciali
Formazione e variazione dell'assortimento
La formazione e la variazione dei margini commerciali
La manovra delle leve di merchandising
La politica di marca del distributore
La comunicazione del distributore
La qualità del servizio commerciale
Potere contrattuale, negoziazione delle condizioni commerciali e delle prestazioni di marketing

Modalità didattiche

Il corso consiste in trenta lezioni frontali di due ore su tre giorni la settimana nel secondo semestre. Al termine di ciascuna lezione, il docente proporrà una serie di quesiti per la verifica dell'apprendimento. I suddetti quesiti, unitamente ad un glossario delle parole chiave e alla bibliografia di approfondimento, possono essere reperiti anche alla fine di ciascun paragrafo del libro di testo. Le slide proiettate in aula possono essere scaricate dal sito della facoltà o reperite su formato cartaceo presso il servizio fotocopie della facoltà.

Testi d'esame

G. Lugli - L. Pellegrini, Marketing distributivo, UTET, 2005 .

Lecture consigliate (non obbligatorie per l'esame)

G. Lugli - C. Ziliani, Micromarketing – creare valore con le informazioni di cliente, UTET, 2004.

G. Lugli – G. Cristini, Category Management: principi di gestione integrata del valore, Il Sole 24 ore 2001.

C. Ziliani, e-marketing, McGraw-Hill, 2001.

D. Fornari, Rivoluzione commerciale e trade marketing, Egea 1999.

Modalità di accertamento

L'accertamento della preparazione verrà realizzato in forma scritta e, su richiesta degli interessati, anche in forma orale.

MARKETING INTERNAZIONALE

(60 ore - 10 CFU)

(Prof. Daniele Fornari)

Obiettivi

L'obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti gli strumenti concettuali e operativi per implementare le attività di pianificazione e gestione delle politiche di marketing nei mercati internazionali. In particolare il corso si prefigge di rispondere a diversi interrogativi. Come sta' cambiando il commercio internazionale? Qual è il posizionamento dei paesi industrializzati, dei paesi emergenti e dei paesi in via di sviluppo? Esiste un consumatore globale? Qual è il peso delle culture locali per le politiche aziendali? Quali sono gli stili di negoziazione internazionali? Quali sono i fattori di globalizzazione dei settori/mercati? Quali sono i criteri di selezione dei paesi/mercato? Fino a che punto i prodotti, i prezzi, la pubblicità, i canali di vendita, le promozioni possono essere standardizzate e/o adattate? Qual è la natura e quali sono le prospettive delle alleanze tra imprese? Attraverso quali modalità è possibile entrare nei diversi paesi/mercati? Qual è la configurazione organizzativa delle imprese internazionali? Quali sono i fattori critici di successo delle imprese globali? Come si costruisce e si implementa un piano di marketing internazionale?

In generale il corso punterà a mettere a confronto i modelli teorici con la prassi aziendale, focalizzando l'attenzione sui fattori critici di successo delle imprese internazionali.

Programma

Il processo di internazionalizzazione delle imprese

Gli stadi di sviluppo del marketing internazionale

Le tendenze dell'economia mondiale

I fattori di globalizzazione dei mercati

Le dimensioni dei modelli di consumo e degli stili culturali internazionali

I criteri di segmentazione dei mercati internazionali

I modelli organizzativi delle imprese internazionali

La selezione dei paesi e la valutazione della attrattività dei mercati esteri

Le modalità di ingresso nei mercati internazionali

Le tipologie di alleanze internazionali

I sistemi di distribuzione nei diversi paesi

Il dilemma adattamento/standardizzazione delle politiche di marketing internazionali

Il ruolo di Internet e la diffusione del web commerce

Le politiche di marca internazionali

Le politiche di prezzo sui mercati esteri

Le strategie pubblicitarie nei diversi paesi/mercato

I modelli di Trade Marketing in Europa

Modalità didattiche

Il corso prevede una didattica attiva basata non solo sulle lezioni tradizionali del docente, ma anche sulla discussione di casi aziendali e la presenza in aula di importanti e qualificati operatori imprenditoriali e manageriali. Inoltre come è ormai tradizione per il corso verrà offerta agli studenti la possibilità di partecipare volontariamente ad un'attività di lavoro di gruppo su temi specifici del corso.

Testi d'esame

- 1) PELLICELLI G., *Il marketing internazionale*, (Mercati Globali e nuove strategie competitive) ETAS, 3^a Edizione, 1999 (esclusi capitoli 3, 18, 19, 20).
- 2) FORNARI D., *La selezione dei mercati esteri nelle strategie di marketing internazionale*, in «Micro & Macro Marketing», n. 2, 1995 (da pag 233 a pag. 253)

Per gli studenti frequentanti esiste la possibilità di sostituire alcune parti dei testi indicati nei punti 1 e 2 con il materiale discusso e presentato durante il corso.

Lecture consigliate (non obbligatorie per l'esame)

Cateora P., Graham J., Hauri N.G., *International Marketing*, Mc Graw Hill, 2000
Lafay G., *Capire la globalizzazione*, Il Mulino, 1996
Lambin J.J., *Comunicazione di impresa e modelli di marketing europeo*, in *Sinergie* n. 43/44, 1997 (pag. 99-113)
Piccaluga A. (a cura di), *Mercato e competizione globale*, Guerini & Associati, 1997

Modalità di accertamento

Per gli studenti frequentanti le modalità di esame saranno concordate con il docente durante il corso. In particolare per gli stessi studenti è prevista la possibilità di dividere l'esame in due parti sostenendo la prova intermedia a metà del corso. Per gli studenti non frequentanti l'esame verrà svolto sulla base dei contenuti dei testi indicati nei punti 1 e 2.

MARKETING MANAGEMENT DELLE IMPRESE DI SERVIZI

(60 ore – 10 CFU)

(Prof. Guido Cristini)

Obiettivi

Il corso intende illustrare il ruolo economico delle imprese dei servizi nel contesto economico alla luce delle politiche di marketing adottate.

In particolare, si intende approfondire il marketing di acquisto e di vendita delle imprese distributive nel comparto del largo e generale consumo alla luce dei mutamenti intervenuti sia a livello di domanda finale che di offerta industriale. L'analisi dei modelli e della strumentazione applicativa viene proposta alla luce di un costante riscontro con la realtà operativa realizzata mediante la discussione di casi di successo in larga parte presentati da managers operanti in imprese leaders nel comparto della distribuzione e dei servizi.

Contenuti

1. L'economia dei servizi
2. Classificazione dei servizi e comportamento del consumatore
3. Introduzione al ruolo delle imprese commerciali nei diversi contesti settoriali
4. La domanda di servizi commerciali
5. Il "prodotto" delle imprese commerciali
6. Il mercato e lo sviluppo delle imprese commerciali
7. Formazione e variazione dell'assortimento
8. Formazione e variazione dei margini commerciali
9. La manovra delle leve di merchandising
10. La politica di marca del distributore
 - *I fattori di natura organizzativa alla base dello sviluppo della marca privata*
 - *Le diverse opzioni di natura strategica perseguite dalle insegne nella promozione della private label*
 - *Marca privata e manovra delle leve di retail mix*
 - *I rapporti con i copackers industriali. Modalità di relazione, aspetti contrattuali, prospettive di sviluppo*
 - *Il comportamento del consumatore italiano di marca privata.*

Modalità didattiche

Nel corso è prevista una costante integrazione tra aspetti di natura teorica e riscontri pratici.

In particolare, è previsto uno spazio per la presentazione di casi di successo nel mercato distributivo realizzato con il contributo degli stessi managers operanti nelle imprese commerciali e di servizi.

Testi d'esame

Gianpiero Lugli , (2005), Marketing distributivo. La creazione di valore nella distribuzione despecializzata, Torino, Utet , 2 edizione

(pagg.1-15; 21-40; 43-103; 149-190; 195-244;249-342; 352-401)

Guido Cristini , (2006), Marketing d'insegna e marca privata. Implicazioni strategiche ed operative per distributori e copackers, Milano, Il Sole 24 Ore, in corso di pubblicazione

Modalità di accertamento

L'accertamento della preparazione verrà realizzato in forma scritta e, su richiesta degli interessati, anche in forma orale.

Per gli studenti frequentanti le modalità di esame saranno concordate con il docente durante il corso

**MARKETING MANAGEMENT
DELLE IMPRESE INDUSTRIALI**
(60 ore - 10 CFU)

(Prof.ssa Beatrice Luceri)

Obiettivi

Il corso intende trasferire i principi del marketing e gli strumenti diagnostici ed operativi per la gestione del processo di interazione con il mercato. L'analisi viene proposta attraverso costanti riferimenti alla realtà aziendale, mediante la discussione di casi e la proposta di testimonianze.

La prima parte del corso è dedicata all'approfondimento della dimensione strategica con particolare attenzione alla segmentazione e al posizionamento dell'offerta dell'impresa.

La seconda parte è dedicata alle politiche di marketing mix funzionali al perseguimento degli obiettivi individuati.

Contenuti

- Ruolo del marketing nell'impresa e nella società
- Pianificazione delle strategie di marketing
- L'ambiente, la responsabilità sociale e l'etica nel marketing
- E-marketing e customer relationship management
- Mercati globali e marketing internazionale
- Ricerca di marketing e marketing information system
- Mercati target: segmentazione e valutazione
- Comportamento di acquisto del consumatore
- Concetti di prodotto, branding e packaging
- Sviluppo e gestione di beni e servizi
- Fondamenti del pricing
- Gestione del pricing
- Comunicazione integrata di marketing
- Pubblicità e public relations
- Vendita personale e promozione delle vendite
- Rapporti industria-distribuzione

Modalità didattiche

Il corso si sviluppa con lezioni frontali progettate integrando aspetti di natura teorica e pratica aziendale.

Testo per l'esame

Pride W.M., Ferrell O.C. (2005), Marketing, Egea, Milano
Cap. 1-2-3-4-5-6-7-8-10-11-12-13-14-16-17-18

Lugli G., Pellegrini L. (2002), Marketing distributive, Utet, Torino (stesso libro di Marketing delle imprese di servizi)
Cap. 11 (da pagina 591 a pagina 681)

Modalità di accertamento

L'accertamento della preparazione verrà realizzato in forma scritta e, su richiesta degli interessati, anche in forma orale.

MARKETING OPERATIVO

(60 ore - 10 CFU)

(Prof. Cristina Ziliani)

Obiettivi

Dopo un richiamo dei principali concetti già acquisiti dagli studenti nel corso di Marketing Strategico (di cui si consiglia la frequenza), il corso di Marketing Operativo si propone di sviluppare le tematiche relative alla traduzione della strategia di marketing in decisioni nell'ambito dei prezzi, dei canali di vendita, dei mezzi di comunicazione, delle attività promozionali di prodotti e servizi.

Particolare attenzione sarà posta alle tematiche di frontiera nell'ambito delle diverse aree decisionali: i nuovi approcci alla segmentazione, i nuovi media digitali, il commercio elettronico, i nuovi settori dove va emergendo l'approccio di marketing.

Attraverso una serie di letture consigliate e la discussione in aula di casi aziendali si cercherà di sviluppare un approccio critico degli studenti alle tematiche di marketing, quali il marketing rivolto ai bambini e agli adolescenti e l'intrusione nella sfera privata tramite le informazioni raccolte sui clienti con i nuovi media.

L'obiettivo del corso è dunque duplice: da un lato fornire una solida base di concetti e metodologie per prendere le opportune decisioni di marketing operativo, dall'altro stimolare la riflessione critica sulle conseguenze di tali decisioni.

Programma

Origini storiche ed evoluzione del marketing

I principali paradigmi e le definizioni di marketing

Richiamo dei concetti fondamentali di marketing strategico: la pianificazione strategica di marketing e la ricerca delle opportunità

Il comportamento di acquisto e di consumo

Le ricerche di mercato ed il sistema informativo

La segmentazione ed il posizionamento

Le politiche di pricing e la relazione con costi, domanda e concorrenza

Il communication mix e l'evoluzione dei media

Le vendite dirette

La promozione delle vendite e pubbliche relazioni

Il commercio elettronico

L'organizzazione, la programmazione ed il controllo del marketing

Le aree di frontiera del marketing: il marketing basato sulle informazioni e sui media digitali.

Testi d'esame

Pellicelli Giorgio, (1999), IL MARKETING, Torino, Utet, 2 edizione (pagg. 3-52; 71-95; 137-158; 203-454; 596-786).

Lecture consigliate

Schor, Juliet, (2005) *Nati per comprare. Salviamo i nostri figli, ostaggio della pubblicità*, APOGEO, Milano

Schlosser, Eric, (2004) *Fast food nation*, Editore Net

Vise, Davide e Malseed, Mark, (2005) *Google Story*, EGEA, Milano

Modalità di accertamento

L'accertamento della preparazione verrà realizzato in forma scritta.

Per gli studenti frequentanti il programma, i testi d'esame e le modalità di esame saranno concordati con il docente durante il corso.

MARKETING STRATEGICO

(30 ore - 5 CFU)

(Prof.ssa Maria Grazia Cardinali)

Obiettivi

Il corso si propone di illustrare l'evoluzione del ruolo della funzione di marketing nei processi di formulazione delle strategie aziendali, alla luce dei profondi cambiamenti intercorsi nell'ambiente competitivo. In questo quadro, si intende offrire agli studenti una visione integrata dell'intero processo di marketing management, dall'analisi delle variabili ambientali alla formulazione di un piano di marketing strategico. Il Corso è idealmente strutturato in tre parti. Nella prima parte verranno illustrate le complesse relazioni in essere tra l'impresa e l'ambiente esterno; in particolare, si intende analizzare l'impatto dei principali cambiamenti dell'ambiente (macro e micro) sull'approccio di marketing delle imprese. Nella seconda parte, si descrivono i concetti e i modelli di analisi del marketing strategico predisposti al fine della scelta di un efficace posizionamento competitivo. Infine, la terza parte del corso è dedicata all'illustrazione del ruolo strategico rivestito dai processi di innovazione e di sviluppo dei nuovi prodotti ai fini della creazione e del mantenimento di un vantaggio competitivo stabile e duraturo. Il Corso prevede l'intervento di testimonianze qualificate e l'incontro con manager delle più importanti realtà aziendali al fine di verificare la rispondenza tra i modelli teorici sviluppati e la prassi aziendale.

Contenuti

Il marketing nell'impresa e nel sistema economico
L'evoluzione del ruolo di marketing nell'impresa
Analisi delle variabili ambientali
Analisi del sistema competitivo
Analisi della domanda
Le decisioni di segmentazione della domanda
La scelta del posizionamento competitivo
Il piano di marketing strategico
La strategia di innovazione
Il processo di sviluppo dei nuovi prodotti
Gli aspetti organizzativi dell'innovazione

Bibliografia per l'esame

J.J. Lambin, Marketing strategico e operativo, Mc Graw-Hill Milano, 2004, Capp
1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 (*per gli studenti non frequentanti*)

Dispensa del docente e raccolta di letture selezionate (*per gli studenti frequentanti*)

Modalità d'esame

Per gli studenti frequentanti le modalità di esame saranno concordate con il docente durante il corso. Per gli studenti non frequentanti l'esame verrà svolto sulla base del programma e del testo indicato nella bibliografia.

L'accertamento della preparazione verrà realizzato in forma scritta.

MATEMATICA FINANZIARIA (30 ore - 5 CFU)

(CLEA – CLEF: Prof. Annamaria Olivieri)

Obiettivi

Scopo principale del corso è la presentazione di modelli e metodi quantitativi elementari per la valutazione:

- di strumenti finanziari e creditizi (il cui profilo qualitativo è già stato esaminato in alcuni corsi del primo anno, in particolare in “Strumenti finanziari”);
- di flussi futuri (originati da titoli finanziari, investimenti produttivi, imprese, ecc.);
- della struttura dei rendimenti e prezzi correnti dei titoli a reddito fisso.

Si forniscono, inoltre, alcuni cenni sui modelli di gestione degli investimenti in presenza di rischio finanziario e, inoltre, sul profilo matematico-finanziario dei recenti standard contabili internazionali.

Competenze acquisibili

Al termine del corso lo studente sarà in grado di eseguire le elementari valutazioni quantitative degli strumenti finanziari e creditizi, confrontare i prezzi di mercato dei titoli obbligazionari e delineare un problema di valutazione o scelta finanziaria. Il corso, inoltre, intende stimolare la sensibilità finanziaria e la capacità di analisi critica richieste ad un laureato in discipline economico-aziendali che operi nel settore finanziario come gestore di fondi o come investitore (nell'ambito di imprese industriali, commerciali, di servizi, di intermediazione finanziaria, ecc.).

Contenuti

- Capitalizzazione (montante), attualizzazione (valore attuale). Valutazione di c/c e rendite.
- Prezzo e rendimento dei titoli obbligazionari. Struttura per scadenza dei tassi d'interesse (tassi spot e tassi forward). Il principio di non arbitraggio. Duration.
- Contratti di prestito (ammortamento).
- Valutazioni finanziarie. Valore Attuale Netto, Tasso Interno di Rendimento. Valore Attuale Netto e Economic Value Added.
- Rischio finanziario. Immunizzazione. Profili matematico-finanziari del fair value.

Al termine delle lezioni sarà messo a disposizione, su Internet, il programma dettagliato del corso.

Testo d'esame

Sarà specificato sul sito del corso.

La copia dei lucidi impiegati in aula sarà resa disponibile, prima dell'inizio delle lezioni, sul sito del corso e nella Sala Fotocopie della Facoltà. Tali lucidi costituiscono solo una traccia del contenuto delle lezioni. Al termine del corso sarà depositata nella Sala Fotocopie la versione completata con gli ulteriori aspetti discussi in aula (esemplificazioni, dettagli formali, svolgimento di esercizi, ecc.).

Sito internet

<http://economia.unipr.it/docenti/olivieri>

Modalità di accertamento

Prova scritta ed eventuale integrazione orale. Informazioni dettagliate sulle modalità d'esame sono disponibili sul sito del corso.

MATEMATICA FINANZIARIA

(30 ore - 5 CFU)

(CLAM – CLEM; Prof. Enrico Moretto)

Obiettivi

Il corso è diviso in due parti. La prima mira, partendo dalle nozioni base di calcolo finanziario, a fornire alcuni strumenti quantitativi idonei a valutare i più comuni contratti finanziari ed a gestire determinate tipologie di rischio. Verrà anche effettuata un'analisi critica dei più comuni criteri di scelta per operazioni finanziarie. La seconda parte del corso si propone, invece, di fornire strumenti per l'analisi e la soluzione di alcuni problemi di natura aziendale, soprattutto nel campo del *marketing*.

Competenze acquisibili

Al termine del corso lo studente sarà in grado di valutare da un punto di vista quantitativo i principali strumenti finanziari, gestire in ottica quantitativa un problema di scelta finanziaria ed affrontare tematiche di natura aziendale con una prospettiva razionale ed innovativa. Il corso, inoltre, mira a stimolare nello studente la sensibilità nell'uso di strumenti quantitativi e la criticità nell'uso di metodologie di facile applicazione ma di dubbio uso applicativo in ambito operativo.

Le conoscenze di base acquisite nel corso troveranno approfondimento, per quanto riguarda la parte relativa alla Matematica Finanziaria, nei corsi avanzati di Finanza, in particolar modo nella laurea specialistica in Finanza e Risk Management e, per la parte diretta ad applicazioni aziendali, direttamente nel corso della laurea triennale.

Programma

- Regimi finanziari ed il principio di assenza di arbitraggio quale elemento fondante della matematica finanziaria. Scindibilità e teorema di Cantelli.
- Rendite, ammortamenti ed argomenti collegati
- Struttura a termine del mercato finanziario. La curva dei rendimenti ed il modello di Nelson e Siegel. Titoli obbligazionari e tipologie di rischio inerenti. Durata Media Finanziaria ed immunizzazione.
- Scelte finanziarie. Valore Attuale Netto e *Adjusted Present Value*.
- Alcuni rischio finanziari: il rischio di tasso ed il rischio di insolvenza. Immunizzazione. Applicazione della durata media finanziaria alla gestione del bilancio d'esercizio.
- Problemi di ottimizzazione libera e vincolata in più variabili: durata ottima di una campagna pubblicitaria e modello del venditore.

- Sistemi dinamici continui e discreti: il modello logistico per la previsione delle vendite, il modello di transizione da marca a marca, il modello del parco macchine.
- Programmazione lineare applicata alla risoluzione di problemi aziendali. La teoria della dualità e la nozione di prezzo ombra.

Al termine delle lezioni sarà messo a disposizione, anche su Internet, il programma dettagliato del corso.

Testi d'esame

Per la parte di matematica finanziaria:

E. CASTAGNOLI, L. PECCATI, *La Matematica in azienda: strumenti e modelli (I - Calcolo finanziario con applicazioni)*, Egea, Milano, 2002.

Per la parte relativa alle applicazioni aziendali

E. CASTAGNOLI, M. CIGOLA e L. PECCATI, *La Matematica in azienda: strumenti e modelli (II - Complementi di Analisi)*, Egea, Milano, 2006.

Siti internet

Il sito ufficiale del corso è: <http://www.enricomoreto.it>

Nel sito verranno di volta in volta inseriti esercizi ed altro materiale didattico.

Modalità di accertamento

Prova scritta ed orale. Le regole dettagliate verranno pubblicate sul sito del corso e comunicate direttamente all'inizio del corso.

N.B.: sebbene il corso di Matematica Finanziaria non abbia, ai sensi del regolamento didattico di Facoltà, alcuna propedeuticità, visto il suo taglio quantitativo e gli strumenti matematici utilizzati si sconsiglia fortemente di sostenere l'esame prima di aver superato quello Matematica Generale. In caso contrario è indispensabile aver ben chiari i seguenti argomenti: algebra lineare, ottimizzazione in una e più variabili (sia libera che vincolata) e calcolo integrale

**METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE
DI AZIENDA**
(30 ore - 5 CFU)

(Prof. Fabio Sandrini)

Obiettivi

Il corso introduce allo studio di alcune fra le operazioni che modificano radicalmente il modo di essere di una azienda in connessione a nuovi indirizzi strategici assunti e/o a mutamenti negli assetti istituzionali delle imprese.

Si rendono così necessari interventi volti a modificare l'architettura economico-giuridica delle imprese o del gruppo di imprese.

Gli strumenti mediante i quali si raggiunge un nuovo corretto rapporto impresa-ambiente sono dette operazioni straordinarie.

Tali operazioni per la pluralità degli aspetti coinvolti saranno esaminate non solo nei risvolti economici ma anche in quelli civilistici in modo da offrire allo studente un'idea della complessità della "finanza straordinaria".

Ci si limita all'esame della cessione, del conferimento, della fusione, della scissione e dello scambio di partecipazioni.

I temi trattati consigliano l'intervento di testimoni di impresa.

Programma

- * *Cessione*
 - aspetti civilistici
 - profili strategici ed aspetti economici, valutativi e contabili
- * *Conferimento*
 - aspetti civilistici
 - profili strategici ed aspetti economici, valutativi e contabili
- * *Fusione*
 - aspetti civilistici
 - profili strategici ed aspetti economici, valutativi e contabili
- * *Scissione*
 - aspetti civilistici
 - profili strategici ed aspetti economici valutativi e contabili
- * *Lo scambio e la permuta di partecipazioni*

Libri di testo

G. SAVIOLI " *Le operazioni di gestione straordinaria*" 2^a edizione - Giuffrè Editore - Milano 2005

Parte II (da pag. 79 a 110), parte III (da parte 125 a 184) parte IV (da pag. 203 a

216; 217 a 223); parte V (da pag. 229 a 374); parte VI (da pag. 407 a 502).

Lecture consigliate

Marco Confalonieri: *Bilanci ed operazioni straordinarie* - Il sole 24 ore - 2000
R.Perotta - G. Garegnani: *Le operazioni di gestione straordinarie* - Giuffrè -
1999

Modalità di accertamento

Prova scritta.

MODELLI DI CAPITALISMO EUROPEO

(30 ore - 5 CFU)

(Prof. Franco Mosconi)

Obiettivi

Muovendo dalla classica descrizione dei due «modelli di capitalismo» emersi dopo il crollo del Muro di Berlino (l'«anglosassone» e il «renano», per dirla con Michel Albert), l'insegnamento si propone di gettare luce sia sulle istituzioni economiche che caratterizzano la vita delle nostre democrazie dell'Occidente industrializzato (con uno sguardo particolare ai paesi dell'Unione Europea), sia sull'influenza che esse esercitano sulle performance (in termini di efficienza ed equità) delle rispettive economie.

Programma

L'elemento centrale è rappresentato dalla descrizione dei (diversi) sentieri di sviluppo che caratterizzano le nostre democrazie liberali dell'Occidente. L'ordine finanziario, gli assetti proprietari delle imprese, la legge antitrust, il mercato del lavoro, il Welfare – ma l'elenco potrebbe continuare — emergeranno come le istituzioni economiche fondamentali per meglio comprendere i risultati conseguiti dai diversi Paesi sia sotto il profilo dell'efficienza che dell'equità.

Dopodichè, si analizzeranno le principali aree di policy capaci di influenzare – data l'architettura istituzionale — la «competitività» delle principali aree economiche (Ue versus Usa): proprio in coincidenza con la nuova rivoluzione tecnologica è tornato a crescere, dalla metà degli anni Novanta, il divario tra le due sponde dell'Atlantico, con gli USA che hanno riconquistato la leadership in moltissimi settori high-tech. Si indagherà, infine, più da vicino sulla «varietà dei capitalismi» all'interno dell'UE, che vede la compresenza della Germania (simbolo del capitalismo renano) e della Gran Bretagna (versione europea del capitalismo tipicamente americano), con l'Italia nella perdurante situazione di capitalismo «senza volto» e la Francia attiva protagonista di una interessante evoluzione. E senza sottacere le brillanti performance dei paesi nordici (Svezia, Finlandia, Danimarca).

Testi per la preparazione dell'esame

- F. Mosconi, Lezioni sui Modelli di Capitalismo Europeo, Parma 2006 (la dispensa scritta dal docente sarà resa disponibile all'inizio delle lezioni);
- Altre letture verranno indicate nel corso delle lezioni, e l'elenco sarà poi scaricabile sulla homepage di questa «Cattedra Jean Monnet» (www.cattedramonnet-mosconi.org)

Suggerimenti

Si consiglia la frequenza. Difatti, durante le lezioni verranno presentati dal docente e discussi con gli studenti documenti ufficiali della Commissione europea e di altre Istituzioni europee, documenti disponibili on line sul portale dell'UE: http://europa.eu/index_it.htm

Modalità d'accertamento

Esame scritto.

MODELLI D'IMPRESA NEL CAPITALISMO EUROPEO

(60 ore - 10 CFU)

(1 modulo: Prof. Alberto Guenzi - II modulo: docente da definire)

Obiettivi

L'obiettivo del corso è mostrare l'evoluzione del capitalismo industriale europeo tra Otto e Novecento, soffermandosi sulle sue "vittorie" e sui suoi "insuccessi", analizzando le forme organizzate di critica e i modelli "alternativi" che vengono via via delineandosi.

Il passaggio dalla manifattura al sistema di fabbrica rappresenta la principale innovazione introdotta dal processo di industrializzazione, preludio a profondi cambiamenti nell'organizzazione della società: urbanistici (nascita della città industriale); sociali (comparsa del proletariato urbano); politici (costituzione di movimenti politici e sindacali) e istituzionali (necessità di garantire la cittadinanza attraverso l'inclusione nel sistema del lavoro).

Dall'osservazione critica degli effetti di queste trasformazioni iniziano ad affacciarsi già dalla prima metà dell'Ottocento numerose voci di critica al modello di sviluppo "dominante", imperniato sul pensiero liberista e sull'assoluta fiducia della capacità dei mercati di farsi vettore del progresso economico e del conseguente benessere sociale.

La critica al modello di sviluppo industriale si incanala in diversi filoni di pensiero, che avrebbero segnato l'esperienza industriale europea tra Otto e Novecento. I movimenti socialisti e il cristianesimo-sociale non solo saranno capaci di dare vita a concrete sperimentazioni di sviluppo alternativo al modello "dominante", ma soprattutto costringeranno gli imprenditori e lo Stato a riflettere e intervenire sugli squilibri sociali generati dal capitalismo industriale.

Programma

Primo modulo

1. *Il nodo delle origini: la Rivoluzione Industriale e la nascita dell'industria.*
Dal cotonificio alla fonderia: lo sviluppo dell'industria. Dalla manifattura al sistema di fabbrica: la formazione del proletariato di fabbrica. Conseguenze economiche e sociali del processo di industrializzazione.
2. *Il capitalismo di fabbrica: l'affermazione di un "corpo estraneo".*
Le resistenze alla fabbrica delle macchine.
Lo sfruttamento del lavoro.
L'organizzazione della classe operaia: prime critiche al modello capitalistico.
Il movimento socialista: la critica radicale e "scientifica" al modello

capitalistico.

Paternalismo e nuove istituzioni sociali: il problema della legislazione sociale.

Secondo modulo

1. *Introduzione: industrializzazione e società in Europa dopo il 1870.*
2. *L'alternativa "dal basso": cooperazione e mutualismo.*
I Pionieri di Rochdale e la nascita del movimento cooperativo inglese.
Il modello tedesco: cooperative agrarie, di credito e di consumo.
Le società di mutuo soccorso in Europa e in Italia.
3. *La dottrina sociale della Chiesa: la dignità dell'individuo al centro della critica.*
Il cristianesimo sociale.
Le critiche al sistema di fabbrica nel pensiero di G. Toniolo.
Il caso trentino-tirolese: un esempio di associazionismo economico cattolico tra credito rurale e cooperazione agraria.
4. *Il "dogma" della mano invisibile: il pensiero liberista tra laissez-faire e paternalismo aziendale.*
L'ideologia liberista.
La risposta del capitalismo industriale: gli esordi del welfare aziendale.
Un prototipo europeo: gli Schneider e la città industriale di Le Creusot.
Il villaggio operaio in Italia, alcuni esempi: Nuova Schio, Crespi d'Adda e Collegno.
5. *L'intervento pubblico: gli esordi del Welfare State in Europa.*

Libri di testo:

Primo modulo

- Valerio Castronovo, *Modelli di industrializzazione*, in *Il mondo contemporaneo, Storia d'Europa*, vol. iv, Firenze, La Nuova Italia, 1981, pp. 1752-1770.
- Pierre Léon, *Storia economica e sociale del mondo*, Roma-Bari, Laterza, 1980:
 1. vol. iii, *Le rivoluzioni, 1730-1840*, tomo secondo, pp. 517-531.
 2. vol. iv, *Il capitalismo, 1840-1914*, tomo primo, pp. 215-228.
 3. vol. iv, *Il capitalismo, 1840-1914*, tomo secondo, pp. 365-478.
- Eric J. Hobsbawm, *Gente non comune. Storie di uomini ai margini della storia*, Milano, Rizzoli, 2000:
 1. cap. ii, *I machine-breakers*, pp. 16-31.
 2. cap. iii, *Calzolari radicali*, pp. 32-64.
- Antimo Negri, *La filosofia del lavoro*, vol. iv/2, *Dall'illuminismo al socialismo scientifico*, Milano, Marzorati, 1981, pp. 673-718.

Secondo modulo

- Paul Bairoch, *Storia economica e sociale del mondo*, vol. 2, Torino, Einaudi, 1999, cap. XXIX, *Vita sociale: dalla creazione allo smantellamento dello Stato sociale*, pp. 1175-1231.
- Malcolm Hornsby, *La cooperazione nel Regno Unito (1886-1896)*, in *Il movimento cooperativo nella storia d'Europa*, a cura di Maurizio Degl'Innocenti, Milano, Franco Angeli, 1988, pp. 61-90.
- Dieter Dowe, *Le unioni cooperative commerciali, agrarie e di consumo in Germania nel XIX e XX secolo*, in *Il movimento cooperativo nella storia d'Europa*, cit., pp. 267-286.
- Lia Gheza Fabbri, *Le società di mutuo soccorso italiane nel contesto europeo fra XIX e XX secolo*, in *Povert  e innovazioni istituzionali. Dal Medioevo ad oggi*, Bologna, Il Mulino, 2000, pp. 503-528.
- Camillo Brezzi, *Cristianesimo sociale*, in *Il mondo contemporaneo, Storia d'Europa*, vol. I, Firenze, La Nuova Italia, 1980, pp. 184-206.
- Giovanni Zalin, *Sistema di fabbrica, cooperazione e solidarismo in Giuseppe Toniolo*, in Giovanni Zalin, *Economisti, Politici, Filantropi nell'Italia liberale (1861-1922). L'apporto culturale, ideologico e operativo delle personalit  venete*, Padova, CEDAM, 1997, pp. 143-172.
- Andrea Leonardi, *L'area trentino-tirolese, la regione a pi  forte sviluppo cooperativo d'Europa*, in *Mezzo secolo di ricerca storica sulla cooperazione bianca: risultati e prospettive*, a cura di Sergio Zaninelli, Verona, Societ  cattolica di assicurazione, 1996, pp. 231-273.
- Silvia Rota Ghibaudi, *Liberalismo: l'ideologia*, in *Il mondo contemporaneo, Storia d'Europa*, vol. IV, cit., pp. 1689-1711.
- Christian Devillers-Bernard Huet, *Le Creusot, Naissance et d veloppement d'une ville industrielle, 1782-1914*, Seyssel, Champ Vallon, 1981, pp. 57-81 [cap. 2, *Le d veloppement de la ville: aspects strat giques*].
- Augusto Ciuffetti, *Casa e lavoro: dal paternalismo aziendale alle "comunit  globali": villaggi e quartieri operai in Italia tra Otto e Novecento*, Perugia, CRACE, 2004, pp. 1-14 e 30-39.
- Giovanni Gozzini, *Povert  e Stato sociale: una proposta interpretativa in chiave di path dependence*, in *Povert  e innovazioni istituzionali. Dal Medioevo ad oggi*, cit., pp. 587-610.

Modalit  d'accertamento

L'esame sar , di norma, orale.

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

(30 ore - 5 CFU)

(Prof. Giuseppe Daccò)

Obiettivi

Il corso vuole offrire una visione complessiva, cioè sistemica e integrata, dell'attualità aziendale mediante l'esame puntuale dei suoi aspetti più importanti sotto il profilo gestionale ed organizzativo.

Programma

a) Teoria generale delle organizzazioni

L'aspetto ontologico. L'aspetto psicologico. L'aspetto sociologico. Patologia delle organizzazioni.

Aspetti particolari della problematica organizzativa.

b) L'organizzazione aziendale

L'evoluzione dottrinale. I principali ordinamenti organizzativi. La formalizzazione organizzativa.

L'odierno scenario di rilevanza aziendale.

Le possibili forme giuridiche dell'impresa. La scelta del tipo di società.

Il problema della localizzazione.

Le grandi dimensioni aziendali e la concentrazione industriale.

Le tecniche direzionali ed i sistemi aziendali avanzati.

Gli studi di fattibilità

Ricerca, sviluppo e innovazione. Il venture capital. Management buy out e management buy in.

Lo sviluppo diversificato.

Meccanizzazione, automazione e robotizzazione. I diversi aspetti della flessibilità. Il telelavoro.

La programmazione operativa. La produzione just in time.

I capi. Lo stile di direzione. Il mobbing.

La crisi d'impresa.

Relazioni industriali e partecipazione dei lavoratori alla realtà aziendale.

Il brainstorming. L'analisi del valore. I circoli della qualità. I gruppi di progetto.

La teoria y di Douglas Mc Gregor.

Notizie storiche e generalità sui sistemi di elaborazione automatica dei dati.

La telematica.

Il sistema informativo aziendale. Le decisioni aziendali.

Informatica e normativa giuridica (cenni).

I presupposti logico-matematici dell'informatica.

Testi d'esame

G. DACCO', *L'organizzazione aziendale*, CEDAM, Padova, 2004 (7^a edizione).
G. DACCO', *Informatica aziendale. Aspetti tecnici, organizzativi, contabili e fiscali*, Azzali Editori,
Parma /ultima edizione.
Il dettaglio delle parti e delle pagine che possono essere trascurate verrà specificato durante le lezioni.

Lecture consigliate per eventuali approfondimenti

S. SCIARELLI, *Il sistema d'impresa*, CEDAM, Padova (ultima edizione).
S. SCIARELLI, *La crisi d'impresa*, CEDAM, Padova, (ultima edizione).
S. SCIARELLI, *Il processo decisionale nell'impresa*, CEDAM, Padova (ultima edizione).
W. KIRSCH - H. MEFFERT, *Organisationstheorien und Betriebswirtschaftslehre*, Betriebswirtschaftlicher Verlag Dr. Th. Gabler, Wiesbaden (ultima edizione).
R. LIGUORO - A. VERRILLI, *Dizionario di Economia Aziendale*, Edizioni Simone, Napoli (ultima edizione).
V. CONTE, *Organizzazione aziendale*, Edizioni Simone, 2002, Napoli.

Modalità didattiche

Il corso sarà articolato come segue:

- lezioni;
- seminari su argomenti di particolare interesse;
- visite aziendali (eventuali).

Modalità di accertamento

Le prove d'esame potranno avere luogo in forma scritta.

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE – 2 PARTE
(30 ore - 5 CFU)

(Prof. Giuseppe Daccò)

Indicazioni sul programma verranno comunicate Docente all'inizio del corso.

Nota: questo insegnamento non può essere selezionato dagli studenti che hanno già sostenuto l'esame di Organizzazione aziendale (CLEA) come attività a scelta oppure come obbligatorio nel percorso del CLEA .

PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

(30 ORE – 5 CFU)

(Prof. Eugenio Pavarani)

Obiettivi

Il corso ha per oggetto i compiti che qualificano la funzione finanziaria nel management delle imprese. In particolare, l'attenzione è rivolta alla pianificazione ed al controllo dell'equilibrio finanziario nello sviluppo dell'impresa. Il tema della pianificazione è declinato in due percorsi di analisi. In primo luogo, viene affrontato il tema della pianificazione della solvibilità. In secondo luogo, viene trattato il tema della misurazione e della pianificazione del valore creato dalla gestione.

Il corso si pone l'obiettivo di far acquisire agli studenti la conoscenza e la padronanza, anche sul piano operativo, delle metodologie di pianificazione. E ciò al fine di sviluppare capacità di controllo anticipato della dinamica del fabbisogno finanziario necessarie per impostare politiche di finanziamento congruenti con la qualità/quantità del fabbisogno finanziario. Il corso si propone, inoltre, l'obiettivo di introdurre lo studente ai temi classici della finanza aziendale proponendo metodologie per la misurazione del costo del capitale e del valore creato dalla gestione a beneficio degli azionisti.

Programma

Compiti e finalità della funzione finanziaria
Il ciclo di sviluppo della funzione finanziaria
Il "costo" dei ritardi nello sviluppo della funzione finanziaria
Piano finanziario e scelta degli obiettivi da perseguire
La relazione tra sviluppo dell'impresa e fabbisogno finanziario; la sostenibilità finanziaria dello sviluppo
La redazione del business plan e del relativo piano finanziario
Il budget di cassa infra-annuale
Fabbisogno di capitale circolante e modalità di copertura
Il rischio e il costo del capitale
La metrica E.V.A. per la misurazione del valore creato dalla gestione
La pianificazione del valore
L'analisi degli investimenti in beni strumentali

Testo d'esame

E. Pavarani, G. Tagliavini (a cura di), Pianificazione finanziaria, McGraw-Hill, 2006.

Modalità di accertamento

Prova scritta

Nota: Questo insegnamento non può essere selezionato dagli studenti del Corso di Laurea in Economia e Management al fine di maturare i crediti relativi all'attività a scelta in quanto ha contenuti equivalenti a corsi già previsti dal piano formativo CLEM.

PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO (CLEA)

(30 ore – 5 CFU)

(Prof. Andrea Cilloni)

Obiettivi

La programmazione e il controllo nelle aziende assume la duplice funzione di sviluppare un sistema decisionale in contesti caratterizzati da rischio, incertezza, caos deterministico e di coordinare il complesso sistema delle operazioni aziendali.

Nel corso si espongono i caratteri istituzionali del *budgeting* e del *reporting*, nonché si presentano soluzioni nuove applicabili alla prassi aziendale. I modelli decisionali e di *budgeting* sono sperimentati tramite *softwares* applicativi di simulazione dei risultati di gestione dell'azienda di produzione e sistemi di *Enterprise Resource Planning*.

La misurazione delle *performance* atte a monitorare lo scostamento dai piani e dai programmi elaborati e l'analisi dei sistemi di contabilità analitica, completano il corso.

Programma

Evoluzione dei sistemi informativi aziendali e recenti sviluppi della contabilità analitica, *analytical accounting*.

Modelli simbolici di programmazione.

Bilanci di previsione e teoria delle decisioni.

Informazione e rapporto di agenzia.

Progettazione dei sistemi di calcolo dei costi.

Comportamento dei costi: analisi e impiego.

Budgets in condizioni di asimmetria informativa.

Budgets, *master budget* e organizzazione.

Bilanci di previsione e *softwares* applicativi.

Budget flessibili e la programmazione.

Analisi stocastica e prospetti di sintesi.

Misurazioni delle *performance*, costi standards e *tableau de bord*.

Testi d'esame

L. SELLERI, *Il budget d'esercizio. Strumento di programmazione, controllo e motivazione*, ETAS, Milano, 1997.

Dispense del docente.

Lecture consigliate

L. SELLERI, *Contabilità dei costi e contabilità analitica. Determinazioni quantitative e controllo di gestione*, ETAS, Milano, 1999.

M. BERGAMIN BARBATO, *Programmazione e controllo in un'ottica strategica*, UTET, Torino, 1997. Capp. I, III e IV.
S. BARALDI, C. DE VECCHI (a cura di), *I sistemi di pianificazione, programmazione e controllo*, vol. II, Giappichelli, Torino, 1995.
S. TERZANI, *Lineamenti di pianificazione e controllo*, CEDAM, Padova, 1999.

Modalità di accertamento

Prova scritta.

PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO (CLEM)

(30 ore – 5 CFU)

(Prof. Andrea Cilloni)

Obiettivi

La programmazione e il controllo nelle aziende assume la duplice funzione di sviluppare un sistema decisionale in contesti caratterizzati da rischio, incertezza, caos deterministico e di coordinare il complesso sistema delle operazioni aziendali.

Nel corso si espongono i caratteri istituzionali del *budgeting* e del *reporting*, nonché si presentano soluzioni nuove applicabili alla prassi aziendale. I modelli decisionali e di *budgeting* sono sperimentati tramite *softwares* applicativi di simulazione dei risultati di gestione dell'azienda di produzione e sistemi di *Enterprise Resource Planning*.

Programma

Evoluzione dei sistemi informativi aziendali e recenti sviluppi della contabilità analitica, *analytical accounting*.

Modelli simbolici di programmazione.

Bilanci di previsione e teoria delle decisioni.

Informazione e rapporto di agenzia.

Budgets in condizioni di asimmetria informativa.

Budgets, *master budget* e organizzazione.

Bilanci di previsione e *softwares* applicativi.

Budget flessibili e la programmazione.

Analisi stocastica e prospetti di sintesi.

Testi d'esame

L. SELLERI, *Il budget d'esercizio. Strumento di programmazione, controllo e motivazione*, ETAS, Milano, 1997.

Dispense del docente.

Lettere consigliate

L. SELLERI, *Contabilità dei costi e contabilità analitica. Determinazioni quantitative e controllo di gestione*, ETAS, Milano, 1999.

M. BERGAMIN BARBATO, *Programmazione e controllo in un'ottica strategica*, UTET, Torino, 1997. Capp. I, III e IV.

S. BARALDI, C. DE VECCHI (a cura di), *I sistemi di pianificazione, programmazione e controllo*, vol. II, Giappichelli, Torino, 1995.

S. TERZANI, *Lineamenti di pianificazione e controllo*, CEDAM, Padova, 1999.

Modalità di accertamento
Prova scritta.

REVISIONE AZIENDALE

(30 ore - 5 CFU)

(Prof. Marco Ferretti)

Obiettivi

Il corso si propone di affrontare i principi della revisione aziendale in rapporto agli interventi sia contabili che gestionali.

Dopo avere delineato i profili fondamentali che caratterizzano i processi di revisione contabile, si affrontano le modalità quali-quantitative di funzionamento del sistema di controllo interno aziendale, per poi soffermarsi sulle caratteristiche inerenti l'oggetto e il metodo delle funzioni di revisione interna ed esterna d'impresa.

Programma

L'oggetto e le finalità della revisione aziendale.

L'inquadramento giuridico della revisione.

I principi generali della revisione. Le norme etiche.

I principi contabili alla base della revisione.

Il processo di revisione aziendale.

La pianificazione e la documentazione della revisione aziendale.

La revisione contabile del bilancio di esercizio.

Il sistema di controllo interno.

La relazione finale.

Testi d'esame

MARCHI L., *Revisione aziendale e sistemi di controllo interno*, Giuffrè editore, Milano, 2004.

Modalità di accertamento

Prova scritta e orale.

SCIENZA DELLE FINANZE
EFFETTI ECONOMICI DELLE POLITICHE PUBBLICHE
(30 ore - 5 CFU)

(Prof. Giovanni Geroldi)

Obiettivi

Il corso riguarda l'analisi degli effetti delle politiche pubbliche in un moderno sistema di mercato. Il programma prevede la definizione del ruolo e delle funzioni dell'operatore pubblico. Quindi, sulla base di quadri contabili aggiornati della Pubblica amministrazione italiana, vengono illustrate le dinamiche dei saldi di bilancio e il problema della sostenibilità finanziaria del debito pubblico, dati i vincoli del Patto di stabilità e crescita. In questa parte si illustra anche l'utilizzo di modelli di simulazione per la politica fiscale.

Il corso prevede poi due parti dedicate rispettivamente alle entrate e alla spesa pubblica. La prima si sofferma sugli effetti economici della tassazione e considera aspetti generali di un sistema fiscale, con i problemi connessi al federalismo fiscale e alle riforme che hanno di recente interessato il nostro paese. La parte dedicata alla spesa riguarda le politiche per la protezione sociale, dove sono trattate alcune tra le principali funzioni (sostegni al reddito, politiche del lavoro, sistemi pensionistici e sanità), per le quali, oltre ai fondamenti economici, è previsto anche un inquadramento di carattere istituzionale, con un'aggiornata descrizione dei sistemi presenti in Italia e con riferimenti ad altri Paesi europei.

Programma

I – L'inquadramento del settore pubblico

Ruolo e funzioni del settore pubblico.

Fondamenti dell'economia del benessere e giustizia sociale.

Offerta pubblica e privata di beni e servizi di uso collettivo.

II – Bilancio pubblico e politiche fiscali.

I conti della Pubbl. Amm.ne italiana e le manovre di bilancio.

Finanziamento e sostenibilità del debito pubblico.

Politiche di bilancio e modelli di politica fiscale.

III - Teorie ed effetti economici dell'imposta

Equità e distribuzione del carico fiscale.

Incidenza delle imposte ed "eccesso di pressione".

Le teorie degli effetti di imposta.

IV - La finanza decentratata

Beni e servizi pubblici “locali”.

Aspetti economici del decentramento e teorie del “federalismo fiscale”.

V - Le politiche per la protezione sociale

Ambiti di intervento e modelli di *stato sociale*.

I sistemi previdenziali obbligatori e complementari

Sostegni al reddito e politiche di inclusione sociale.

Ammortizzatori sociali e altre politiche per il mercato del lavoro.

Spesa e finanziamento della sanità.

Materiali didattici per il corso

P. Bosi (a cura di), *Corso di scienza delle finanze*, il Mulino, Bologna, (ultima edizione).

Per il corso sono anche previste dispense obbligatorie e altri materiali di aggiornamento che verranno preparati e messi a disposizione degli studenti sul sito della Facoltà di Economia.

Note:

Il superamento dell’esame prevede la partecipazione a una prova scritta integrabile con interrogazione orale. All’inizio del corso, sul sito del docente viene reso disponibile per gli studenti un “Programma dettagliato”, contenente tutte le informazioni e i riferimenti ai testi e ai materiali didattici necessari a sostenere la prova d’esame.

SCIENZA DELLE FINANZE
SETTORE PUBBLICO E MERCATI
(30 ore - 5 CFU)

(Prof. Marco Ziliotti)

Obiettivi

Il corso si propone di illustrare ruolo, funzioni e modalità di azione del settore pubblico in una economia di mercato. Diverse sono le problematiche affrontate attraverso l'analisi delle principali attività in cui la pubblica amministrazione si sostituisce o integra il mercato. Il corso tratta anche il tema dei rapporti tra pubblico e privato per il raggiungimento di obiettivi di utilità collettiva, per i quali, sotto i profili dell'efficienza e dell'equità distributiva, possono essere considerate diverse soluzioni, tra cui anche quelle che prevedono l'integrazione dell'attività di operatori privati (imprese, organismi non governativi, ecc.) con interventi diretti o forme di regolazione da parte della pubblica amministrazione. Gli argomenti vengono trattati in modo sintetico sul piano teorico, ma sono soprattutto inquadrati nel contesto istituzionale e supportati da ampia evidenza empirica, allo scopo di ottenere una maggiore aderenza alle situazioni reali e in particolare al caso italiano.

Programma

I - Il settore pubblico in Italia.

Ruolo e funzioni del settore pubblico.

Organismi e struttura del settore pubblico in Italia.

Il bilancio dello Stato

II - Teoria della finanza pubblica

Beni pubblici e teoremi dell'economia del benessere.

Il finanziamento dei beni pubblici, la rivelazione delle preferenze e i comportamenti di *free riding*.

Decisioni collettive in sistemi di democrazia rappresentativa.

Fallimenti del mercato e fallimenti dello Stato

III - L'offerta di beni e servizi pubblici

Burocrazia, efficienza ed incremento della spesa pubblica.

Contratti di fornitura pubblica.

Intervento pubblico diretto.

Le tariffe nei servizi di pubblica utilità.

Regolazione e politiche per la concorrenza

IV – Le imposte

Classificazione e caratteristiche generali delle imposte.

Criteri di ripartizione del carico fiscale e progressività.
Principali tipologie di imposta

Materiali didattici per il corso

P. Bosi (a cura di), *Corso di scienza delle finanze*, il Mulino, Bologna, (ultima edizione).

Note:

Il superamento dell'esame prevede la partecipazione ad una prova scritta integrabile facoltativamente con interrogazione orale.

SOCIOLOGIA DEL LAVORO

(60 ore - 10 CFU)

(Prof. Mirella Baglioni)

Obiettivi

Fornire agli studenti una lettura critica e una metodologia di analisi sul lavoro e la sua evoluzione. In particolare il corso intende ripercorrere le tappe fondamentali della evoluzione del lavoro e della sua organizzazione nelle società europee e analizzare il peso della regolazione comunitaria.

Programma

Origine delle sociologia del lavoro. L'evoluzione dei contenuti del lavoro e delle forme della sua regolazione. Contrattazione collettiva e mercati del lavoro in Europa. Il ruolo della politica sociale europea e l'impatto sulle società facenti parte dell'Unione.

Testi consigliati per la preparazione dell'esame

Un testo introduttivo a scelta tra i due seguenti:

- Fiona Wilson , Lavoro e organizzazioni, Bologna, Mulino 2004.
Il testo ripercorre l'evoluzione del lavoro attraverso un'analisi di sociologia dell' organizzazione.
- Renata Semenza, Le trasformazioni del lavoro, Roma Carocci, 20042)
Il testo focalizza le trasformazioni del lavoro attraverso una prospettiva di sociologia del mercato del lavoro.

Un testo di approfondimento:

- Mirella Baglioni, Rinnovare le relazioni industriali. I sindacati europei tra dialogo e social partnership, Milano, Angeli 2004
Un testo avanzato di lavoro e relazioni industriali nel contesto europeo

Modalità d'accertamento

Gli studenti frequentanti faranno esami scritti mentre gli studenti non frequentanti dovranno sostenere l'esame orale su due testi.

STATISTICA (CAMPIONAMENTO E INFERENZA)

(30 ore - 4 CFU)

(CLEA – CLEF : Prof.ssa Maria Adele Milioli)

(CLAM – CLEM : Prof. Andrea Cerioli)

Obiettivi

Il corso costituisce il secondo modulo di Statistica e si propone di presentare gli strumenti di base per la comprensione delle procedure di campionamento e di inferenza, partendo dalle conoscenze acquisite tramite il modulo di Analisi dei dati. In molte applicazioni aziendali ed economiche, infatti, le informazioni disponibili fanno riferimento ad un campione (di consumatori, di aziende, etc.), per cui l'informazione descrittiva deve essere estesa dal campione rilevato ad una popolazione più ampia. Tale estensione rappresenta il processo di inferenza statistica.

Durante il corso l'attenzione sarà focalizzata su un insieme ridotto di tecniche, ma di largo impiego nella pratica. In particolare, dopo un'introduzione ai concetti di base del calcolo delle probabilità e del campionamento, saranno prese in esame le metodologie di stima e di verifica di ipotesi. Di ciascuna tecnica saranno illustrati i fondamenti logici e le finalità conoscitive, mentre saranno posti in secondo piano i dettagli tecnici e le derivazioni matematiche. Ciascuna tecnica sarà introdotta facendo riferimento ai problemi aziendali ed economici che essa può contribuire a risolvere: tra questi il controllo statistico della qualità, lo studio delle quote di mercato e l'analisi delle relazioni tra variabili economiche. Un aspetto rilevante riguarda l'uso del computer per l'effettuazione delle analisi statistiche. In particolare, si mostreranno le potenzialità di un foglio elettronico di larghissima diffusione aziendale, quale Microsoft Excel, ai fini della reale applicazione delle metodologie illustrate a lezione.

Contenuti

Introduzione al calcolo delle probabilità ed al campionamento

Le concezioni della probabilità
Variabili aleatorie: aspetti generali ed applicazioni
Distribuzioni campionarie degli indici statistici

Problemi di stima

Stima puntuale della media e della frequenza relativa
Stima per intervallo della media nel caso di grandi e di piccoli campioni
Stima per intervallo della frequenza relativa nel caso di grandi campioni

Problemi di verifica d'ipotesi

Introduzione ai test statistici; livello di significatività osservato (P-value)
Verifica d'ipotesi sulla media nel caso di grandi e di piccoli campioni
Verifica d'ipotesi sulla frequenza relativa nel caso di grandi campioni
Verifica d'ipotesi su due universi nel caso di grandi campioni

Il modello di regressione lineare semplice

Significato del modello e relazioni con la retta di regressione
Problemi di stima e di verifica di ipotesi sui parametri del modello
Verifica della bontà di adattamento del modello; la tabella di analisi della varianza.

Competenze acquisibili

Al termine del corso gli studenti dovrebbero avere acquisito le competenze necessarie per comprendere le tecniche di campionamento e di inferenza utili nell'analisi quantitativa dei fenomeni aziendali e delle variabili economiche, al fine di poter effettuare elaborazioni in proprio od interpretare i risultati di elaborazioni ottenute da altri. In particolare, gli studenti dovrebbero essere in grado di individuare la metodologia migliore per soddisfare un determinato obiettivo conoscitivo, effettuare i calcoli necessari ed interpretare criticamente i risultati ottenuti.

Testi d'esame

A. Cerioli, M.A. Milioli, *Introduzione all'inferenza statistica senza (troppo) sforzo*, 2^a edizione, Uni.nova, Parma, 2004 (esclusi i paragrafi 1.2 e 1.3).
A. Cerioli, M.A. Milioli, *Esercizi di statistica – Parte II*, Uni.nova, Parma, 2006.

Modalità di accertamento

Gli esami saranno in forma scritta. Gli studenti che lo desiderano potranno concordare con i docenti, dopo la prova scritta, un'integrazione orale sugli aspetti teorici del corso.

L'esame di Statistica – Campionamento e inferenza dovrebbe essere sostenuto soltanto dopo aver superato quello del primo modulo Statistica – Analisi dei dati.

Informazioni

Ulteriori informazioni sui materiali didattici e sulle modalità di esame possono essere reperiti nei siti web dei docenti del corso:

Prof. Andrea Cerioli: <http://economia.unipr.it/DOCENTI/Cerioli>

Prof. Maria Adele Milioli: <http://economia.unipr.it/DOCENTI/Milioli>

STATISTICA DEI MERCATI MONETARI E FINANZIARI
(SERIE STORICHE)
(30 ore - 5 CFU)

(Prof. Luigi Grossi)

Obiettivi

L'interazione fra statistica e finanza è un processo continuo: la soluzione dei problemi statistici è la condizione necessaria per valutare gli elementi di incertezza dei mercati. Il corso si propone di fornire gli strumenti di base più idonei per l'analisi di alcuni aspetti fondamentali del mercato monetario e finanziario. Una particolare attenzione verrà rivolta alle serie storiche di fenomeni finanziari: tassi di cambio, tassi di interesse, prezzi e rendimenti azionari, prezzi e rendimenti di strumenti derivati.

Programma

1. Le fonti statistiche delle variabili monetarie e finanziarie

- 1.1 La rilevazione delle informazioni finanziarie. Le fonti statistiche del mercato monetario e finanziario, della bilancia dei pagamenti, della finanza pubblica.
- 1.2 I numeri indici di borsa.

2. Caratteristiche empiriche delle serie storiche finanziarie

- 2.1 I prezzi e i rendimenti finanziari.
- 2.2 La forma di distribuzione dei rendimenti.
- 2.3 La dipendenza temporale dei rendimenti.
- 2.4 Cenni alla volatilità dei rendimenti finanziari.

3. Lo studio della dinamica temporale dei fenomeni economici

- 3.1 Analisi delle serie storiche: approccio classico e approccio moderno.
- 3.2 L'analisi tradizionale delle serie storiche per componenti. La determinazione del trend.
- 3.3 Le funzioni di autocorrelazione globale e parziale. Introduzione alla modellistica ARIMA.

4. Introduzione all'analisi tecnica dei prezzi

- 4.1 I presupposti dell'analisi tecnica.
- 4.2 L'analisi tecnica grafica e quantitativa.

Sono previste delle applicazioni a serie storiche finanziarie reali con l'impiego: del programma Eviews per i punti 2), 3). del programma Metastock per il punto 4);

Testi d'esame

Dispensa su tutti gli argomenti del corso.

Libri di approfondimento

COSTA M., *Mercati finanziari. Dati, metodi e modelli*, Cleub, Bologna, 1999.

GALLO G. M., PACINI B., *Metodi quantitativi per i mercati finanziari: istruzioni per l'uso*, Carocci Editore, Roma, 2002.

LAFRATTA G., *Metodi statistici pe l'analisi dei mercati finanziari*, FrancoAngeli, Milano, 2004.

MONDANI A., *Metodo di sintesi dei numeri indici di borsa*, Casa Editrice Ambrosiana, Milano, 1992.

PRING M., *Analisi tecnica dei mercati finanziari*, MacGraw Hill, Milano, (ultima edizione).

Modalità di accertamento

Prova scritta ed eventuale colloquio orale.

STATISTICA ECONOMICA

(60 ore – 10 CFU)

(Prof. Giorgio Gozzi)

Obiettivi

Il corso è articolato su due moduli. Obiettivo del primo modulo, introduttivo, è fornire allo studente una base teorico-concettuale sufficientemente ampia e fargli acquisire dimestichezza con le fondamentali tecniche di rilevazione e analisi dei dati. Scopo del secondo modulo è quello di fornire agli studenti gli strumenti quantitativi utili a descrivere le economie dei Paesi in via di sviluppo o in transizione, a stimare modelli interpretativi delle diverse realtà economiche e a partecipare alle formulazioni di politica economica, collaborando in progetti di aiuto.

Programma

Modulo 1: Elementi di statistica.

Il modulo ha carattere introduttivo e affronta i principali problemi che si pongono nell'analisi quantitativa dei fenomeni con metodo statistico. I concetti e le tecniche sono presentati in modo prevalentemente intuitivo, utilizzando una limitata formalizzazione matematica e curando in particolare la loro applicabilità alla risoluzione di problemi economici. Un aspetto importante riguarda l'uso di Microsoft Excel nella applicazione delle metodologie illustrate a lezione.

I temi trattati sono i seguenti:

1. Rilevazione dei dati

Finalità di un'indagine statistica. Progettazione dell'indagine. Strumenti di acquisizione delle informazioni. Le unità statistiche e le variabili. La matrice dei dati. Le distribuzioni di frequenze. Rappresentazioni grafiche di una variabile.

2. Analisi dei dati

I rapporti e in particolare i numeri indici dei prezzi e loro utilizzazione in ambito economico. Le medie. Indici e misure di variabilità. Indici e misure di concentrazione/distribuzione di risorse economiche. Indicatori di disuguaglianza dei redditi e di povertà.

3. Studio delle relazioni tra variabili

La correlazione. Il modello di regressione lineare semplice. Il modello di regressione multipla. Cenno all'impiego di variabili fittizie (*dummy variables*).

4. Cenni sul campionamento e sull'inferenza statistica

In particolare saranno esaminati i problemi di inferenza nel modello di regressione lineare.

Modulo 2: Statistica economica.

Il programma verte sulle diverse fonti delle statistiche economiche e sui metodi più utili per le analisi quantitative dei sistemi economici in via di sviluppo e per la comprensione dei loro principali problemi macro-economici.

I temi trattati sono i seguenti:

1. Introduzione

Operatori, fattori della produzione e circuito del reddito.

2 Produzione, prodotto interno lordo, altri aggregati di contabilità nazionale e sistema dei conti economici

Il quadro di riferimento: i sistemi SNA e SEC. Operatori, settori istituzionali e branche. Operazioni ed aggregati. Il sistema dei conti economici (versione semplificata). Cenni a ulteriori sviluppo dei conti: in particolare la tavola input-output e i conti satellite.

3. Collegamento tra contabilità nazionale e Bilancia dei Pagamenti.

4. Le statistiche del Fondo Monetario Internazionale e della Banca Mondiale sulla contabilità macro-economica disponibile nei Paesi in Via di Sviluppo.

5. Le fonti disponibili ai fini della redazione di una scheda Paese.

Competenze acquisibili

Al termine del corso gli studenti dovrebbero avere acquisito le competenze per orientarsi nell'analisi quantitativa delle variabili economiche, al fine di poter effettuare elaborazioni proprie od interpretare i risultati di elaborazioni ottenute da altri. Inoltre, gli studenti dovrebbero essere in grado di acquisire le informazioni necessarie per la redazione di una scheda Paese.

Testi d'esame

Per il *Modulo 1*:

S. Zani, *Introduzione all'analisi dei dati nell'era di Internet*, Giuffrè, Milano, 2002 (esclusi i paragrafi 5.3, 5.4, 5.6, 5.8 ed i paragrafi con l'asterisco).

Per il *Modulo 2*

S. Di Palma, C. Pastori, *Introduzione alla contabilità nazionale. Il SEC 95*, ARACNE Editrice, 2005, Roma (Del capitolo 1 è consigliata solo lettura).

Oltre ai libri di testo indicati in bibliografia, gli studenti possono utilizzare il materiale didattico integrativo (appunti sull'analisi della povertà, appunti su regressione multipla, ecc.) lucidi utilizzati a lezione, temi d'esame, ecc. disponibile sul sito del docente e presso l'ufficio fotocopie della Facoltà

Libri di approfondimento

R. Guarini, F. Tassinari, *Statistica economica*, Il Mulino, Bologna, 2000.

Istat, *I conti degli italiani. Edizione 2001*, Il Mulino, Bologna 2001.

V. Sesto, *La contabilità nazionale italiana: il sistema dei conti del 2000*, Il Mulino, Bologna, 2003

Modalità di accertamento

L'esame prevede una prova scritta con eventuale integrazione orale.

Per gli studenti che frequentano, è vivamente consigliato lo svolgimento di esercitazioni (al massimo 2 per ogni studente) su temi assegnati dal docente durante lo svolgimento del corso con consegna dei risultati entro tempi di volta in volta definiti. Ciascuna esercitazione va consegnata nella forma di una breve relazione scritta eventualmente corredata di allegati. Essa deve contenere la presentazione e commenti sintetici sulle scelte fatte e sui risultati ottenuti. Della valutazione delle esercitazioni, se positiva, si terrà conto nella determinazione della votazione finale.

Per tutti gli studenti è prevista una prova scritta alla fine del *Modulo 1* (circa 50% del voto finale). Per il *Modulo 2* si avrà un nuovo esame scritto alla fine del corso (circa 50% del voto finale). Le prove scritte alla fine di ciascuna modulo sono opzionali, ma fortemente consigliate.

N.B.

Gli studenti dei corsi di laurea della classe 17 (CLEA, CLEF e CLAM) che desiderano inserire questo corso come insegnamento libero devono concordare con il docente un programma alternativo in sostituzione del *Modulo 1* che è equipollente all'insegnamento obbligatorio Statistica (Analisi dei dati) del loro corso di laurea.

STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO

(60 ore - 10 CFU)

(Prof. Marco Bianchini)

Obiettivi

Comprendere l'economia come fatto istituzionale ossia come espressione di forme sociali, di organizzazioni politiche, mentalità collettive, tradizioni storiche, aree culturali e spazi geografici, con particolare riferimento alle questioni del capitalismo informazionale e dell'incontro fra civiltà. Il corso si articolerà in tre parti. La prima parte, a fondamento empirico, tratterà un quadro delle trasformazioni dell'economia mondiale negli ultimi decenni. La seconda, fornirà strumenti teorici desunti dalla letteratura, idonei all'interpretazione di tali fenomeni. La terza parte, infine, offrirà una schematica descrizione della storia della riflessione economica per fare emergere alcune peculiarità della civiltà occidentale e le possibili influenze che queste peculiarità hanno esercitato sugli sviluppi dell'economia mondiale.

Programma

Parte prima. I cambiamenti nell'età dell'informazione. 1. La crisi dello statalismo industriale e il crollo dell'Unione Sovietica. 2. L'emergere del quarto mondo: povertà ed esclusione sociale (l'Africa subsahariana). 3) Il diffondersi dell'economia criminale. 4) Lo Stato promotore dello sviluppo dell'Asia orientale. 5) Lo Stato a rete dell'Europa unita.

Parte seconda. Economia e società. Il punto di vista dell'antropologia, della psicologia sociale, della storia delle idee e della filosofia analitica. 1) La comparsa dell'individuo e delle scienze sociali nel Settecento europeo. 2) Lo scambio e l'azione sociale in antropologia, psicologia sociale e filosofia analitica. 3) I regolatori sociali.

Parte terza, Le grandi correnti della riflessione economica. 1. Scienza economica e morale economica. 2. I due archetipi: individualismo e olismo. 3. Moneta, usura e interesse. 4) Gli stili: individualismo, olismo, istituzionalismo.

Testi consigliati

Marco Bianchini, *La parola e la merce*. Diabasis Università, Reggio Emilia, (2005 o edizione successiva).

Lettura consigliata per la parte empirica

Manuel Castells, *Volgere di millennio*, Università Bocconi Editore, Milano, 2003.

Modalità d'esame

Esame orale per i non frequentanti. Ricerca personale e prova orale per i frequentanti.

L'esame orale verterà sul contenuto del testo consigliato (M. Bianchini, *La parola e la merce*), essendo la lettura consigliata (M. Castells, *Volgere di millennio*) facoltativa.

WELFARE E SVILUPPO

(30 ore - 5 CFU)

(Prof. Giovanni Geroldi)

Obiettivi

Il corso ha l'obiettivo di inquadrare aspetti comuni dei sistemi di protezione sociale, sia in relazione all'evoluzione che essi hanno avuto nei paesi a maggiore sviluppo, sia per ciò che riguarda situazioni che non hanno avuto una evoluzione paragonabile a quella dei paesi più avanzati.

La prima parte del corso prevede l'esposizione di alcuni elementi di base, teorici e descrittivi, finalizzati a meglio comprendere il ruolo del settore pubblico in un'economia di mercato, con riguardo soprattutto all'attivazione di strumenti monetari e di servizi rientranti nella sfera delle politiche sociali.

La seconda parte del corso è dedicata alla descrizione di una griglia di classificazione e di quantificazione delle risorse impiegate nelle principali funzioni orientate alla copertura dei rischi di carattere sociale, con uno specifico approfondimento dei temi di maggior rilievo evidenziati dalla letteratura economica, come quello del legame tra dimensioni e struttura dello stato sociale e crescita. Infine, vengono messi in evidenza il ruolo e i meccanismi di funzionamento degli organismi (pubblici, privati, organizzazioni non governative) operanti in diversi contesti istituzionali, in modo da delineare la diversità di azione di ciascun soggetto, a livello centrale e territorialmente decentrato, in economie a differente grado di sviluppo.

Gli argomenti sono trattati con alcuni riferimenti a modelli interpretativi di natura teorica, ma la parte principale del corso si concentra sui contesti istituzionali e su spunti di analisi fattuale, con il supporto di molta evidenza empirica, al fine di offrire spunti di conoscenza e di analisi su situazioni reali.

Programma

I – Richiami di economia del settore pubblico

Ragioni dell'intervento pubblico: i cardini dell'economia del benessere.

Offerta pubblica e privata di beni e servizi di uso collettivo.

Cenni di economia della tassazione e struttura di un sistema fiscale.

Distribuzione del reddito e problemi di giustizia sociale.

II – Economia dei sistemi di protezione sociale.

Aspetti essenziali della costruzione dell'Europa sociale.

Aspetti economici e organizzazione dei sistemi con riferimento a: a) strumenti di contrasto della povertà e politiche di inclusione sociale; b) ammortizzatori sociali e misure di *welfare to work*; previdenza e altre politiche per l'invecchiamento; sanità.

III – Aspetti micro e macroeconomici delle politiche di protezione sociale.

Coesione sociale e sviluppo economico.

La politica sociale a livello centrale e locale.

La relazione tra spesa per diverse funzioni di welfare, produttività e crescita.

Politiche di welfare e difesa dei Paesi poveri dagli shock macroeconomici.

Materiali didattici per il corso

I materiali didattici sono in preparazione. Indicazioni puntuali saranno date all'inizio del corso nel “Programma dettagliato” cui si fa cenno nella successiva nota.

Note:

Il superamento dell'esame prevede la partecipazione a una prova scritta integrabile con interrogazione orale. All'inizio del corso, sul sito del docente viene reso disponibile per gli studenti un “Programma dettagliato”, contenente tutte le informazioni e i riferimenti ai testi e ai materiali didattici necessari a sostenere la prova d'esame.

La redazione della presente guida è stata curata da:
Prof. Massimo Regalli (Docente coordinatore)
Tiziana Incerti Valli (Presidenza Economia)
Barbara Violi (Presidenza Economia)

Foto di Giovanni Calori